GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 10 GIUGNO 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 137 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Adolescenti fragili dopo il Covid problemi di ansia e di anoressia

MONDO E RUSSO / PAG. 11

La manovra estiva: 522 milioni per sanità, imprese e famiglie

BALLICO / PAG. 12

UDINE

La banda di minori che minaccia i commercianti

Si ritrovano nella galleria Antivari, gli esercenti sono esasperati
Due ragazzini finiscono in comunità per furti e aggressioni a coetanei

Furti, schiamazzi, danni, minacce e sporcizia, che gli esercenti sono costretti a pulire tutte le mattine. C'è chi ha deciso di trasferirsi altrove, a fronte di un vistoso calo degli affari, e chi si è già rivolto alle forze dell'ordine. La situazione, in galleria Antivari, diventata ostaggio delle baby gang, per molti negozianti è insostenibile. Alcuni resti dei bagordi pomeridiani e notturni erano ancora visibili, ieri mattina, fuori dai negozi. Gianluca Patella, titolare del negozio di videogiochi Ongame, scuote la testa mentre indica il luogo in cui i ragazzini si radunano ogni giorno.
MICHELLUT / PAG. 20

Le proposte dei candidati sul futuro di Tarvisio

Un confronto vivace, a tratti ruvido, che ha fornito spunti interessanti su ciò che i due candidati al ruolo di sindaco, Renzo Zanette e Renato Carlantoni, propongono per il prossimo quinquennio. La serata, promossa dalla Pro Loco e moderata da Anna Buttazzoni, caposervizio del Messaggero Veneto, ha toccato molti temi caldi, dal turismo al recupero delle aree dismesse, dai rapporti con le nazioni confinanti alla scuola, fino alla sanità. CESARE / PAG. 27

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

L'ANNUNCIO DI LAGARDE

Aumento dei tassi e stop ai bond: la Banca europea fa cadere la Borsa

La presidente della Bce Lagarde

FABRIZIO GORIA

La nuova normalità della Banca centrale europea inizierà in luglio. Primo rialzo, da 25 punti base, il prossimo mese. Poi raddoppio a settembre, 50 punti base. La Bce ha deciso di avviare l'exit strategy a partire dal primo giorno del prossimo mese.
/ PAG. 2

TRANSIZIONE ECOLOGICA

LO STOP AI MOTORI TRADIZIONALI

I venditori friulani: «L'auto elettrica è ancora lontana, non siamo pronti»

«No al blocco della produzione delle automobili a benzina e diesel dal 2035». Giorgio Sina, il presidente regionale del settore auto e moto di Confcommercio, boccia senza alcuna esitazione la decisione del Parlamento europeo di dismettere i motori tradizionali dal 2035.
PELLIZZARI / PAG. 6

CRONACHE

Il leader dei medici dissidenti: «Nell'Ordine due pesi e due misure»

ZANCANER / PAG. 22

Autobus, prolungate le linee 2 e 3 per servire l'hinterland

CESARE / PAG. 23

Chiesa di San Francesco terminato il restauro degli affreschi

ANESE / PAG. 24

UDINE

Scrittori e teatro: la Notte dei lettori in venti piazze

FABIANA DALLAVALLE

Taglio del nastro, oggi alle 16, per la Notte dei lettori, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Udine con la direzione artistica di Martina Delpiccolo e Paolo Medeossi.
/ PAG. 37

IL CONCERTO A LIGNANO

I fan di Cremonini «Cesare è unico»

DEL SAL / PAG. 38

Le sfide dell'economia

A luglio la fine del piano di acquisti e il primo incremento dopo undici anni, poi il bis a settembre
La presidente fredda sullo scudo anti-spread delude i mercati: Piazza Affari perde quasi il 2%

Doppio aumento dei tassi e stop agli acquisti di bond la Bce fa cadere la Borsa

IL CASO

Fabrizio Goria / TORINO

La nuova normalità della Banca centrale europea inizierà in luglio. Primo rialzo, da 25 punti base, il prossimo mese. Poi raddoppio a settembre, 50 punti base. La Bce ha deciso di avviare l'exit strategy a partire dal primo giorno del prossimo mese, quando andrà a chiusura l'Asset purchase programme (App), il piano di acquisto di titoli pubblici e privati dell'eurozona. Elevata però resta la flessibilità, come ricordato da Christine Lagarde. La quale ha rimarcato che correzioni in corso sono sempre possibili. Tanto sui tassi quanto sulle revisioni al ribasso della crescita economica.

Il quadro è in netto peggioramento. La foschia che si stava addensando sull'area euro si è tramutata in nebbia stagnante, con carattere temporalesco. E le previsioni sono in netto deterioramento. Sul fronte macroeconomico, le ultime stime lasciano poco spazio all'ottimismo. «Le nuove proiezioni degli esperti indicano un tasso di incremento dei prezzi annuo del 6,8% nel 2022, che si ridurrebbe al 3,5% nel 2023 e al 2,1% nel 2024, valori superiori a quelli riportati nell'esercizio previsionale di marzo. Pertanto, alla fine dell'orizzonte di proiezione l'inflazione complessiva dovrebbe collocarsi lievemente al di sopra dell'obiettivo del Consiglio direttivo», ha spiegato la Bce. Livelli superiori rispetto alle proiezioni di marzo «sono previsti anche per l'inflazione al netto dei beni energetici e alimentari, che si porterebbe in media al 3,3% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e al 2,3% nel 2024». Come spiegato da fonti della Bce dietro anonimato nelle ultime settimane, ci sono fattori economici che hanno sorpreso in modo negativo il Consiglio direttivo. Che potrebbe optare per quattro rialzi da qui a fine anno.

«L'ingiustificata aggressione della Russia all'Ucraina continua a gravare sull'economia in Europa e oltre i suoi confini», ha detto Lagarde, che ieri non ha nascosto la stanchezza. «Si ripercuote sul commercio, causa carenze di materiali e contribuisce alle quotazioni elevate dell'energia e delle materie prime. Questi fattori seguiteranno a pesare sulla fiducia e a frenare la crescita, specialmente nel breve periodo». Nondimeno, ha sottolineato Francoforte, «vi sono le condizioni perché l'espansione economica proceda, grazie alla riapertura in corso delle attività economiche, al vigore del mercato del lavoro, al sostegno di bilancio e al risparmio accumulato durante la pandemia». Una volta concluse le attuali circostanze negative, «l'attività economica dovrebbe tornare a segnare un aumento».

Questo scenario, che però potrebbe essere rivisto al ribasso, «trova sostanzialmente riscontro nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, che anticipano una crescita annua del Pil in termini reali del 2,8% nel 2022 e del 2,1% nel 2023 e nel 2024. Rispetto alle proiezioni di marzo, le prospettive sono state riviste significativamente al ribasso per il 2022 e il 2023, mentre per il 2024 sono state corrette al rialzo». Molto dipenderà dalle ostilità in Ucraina.

Negativa, di molto, la reazione dei mercati finanziari. Piazza Affari è stata la peggiore all'area euro, lasciando sul terreno quasi due punti percentuali. E lo spread fra Btp decen-

CHRISTINE LAGARDE
PRESIDENTE
BANCA CENTRALE EUROPEA

> Dobbiamo procedere con una serie di rialzi entro fine anno per riportare i prezzi al loro obiettivo del 2 per cento

LA SCELTA DELLA BCE

I MOMENTI CHIAVE DELLA POLITICA MONETARIA

Il primo taglio
Dopo la crisi del mercato immobiliare negli Stati Uniti, l'8 ottobre 2008 scatta la prima sforbiciata ai tassi d'interesse

Il piano pandemico
Il 18 marzo 2020 viene lanciato il programma di acquisto di titoli da 750 miliardi di euro per fronteggiare la pandemia

Il whatever it takes
Il 13 luglio 2012 Mario Draghi fece lo storico discorso da Londra per preservare la stabilità dell'eurozona

La guerra
Dal 24 febbraio, giorno dell'invasione in Ucraina, la Bce ha ricordato che avrebbe protetto l'area euro

---

Anche il rischio del voto nel 2023 preoccupa gli investitori esteri. Il Tesoro allontana lo scostamento

Spread, la stretta Bce indebolisce l'Italia che dovrà pagare forti interessi sul debito

IL CASO

Alennsadro Barbera
Luca Monticelli

I mantra che ripetono nei corridoi del ministero dell'Economia è: «Non creiamo allarmismi», mentre sugli schermi degli uffici scorrono i risultati dello spread: ieri ha toccato i 228 punti base mentre il Btp decennale ha chiuso al 3,7%, su livelli che non si vedevano dal 2014.

L'altalena dello spread delle ultime settimane ha costretto il Tesoro e Palazzo Chigi ad accendere un faro, ma non c'è alcun cambio di rotta nelle politiche del governo. Anzi, come spiega un ministro dietro la garanzia dell'anonimato, anche le frange della maggioranza che fino a poco tempo fa chiedevano ogni giorno a tambur battente scostamenti milionari «hanno capito che quella fase si è chiusa con la pandemia, il paese è al sicuro solo con una politica di bilancio prudente e rigorosa». Perché è proprio un debito pubblico sotto controllo e in parabola discendente la carta più forte che l'esecutivo Draghi ha in mano per scongiurare la corsa dello spread.

Come spiegano i tecnici vicini al dossier, il motivo principale dell'aumento del differenziale tra Btp e Bund è legato alle decisioni della Banca centrale europea, che ha annunciato la stretta sull'acquisto dei titoli e il rialzo graduale dei tassi a partire da luglio. Provvedimenti che stanno facendo risalire i rendimenti dei decennali pure dei paesi più solidi, dalla Germania alla Finlandia passando per l'Olanda. E' chiaro però che l'Italia soffra le misure della Bce più di altri, sia per la spada di Damocle di un debito pubblico monstre, sia perché Francoforte in questi anni è stato il principale acquirente dei nostri titoli. Poi, tra gli investitori, circola anche un'altra spiegazione: dietro l'impennata dello spread c'è "il rischio politico". Ovvero che tra meno di un anno, dopo le elezioni e senza Draghi, Roma possa ripiombare nelle mani dei populisti euroscettici pronti a vagheggiare l'addio all'euro. La strategia di politica monetaria della Bce e il rischio italiano percepito a livello internazionale sono due elementi su cui l'attuale esecutivo difficilmente riuscirà a incidere. La linea del ministero dell'Economia è quella di continuare senza incertezze sul sentiero di rafforzamento dei conti. Il debito di quest'anno dovrebbe scendere al 147% (dal 150%), e proseguire il calo nel 2023 al 145%, guerra e crisi permettendo. Tuttavia escludere nuovi scostamenti di bilancio e finanziamenti a pioggia non significa restare inerti di fronte a un'inflazione che a maggio ha raggiunto il 6,9%. «Dobbiamo ridurre i prezzi dell'energia e offrire un sostegno finanziario alle famiglie e alle imprese, soprattutto a quelle in maggiore difficoltà», ha ribadito ieri il premier Mario Draghi parlando da Parigi alla riunione ministeriale dell'Ocse. E allora dove prendere le risorse senza fare deficit? «Responsabilità e solidarietà devono andare di pari passo, sia a livello nazionale che europeo», è il messaggio lanciato da Draghi all'Europa in vista del prossimo Consiglio Ue. Siccome la strada da percorrere per ottenere un'intesa su un tetto massimo di prezzo per le importazioni di gas russo «potrebbe essere lunga», il premier ha deciso di puntare forte su uno Sure 2, il fondo attivato da Bruxelles durante la pandemia che ha erogato prestiti a basso costo per salvare i posti di lavoro e sostenere i redditi. L'Italia fu il maggior beneficiario ricevendo circa 30 miliardi di euro che servirono a pagare la cassa integrazione. «Uno strumento simile - questa volta mirato all'energia - potrebbe garantire ai paesi vulnera-

Il premier Mario Draghi con il ministro dell'Economia Daniele Franco

nali e Bund di pari entità ha livellato nuovi massimi, a quota 227 punti base, sempre al livello più alto da un lustro. A incidere, le mancate esplicite menzioni di misure mirate a calmierare l'incremento dei rendimenti nei Paesi più indebitati. Come nel caso dell'Italia.

«A preoccupare il mercato - ha rilevato Antonella Manganelli, Ad e Responsabile Investimenti di Payden & Rygel Italia - è stata la mancata rassicurazione sulla sostenibilità del debito per i Paesi dell'Europa periferica, rispetto alla quale il problema inflazione è sembrato essere prominente per la banca centrale».

Sulla stessa linea di pensiero è Andrew Mulliner, head of Global aggregate strategies di Janus Henderson. «La Bce si unirà al club, sempre più grande, delle banche centrali che alzano i tassi di interesse nel 2022. Ma non sono stati annunciati nuovi strumenti e l'impegno della Bce a limitare la frammentazione rimane più un desiderio che un fatto», dice Mulliner. La risposta degli operatori è stata eloquente, ma da qui al 21 luglio c'è ancora tempo per aggiustare il tiro. Guerra permettendo. —

bili più spazio per aiutare i propri cittadini in un momento di crisi. Ciò rafforzerebbe il sostegno popolare al nostro sforzo comune in termini di sanzioni e contribuirebbe a preservare la stabilità finanziaria in tutta l'area euro», ha spiegato il premier.

Se neanche lo Sure 2 dovesse andare in porto, allora al governo non resterebbe che fare deficit. E i tempi sono strettissimi. L'8 luglio scade il decreto sul taglio alle accise dei carburanti, che assicura un risparmio alla pompa di 30 centesimi al litro. Una misura che costa un miliardo al mese. Mentre a settembre a scadere saranno i bonus su luce e gas.

Temi sensibili per l'opinione pubblica che inevitabilmente verranno cavalcati dalla politica in questa lunga stagione pre-elettorale. Durante un appuntamento per le amministrative a Monza, il segretario della Lega Matteo Salvini si è rivolto al ministro Franco chiedendogli di rinnovare lo sconto sui carburanti «almeno fino alla fine dell'estate perchè la benzina rischia di arrivare a 3 euro al litro e per milioni di italiani sarebbe un disastro». —

Le sfide dell'economia

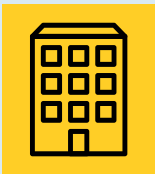
LE FAMIGLIE

C'è lo stop al denaro gratis i mutui variabili saliranno

L'epoca dei mutui allegri sta per finire. «Qualcosa è già cambiato nei mesi scorsi: i tassi di mercato a medio e lungo termine già scontavano le mosse della Bce», segnala Luca Mezzomo, economista di Intesa Sanpaolo. «In più negli ultimi anni anche in Italia si è registrato uno spostamento dal tasso variabile al fisso. Per chi ha sottoscritto quest'ultimo non cambierà nulla». I numeri confermano. «Dal 2019 in poi più del 90% dei mutui sono stati sottoscritti a tasso variabile. La svolta è avvenuta nel 2015, visto che prima del 2014 il tasso fisso interessava il 25% dell'erogato», dice Nicoletta Papucci, di Mutuionline. Nel frattempo già dal mese scorso i tassi variabili, anticipando le mosse della Bce, hanno preso a salire: in media sono all'1,08% rispetto allo 0,87% dell'ultimo anno. «Chi aveva scelto il tasso variabile prima del 2015 ha in buona parte già surrogato a tasso fisso. Quel 5-10% che ha scelto il variabile forse potrebbe cogliere l'occasione per passare ora al fisso. A maggio il tasso medio era al 2,24%. Tra due anni il variabile lo potrebbe superare e dunque potrebbe essere ancora interessante surrogare pagando un po' di più adesso ma con la sicurezza di avere la rata costante». Per il variabile, c'è anche la soluzione con cap, un tetto massimo. Negli ultimi due mesi ha interessato il 4% delle richieste, numero che non si vedeva dal 2014. —

LE IMPRESE

Indebitarsi sarà più difficile «Servono nuove moratorie»

Per le imprese finanziarsi costerà di più. «Indubbiamente l'incremento dei tassi segnerà un aumento degli oneri per finanziare, ad esempio, il capitale circolante – spiega Luca Mezzomo, responsabile macro & fixed income research di Intesa Sanpaolo –. Rispetto ad altre fasi storiche i parametri finanziari delle imprese sono mediamente più solidi, partono con un livello di liquidità più alto che in passato». Altro aspetto da considerare, secondo l'economista, è che «partiamo da un livello di tassi ancora molto basso. Ci vuole tempo prima che la situazioni possa diventare pesante, anche perché nel contempo i fatturati stanno crescendo, sospinti dall'inflazione». In ogni caso anche se la Bce aumentasse i saggi di 145 punti base entro l'anno, con una corsa dei prezzi del 5%, «i tassi reali resterebbero negativi». Anche il direttore dell'ufficio studi di Confcommercio, Mariano Bella, non prevede sfracelli. «Sono mosse tutto sommato attese. Non fare nulla sarebbe più pericoloso di aumentare di 25 punti base i tassi. L'importante è che resti saldo l'ancoraggio tra le aspettative degli operatori e quanto fa la Bce: l'importante è evitare che inneschi un'attesa di inflazione crescente». Il costo del credito potrà aumentare, «ma si può limitare con un ragionevole intervento dello stato con le moratorie fiscali e bancarie». —

Nel mirino di Francoforte c'è l'inflazione ma il giro di vite pesa su listini e nuovi prestiti

Il costo della stretta

Gli economisti «Prospettive complicate per chi investe nel debito sovrano»

FRANCESCO SPINI

GLI INVESTIMENTI

Spinta ai titoli delle banche e alle azioni dell'energia

Largo ai titoli «value», quelli più tradizionali e solidi rispetto ai «growth», improntati alla crescita. Con una (possibile) riscossa: quella delle banche. Secondo l'agenzia di rating Standard & Poor's un eventuale rialzo di 200 punti base dei tassi di interesse (ben olte però quanto annunciato) «porterebbe, in media, a un aumento del margine d'interesse di circa il 18% rispetto al 2021». Le più avvantaggiate sarebbero le banche britanniche e le italiane. «In generale – dice Maria Paola Toschi, global market strategist di Jp Morgan Am – in questo momento i mercati azionari stanno soffrendo dei rischi legati alla fase di rallentamento. La fase di rialzo dei tassi può premiare maggiormente i settori «value» come i finanziari, l'energia, i materiali, i consumi di base, la salute e le utility». In alcuni casi sono favoriti anche «dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, e da ritorni interessati sotto forma di dividendi». La tecnologia non è un buon affare «soprattutto per i multipli di valutazioni molto elevati – fa notare Carlo Gentili, ad di Nextam Partners –. Da fare attenzione anche alle società indebitate». Per il resto secondo Toschi non siamo di fronte a uno shock, «ma al ritorno di una fase in cui i tassi negativi non saranno più la normalità, uscendo da un'era in cui mercati obbligazionari sono stati distorti dalle banche centrali». —

LE OBBLIGAZIONI

«Chi ha Btp allacci le cinture saranno mesi di volatilità»

Se avete in tasca Btp e simili, allacciate le cinture. «Il periodo estivo – avverte Luca Cazzulani, senior fixed income strategist di Unicredit - sarà un periodo di volatilità elevata per i titoli italiani: non abbiamo più gli acquisti netti della Bce, sebbene il quadro di emissioni da parte del Tesoro sarà contenuto». In ogni caso «l'atteggiamento da falco della Bce ha preoccupato il mercato: la banca centrale continua a dire di voler adottare un approccio gradual ma allo stesso tempo dopo i 25 punti di aumento previsti per luglio, lascia presagire un altro aumento di 50 punti a settembre, anche perché è difficile che possa cambiare qualcosa sul fronte inflazione». Per chi ha Btp in portafoglio, dunque «la prospettiva è complessa, anche perché la Bce non ha spiegato quali strumenti userà per evitare la frammentazione e limitare lo spread». Dal punto di vista operativo Carlo Gentili, ad di Nextam Partners, suggerisce di «stare su titoli a breve termine, lontani da decennali, trentennali e simili». Ci saranno brutte sorprese, inoltre, per chi negli ultimi anni ha acquistato debito privato di piccole società in ragione del rendimento che potevano offrire e che ora potrebbero andare in tensione. «Qualcuno avrà la tentazione di uscire da questi investimenti ma i nodi verranno al pettine, mostrando i limiti di liquidabilità di questi strumenti». —

Le sfide dell'economia

Giorgetti critico sulle auto verdi «La Ue doveva darci più tempo»

Il ministro leghista: «Avrà ricadute pesanti sulle filiere. Così l'industria italiana rischia l'eutanasia»

Federico Capurso / ROMA

Il recente voto del Parlamento europeo che ha imposto lo stop alla vendita di auto non elettriche a partire dal 2035 «è stata una delusione», mastica amaro il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Sul tavolo del Mise resta una valutazione fortemente negativa degli effetti che si produrranno nel nostro Paese, come anche in Francia e in Germania: «La transizione ambientale deve tener conto delle ricadute sociali ed economiche su tutte le filiere – mette in guardia Giorgetti –, altrimenti il futuro è l'eutanasia della nostra industria». E insieme al ministro della Lega, si muove l'intero centrodestra, pronto a votare una risoluzione che spinga il governo italiano a bloccare il pacchetto di misure "Fit for 55", mentre nel Pd e nel M5S si tengono posizioni con sfumature diverse, ma sostanzialmente favorevoli.

Il punto, fa notare Giorgetti, è che il 2035 sembra già dietro l'angolo, soprattutto se si considerano i rallentamenti economici nell'Ue previsti dopo la pandemia e con una guerra ancora in corso. Nulla in contrario alla «sacrosanta e legittima» ricerca di un mondo ecocompatibile, dice il numero uno del Mise, «ma non sono state prese in considerazione le richieste per percorsi più lenti che ci consentissero di affrontare meglio questo delicato passaggio verso il green». E soprattutto, «il futuro non è solo elettrico. L'ho detto più volte, io scommetto sull'idrogeno e magari con il tempo verranno sviluppate anche altre tecnologie». Per il ministro del Carroccio si deve quindi «fare attenzione a puntare tutto sull'elettrico: è una visione ideologica, miope, che ignora la realtà industriale dell'Italia». Il rischio è di «consegnare ad alcuni paesi asiatici anche il settore dell'automotive, perdendo autonomia produttiva» e di avere «ricadute negative sull'occupazione».

Giorgetti promette, lato Mise, di «pensare a strumenti che possano fare da contraccolpo a questo ennesimo shock». Propone due strade percorribili: «Contratti di sviluppo in una percentuale maggiore e accordi di innovazione per gli incentivi volti al sostegno agli investimenti per insediamento, riconversione, riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili delle imprese del settore». I soli incentivi però «non bastano», riconosce. Per questo, chiede al governo e all'Europa di «non restare sordi di fronte alle voci di imprenditori e lavoratori. Non facciamole diventare grida di disperazione». L'Associazione europea dei Costruttori di automobili (Acea), ad esempio, con il presidente Oliver Zipse chiede «una revisione a metà strada», con cui si dovrà valutare se sono aumentate «in modo massiccio» le colonnine elettriche di ricarica e rifornimento e se ci sarà disponibilità di materie prime per la produzione di batterie. Due elementi intorno ai quali aleggiano ancora pesanti incertezze, che pesano tutte sul settore dell'automotive. E intervengono anche i sindacati. Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini invoca infatti «investimenti mirati» e una nuova politica industriale, mentre dalla Cisl Luigi Sbarra, a Skytg24, ricorda che «in gioco ci sono 75 mila posti di lavoro».

Forza Italia si prefigge l'obiettivo di presentare «in tempi strettissimi», come annunciano i due capigruppo di Camera e Senato, Paolo Barelli e Anna Maria Bernini, «una risoluzione per chiedere al governo di bloccare, in Consiglio europeo e in Consiglio ambiente, quanto stabilito con il Fit for 55». Per gli azzurri lo stop alle auto elettriche è «un autogol per l'Italia e un assist alla Cina, la principale produttrice di batterie». In sintesi, come dice Giorgia Meloni, «una strategia alla Tafazzi», ma Pd e M5S non ci stanno e plaudono alla svolta in chiave green, pur con tutti gli accenti messi sulla difesa dei lavoratori e delle imprese dell'automotive. Un governo spaccato, dunque. Stavolta anche in Europa. —

1

Cosa acquistare

Conviene ancora acquistare auto alimentante a benzina e a gasolio anche se sul mercato la disponibilità dei modelli tradizionali è già in calo: molti produttori hanno deciso di anticipare la conversione all'elettrico.

2

Gli obiettivi

Rispetto ai livelli registrati nel 2021, il Parlamento europeo prevede di ridurre le emissioni medie delle auto nuove del 55 per cento entro il 2030 e del 100 per cento entro la fine del 2035.

3

Modelli in circolazione dal 2035

Dal 2035 i produttori non potranno più immettere sul mercato automobili alimentate a benzina e diesel, mentre i mezzi tradizionali già in circolazione potranno continuare a circolare senza sottostare ad alcun divieto.

La transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia

L'auto elettrica è ancora lontana «No allo stop dei mezzi tradizionali»

Sina (Confcommercio): non siamo pronti, mancano le colonnine di ricarica. Vendite in calo del 29%

Giacomina Pellizzari / UDINE

«No al blocco della produzione delle automobili a benzina e diesel dal 2035». Giorgio Sina, il presidente regionale del settore auto e moto di Confcommercio, boccia senza alcun ripensamento la decisione del Parlamento europeo di mettere al bando, a partire dal 2035, i motori termici per arrivare a produrre solo auto elettriche. Da quella data verrà meno anche la produzione dei motori ibridi, ma non la possibilità di usare le auto di vecchia generazione.

«Siamo contrari perché l'inquinamento provocato dalle automobili non va oltre il 9 per cento. Quindi prima di toccare il mercato dell'auto bisogna agire su altri fronti». Sina cita questo dato perché il provvedimento assunto dal Parlamento europeo è finalizzato al raggiungimento della transizione green. Un obiettivo, fa notare Sina, che rischia di costarci caro nel momento in cui, a livello nazionale, si prevede la perdita di circa 70 mila posti di lavoro e 450 aziende. «Un'automobile è fatta da migliaia di componenti meccanici, se domani – insiste il rappresentante regionale di Confcommercio – la meccanica verrà meno provocherà una grossa perdita di lavoro. E questo preoccupa tutti anche i meccanici che non avranno più tagliandi da fare».

L'ANALISI

Nella sua analisi, Sina si sofferma sulla capacità del mercato di rispondere all'elettrificazione dei motori. «Il mercato non è ancora maturo – ripete –, mancano le infrastrutture ovvero le colonnine per caricare le auto elettriche. In questo momento sono ancora troppo poche per pensare di attuare la cosiddetta transizione green, senza contare che in alcuni casi servono ore di attesa per ricaricare un'auto elettrica». Il tema non è banale anche perché – sono sempre le parole di Sina – «la ricarica è vincolata da quanti kWh riceve l'auto e da quanti ne ricarica la colonnina». L'esempio è presto fatto: «Se collego un'auto da 42 kWh a una colonnina da 10 kWh impiego circa quattro ore a caricarla» precisa Sina nel ricordare che utilizzando una colonnina più potente l'auto può essere ricaricata al 70 per cento in mezz'ora. E se ora l'auto elettrica viene considerata «un gioiellino per muoversi in città», Sina dubita che da qui a 13 anni si riesca a trasformarla in un mezzo adatto anche per percorrere lunghe distanze. «In questo momento non è facile usare l'auto elettrica per andare a lavorare a 20, 30 chilometri di distanza, fermo restando che ci sono auto elettriche in grado di garantire 500 chilometri di autonomia». Ovviamente, in quest'ultimo caso, il prezzo di acquisto è molto più alto rispetto a quello dei motori termici. Mediamente, un'auto elettrica pura costa il 30 per cento in più. Va detto, però, che il pacchetto clima approvato dal Parlamento europeo, per raggiungere l'obiettivo, prevede di espandere la capacità di ricarica con l'installazione delle colonnine anche in autostrada.

LE VENDITE

Nonostante le difficoltà, la transizione green ha intrapreso il suo cammino da tempo. «Oggi il 35 per cento delle vendite interessa modelli a benzina e diesel, un altro 38 per cento le auto ibride alle quali si aggiungono quelle a Gpl e, come detto, solo il 4,3 per cento di auto elettriche». Sina lo ribadisce per dire che «oggi chi vuole viaggiare senza il patema di trovare o meno la colonnina per la ricarica acquista l'auto ibrida che costa da 1.500 a 3 mila euro in più rispetto ai modelli tradizionali». Anche in questo caso gli automobilisti sanno che appena superano i 50 chilometri orari entra in funzione il motore a benzina. «Per tutti questi motivi – insiste Sina – siamo contrari alla decisione assunta dal Parlamento europeo». E mentre il mondo dell'auto si interroga sul suo futuro, i dati delle vendite scendono in picchiata. Da gennaio a maggio di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2021, le vendite in Friuli Venezia Giulia sono diminuite del 29, 54 per cento, con punte del 32, 23 per cento in provincia di Trieste. Nel solo mese di maggio, sempre rispetto allo stesso mese del 2021, la percentuale segna un meno 19,08 per cento. «Siamo di fronte a una tempesta perfetta – sintetizza Sina –, iniziata un anno fa con la mancanza dei semiconduttori e proseguita con la pandemia e ora ci mancava solo la guerra». Questo scenario sta provocando grossi rallentamenti nelle consegne dei mezzi e, conclude Sina, «se in casa non abbiamo le automobili il cliente non acquista. Nel dubbio preferisce aspettare. In queste condizioni non possiamo dire che le vendite stiano andando bene». —

> «Siamo contrari al blocco imposto dall'Europa: le automobili inquinano solo per il 9 per cento»

> Oggi solo il 4,3% sceglie il motore elettrico, il 35% continua ad acquistare benzina e diesel»

SERRACCHIANI (PD)

La data è importante

«Il pacchetto Fit for 55 era oggettivamente molto ambizioso. Durante il trilogo tra Parlamento, Commissione e Consiglio sembrava esserci un punto di caduta. In Aula, però è passato un emendamento che ha stravolto il contenuto del testo stesso e si è cercato di votare per mandarlo in Commissione. Lì c'è stato un po' di trambusto, qualcuno ha sbagliato a votare. Ma come spiegava il segretario la posizione è stata tenuta, perché abbiamo la fissazione al 2035 per le auto, per il resto bisognerà tornare in Commissione per trovare un punto di caduta diverso». Lo ha detto Debora Serracchiani, capogruppo del Pd alla Camera, a Metropolis, striscia di approfondimento quotidiana del gruppo Gedi. «Il clima sta cambiando. Al Nord-est manca l'80% di acqua. Non possiamo rinviare sui tempi perché non siamo pronti. Fissare delle date è importante», ha aggiunto Serracchiani. —

4

Il mercato dell'usato

Gli esperti del settore sono tutti d'accordo nel prevedere una vivacità dell'usato mai vista prima, questa tendenza proseguirà fino a quando il prezzo medio delle vetture elettriche non scenderà.

5

Ibrido in esaurimento

Il divieto di vendere auto con motori termici impedirà, teoricamente, l'accesso al mercato di auto full hybrid, mild hybrid e plug-in hybrid, che nell'ultimo periodo sono più gettonate di altri modelli.

6

Scooter e moto

L'Europa non si è ancora espressa su motocicli e ciclomotori. Probabilmente lo farà senza trascurare il minore impatto ambientale provocato dai mezzi a due ruote, che contribuiscono ad alleggerire il traffico soprattutto nelle città.

La transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia

«Effetti devastanti e un'altra dipendenza dal mercato cinese»

Ecco il rischio secondo il presidente Michelangelo Agrusti «Diremmo addio a centinaia di migliaia di posti di lavoro»

Michelangelo Agrusti presiede Confindustria Alto Adriatico

Elena Del Giudice / PORDENONE

Occorre conoscere la storia per evitare di ripetere gli errori, ma la "lezione" non è stata appresa. «Lo stop all'auto a benzina e gasolio dal 2035 porta con sé conseguenze devastanti all'economia del Paese» avverte il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. «Rischiamo di dare vita ad una nuova dipendenza dalla Cina».

Presidente Agrusti, dalla Ue arriva lo stop alle auto con motore endotermico, quindi alimentate a benzina, diesel o gpl, dal 2035. Che tipo di impatto possiamo attenderci a Nordest, e in Italia, dove si concentra la componentistica dell'automotive europeo?

«In premessa ricordiamo che parliamo di una votazione del Parlamento europeo che non sarà quindi vincolante fino a che i Governi dei Paesi Ue non approveranno all'unanimità questa decisione che io ritengo fortemente impregnata di ideologismo e che non tiene conto del contesto in cui ci troviamo».

Ovvero?

«Abbiamo verificato, anche a causa della guerra in Ucraina, che cosa significhi la dipendenza sia energetica che tecnologica da Paesi che hanno una visione dominante, come Russia e Cina, il primo per l'energia, il secondo per le tecnologie sofisticare, la produzione dei microchip e delle batterie al litio. Ora stiamo seriamente pensando di far evolvere il sistema della produzione di auto dando vita ad una sorta di dipendenza cinese».

> Il vertice di Confindustria Alto Adriatico: la decisione è «fortemente impregnata di ideologismo»

> «Soltanto per fare un esempio, il cinquanta per cento di una Mercedes è realizzato in Italia»

> «Alla Cina consegneremmo un altro settore strategico qual è quello della mobilità»

Replichiamo gli errori già fatti in passato, quando abbiamo eletto la Cina a "fabbrica" del mondo.

«Certo. E non solo. In un incontro il ministro Cingolani spiegò che l'evoluzione dell'eurodiesel 7 (oggi siamo a euro 6) sarebbe meno impattante per l'ambiente in senso assoluto nel raffronto con l'auto elettrica, e questo perché l'estrazione e la lavorazione del litio necessario alla produzione di celle per batterie, di cui la Cina ha quasi il monopolio con oltre il 90% della produzione mondiale, ha un impatto devastante sull'ambiente. E inoltre, questa accelerazione sull'auto elettrica determina un trasferimento di tecnologia e manifattura verso la Cina, visto che già ora i grandi player europei producono in quel Paese le loro auto elettriche, per l'80% destinate a quel mercato. Le Tesla, le Volvo, le Bmw sono già made in China».

Ne consegue che, addio produzioni europee e addio componentistica italiana.

«E addio a centinaia di migliaia di posti di lavoro in Italia legati all'industria dell'automotive, molto presente nella provincia di Pordenone, in Fvg e a Nordest, in cui insistono tantissime aziende sub fornitori di importanti brand. Il 50 per cento di una Mercedes è realizzato in Italia».

Torniamo al tema sostenibilità, in cui a me pare ci si soffermi sul risultato finale, le emissioni zero di un'auto elettrica, dimenticando "come" si devasta l'ambiente per la ricerca delle materie prime. Un po' miope la visione, non crede?

«Avrei un altro termine in mente... Quel che è certo che l'estrazione di litio ha un impatto ambientale pesantissimo che va dalla contaminazione del suolo, dell'aria e dell'acqua: 2 mila litri di H_2O per 1 chilo di litio, e dal processo produttivo derivano sostanze chimiche tossiche e radioattive».

E torneremo a dipendere dalla Cina...

«Alla Cina consegneremo un altro settore strategico qual è quello della mobilità. E sì, come in passato, rischiamo di scegliere una nuova padella dove farci bruciare».

Altri fattori critici?

«L'annuncio dello stop all'auto a motore endotermico fermerà il mercato già da ora. Poi c'è il fattore costi: quanto ci faranno pagare le batterie i cinesi, tenuto conto che hanno il dominio del 60% terre rare per i prossimi 25 anni? E vogliamo parlare del dove recupereremo l'energia necessaria all'elettrificazione del Paese e dell'Europa? Viviamo una crisi energetica drammatica che non sappiamo se e quando finirà, non sappiamo come sarà l'organizzazione mondiale del commercio, quali saranno le catene del valore perché, da 106 giorni, il mondo non è più quello che conoscevamo. Credo che a livello di Governo ci debba essere una riflessione pacata, sensata, razionale e veritiera che tenga conto della realtà».—

L'INDAGINE

Fonti rinnovabili

Il caro carburanti sta colpendo duramente il comparto dei combustibili di origine fossile, rendendo più convenienti alternative come l'energia elettrica prodotta attraverso le fonti rinnovabili. Lo conferma l'indagine di Otovo, l'azienda norvegese specializzata nell'installazione di impianti fotovoltaici a uso domestico, che ha confrontato il costo al chilometro di una vettura a benzina e di un'auto elettrica alimentata con l'energia solare prodotta dall'impianto di casa.

Su una percorrenza annuale di 10.000 km, il risparmio medio supera 1.250 euro a favore dell'auto elettrificata. Il costo al chilometro di una macchina con motore a scoppio è pari a 0,1359 euro, mentre non supera lo 0,0084 euro per la macchina che utilizza l'energia solare. Da questi numeri si ricava una spesa annua di 1.359 euro per chi si muove con la macchina a benzina, mentre gli automobilisti che hanno optato per i mezzi elettrici e che, quindi, fanno il rifornimento con i pannelli solari di casa spendono circa 84 euro, con un esborso 16 volte inferiore.

GLI AIUTI PER RIDURRE L'INQUINAMENTO

Ci sono gli incentivi statali la Regione azzera i contributi

A livello nazionale gli incentivi per auto e moto sono stati rifinanziati

UDINE

«La Regione non concede più i contributi per l'acquisto delle auto ecologiche. Ha cancellato la linea contributiva nello stesso momento in cui l'assessore assicura di voler raggiungere prima degli altri la sostenibilità ambientale». Il consigliere regionale, Nicola Conficoni (Pd), evidenzia una sorta di contraddizione che si scontra con le buone intenzioni dell'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro.

«Nel 2021 la linea contributiva è stata sospesa, dopo aver esaurito il fondo ed evaso tutte le domande così come si era impegnato a fare l'assessore. Per il 2021 era stato stanziato un milione di euro con l'impegno di emanare il regolamento entro 60 giorni dall'approvazione della legge di bilancio. Il regolamento – continua Conficoni – avrebbe dovuto definire i requisiti per ottenere il finanziamento. Questo regolamento non è mai stato emanato». Il milione stanziato è stato destinato ad altro e nella legge di stabilità non è stato istituito alcun fondo per l'anno in corso. «L'assessore in più occasioni ha detto che con il rilancio degli incentivi statali le domande erano aumentate» aggiunge Conficoni, secondo il quale la Regione potrebbe aver fatto alcune valutazioni e ritenuto che non era più il caso di mantenere l'incentivo per le auto ecologiche. «L'assessore non ha mai chiarito i motivi che l'hanno indotto a fare marcia indietro, si è sempre limitato a dire che non c'erano le condizioni per riproporlo» insiste il consigliere del Pd, nel ribadire che si tratta di una contraddizione nel momento in cui la Regione punta al primato sulla sostenibilità ambientale.

A livello nazionale, invece, gli incentivi per gli acquisti di automobili e motociclette ecologiche sono stati rifinanziati: lo scorso 25 maggio ha riaperto la piattaforma sulla quale i concessionari possono prenotare i contributi per l'acquisto di nuovi veicoli, auto e moto, non inquinanti.

Sono stati stanziati 650 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.—

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

I dati dell'Onu dall'inizio della guerra «Cinque milioni i rifugiati all'estero»

Quasi cinque milioni di ucraini sono stati registrati in 44 Paesi europei da quando è iniziata la guerra, lo scorso 24 febbraio. Tuttavia secondo l'Unhcr, agenzia dell'Onu per i rifugiati, gli ucraini che avrebbero lasciato effettivamente il loro Paese sarebbero 7,3 milioni.

La regione di Lugansk manderà il grano "liberato" verso la Russia

La regione filorussa del Lugansk inizierà a mandare verso la Russia quello che considera «il grano liberato». A riferirlo all'agenzia di stampa moscovita Tass è il ministro della repubblica separatista Yuri Pronko, che ha sottolineato la portata dell'evento: «Oggi è un giorno storico per noi».

IL CASO

Il governo

L'allarme di Draghi all'Ocse «Sblocchiamo il grano»

Il premier: «Senza approvvigionamenti si rischia la catastrofe umanitaria» Lo stop ai cereali sarà altra benzina sul fuoco dell'inflazione

ALESSANDRO BARBERA

INVIATO A PARIGI

«L'interruzione delle catene di approvvigionamento alimentare ha comportato un aumento dei prezzi e rischia di provocare una catastrofe umanitaria». Parigi, ieri. Mario Draghi partecipa alla riunione ministeriale dell'Ocse, l'organizzazione di cooperazione economica dei trenta Paesi più ricchi del mondo. Alla sua sinistra c'è il presidente del Senegal Macky Sally e molti ministri europei. Sono passate poche ore dalla cena all'Eliseo con Emmanuel Macron e dal fallito tentativo di mediazione turca con la Russia per sbloccare le scorte di grano ucraine ferme nel Mar Nero.

«I nostri sforzi per prevenire una crisi alimentare devono partire dai porti ucraini. Gli sforzi di mediazione delle Nazioni Unite sono passi significativi e, purtroppo, credo siano gli unici». Nel discorso che il premier legge di fronte alla platea il premier glissa il passaggio dedicato al ruolo di Ankara. Lo scenario che a Palazzo Chigi prefigurano da tempo è sempre più concreto. Il sospetto è che Mosca non voglia collaborare con l'Occidente, usando il blocco del grano come arma di pressione. Per questo il premier insiste sul punto: «Alla determinazione dimostrata nei confronti dell'Ucraina dobbiamo affiancare la stessa risolutezza nell'aiutare i nostri cittadini e quelli nelle aree più povere del mondo, in particolare nell'Africa».

Il sospetto di Palazzo Chigi: Mosca usa il blocco dei porti come arma di pressione

PREZZI ALLE STELLE

Il blocco delle forniture di grano è un problema umanitario, strategico, economico. La guerra, le sanzioni, il braccio di ferro su gas e petrolio russo hanno già provocato gravi conseguenze alla crescita, alle catene del valore, hanno fatto schizzare i prezzi delle materie prime. «L'invasione dell'Ucraina ha portato a un significativo peggioramento delle prospettive di crescita e dell'inflazione. Le banche centrali hanno iniziato a inasprire le politiche monetarie, provocando un aumento dei costi di finanziamento».

Da sinistra il presidente del Senegal Macky Sall, il Segretario generale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico Mathias Cormann e il premier Mario Draghi

Nella cena all'Eliseo la sera prima i due leader hanno parlato anzitutto di questo. La decisione – inevitabile – della Banca centrale europea sui tassi di interesse per i due leader è un problema in più. Finora – Draghi lo sottolinea – l'aumento dei prezzi in Europa è stato trainato dalle tensioni sull'energia. La dinamica dei tassi ora rischia di scaricarsi sui beni di prima necessità. Se non verrà risolto, lo stop ai cereali sarà altra benzina sul fuoco dell'inflazione.

«SOSTENERE GLI SFORZI»

«Il G7 e l'Unione europea hanno dimostrato straordinaria unità nel sostenere l'Ucraina e nell'esercitare pressioni su Mosca affinché cessi le ostilità e riprenda i negoziati», insiste il premier. «I sei pacchetti di sanzioni hanno inferto un duro colpo agli oligarchi vicini al Cremlino e a settori chiave dell'economia russa». Ma «per essere efficaci i nostri sforzi devono essere sostenibili nel tempo». Per tutte queste ragioni «dobbiamo offrire al Presidente Zelensky le garanzie di cui ha bisogno che i porti non verranno attaccati».

Scarse le probabilità di una soluzione in tempi rapidi prima del vertice del 23 e 24

Le probabilità di una soluzione in tempi rapidi sono basse. A Palazzo Chigi sono convinti che per uscirne occorra «una risposta politica» dell'Unione. La prima data utile per costruirla è il vertice dei Ventisette del 23 e 24 giugno a Bruxelles. All'ordine del giorno ci sarà un tema diplomaticamente rilevantissimo: la richiesta di adesione all'Unione di Ucraina, Georgia e Moldavia, che si aggiunge a quelle delle ex repubbliche jugoslave e dell'Albania.

Durante la cena all'Eliseo Draghi ribadisce a Macron che quella può essere una pacifica e potente arma politica verso Mosca. «Il processo di allargamento è stato guidato dalla convinzione che ci volesse tempo a maturare i cambiamenti necessari». Ma «i tempi sono cambiati, e oggi le nostre società sono più rapide a trasformarsi. Per questo l'Unione deve essere in grado di seguire procedure più rapide, senza cambiare il suo approccio». Il messaggio è ovviamente per Macron, ma anche per il riluttante leader tedesco, Olaf Scholz. —

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE AL QUIRINALE DA MATTARELLA

«Assieme ricostruiremo l'Ucraina»

L'Europa deve mettere in campo un nuovo grande sforzo di solidarietà. Contro il Covid ha saputo dimostrare un forte spirito innovativo varando il Next Generation Ue; ora è chiamata ad arginare le conseguenze economiche e sociali della guerra di Putin. Occorre un ulteriore ambizioso «step»: e anzitutto di questo hanno ragionato al Quirinale la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Può suonare strano, ma finora non si erano mai incontrati a tu per tu. Quasi un'ora di colloquio ha consentito di colmare la lacuna. Ursula ha voluto tagliare idealmente il nastro della manifestazione nella città dove nel 1957 prese il via l'avventura europea. E sul libro d'onore in Campidoglio ha riassunto le sue emozioni: «L'unità dell'Europa è stata un sogno per pochi, una speranza per tanti e oggi è una necessità per tutti». Ha ribadito l'«obbligo morale» di rimettere in piedi l'Ucraina («dobbiamo farlo e lo faremo») e sulla dipendenza dal gas di Mosca è stata altrettanto limpida: ci siamo impegnati a uscirne senza «incatenarci» ad altri fornitori poco affidabili; ma c'è un'altra guerra che va condotta fino in fondo, ha ricordato: quella sui cambiamenti climatici. Non ultimo c'è il nodo dell'allargamento dell'Ue a est, con Mattarella convinto che l'abbraccio che si vuole riservare all'Ucraina vada esteso ai Balcani occidentali e ad altre libere nazioni particolarmente esposte. Mattarella ha poi incontrato il presidente polacco Andrzej Duda. —

Ursula Von der Leyen al Colle con il presidente Sergio Mattarella

SOCIETÀ › DAI FINANZIAMENTI ALLA SCIENZA AL SOSTEGNO ALLE ONLUS IMPEGNATE NELLA PROTEZIONE DEI RIFUGIATI, COME TRASFORMARE IL 5XMILLE IN QUALCOSA DI CONCRETO

Una buona azione contro ogni emergenza

Che si vogliano sostenere i rifugiati in fuga dalla guerra in Ucraina, che si pensi al finanziamento della ricerca scientifica o alla tutela del patrimonio, con il 5XMille è possibile aiutare diversi tipi di realtà. Oltre ai comuni, infatti, a cui è possibile donare per finanziare attività sociali, vi sono diverse realtà che è possibile far crescere grazie a questo contributo.

Se si ha molto a cuore l'ambiente è possibile decidere di sostenere i gestori di aree protette

FINANZIARE IL VOLONTARIATO

Il 5XMille è, da anni, un grande aiuto per enti di volontariato di ogni dimensione, che, grazie a queste donazioni, riescono a svolgere diverse attività di importante rilevanza sul territorio. Data l'emergenza dovuta alla guerra in Ucraina, sono diverse le Onlus che han deciso di utilizzare le donazioni che riceveranno quest'anno per organizzare al meglio l'accoglienza e l'assistenza dei rifugiati giunti in Italia. Allo stesso tempo, rimane la possibilità di donare sia a ONG che operino fuori dai nostri confini nazionali, sia a realtà che si occupano di riutilizzare i beni confiscati alle mafie o di riqualificare le periferie delle grandi città, rilanciando con le proprie attività anche l'economia del territorio. Sono diverse anche le associazioni animaliste che, grazie alle donazioni, potranno occuparsi degli animali, siano essi randagi o abbandonati, che si trovano nei nostri comuni, dando loro una casa, del cibo e delle cure veterinarie adeguate.

SCIENZA E CULTURA

Un'altra possibilità è quella di finanziare la ricerca, che sia scientifica e universitaria o sanitaria. Si potrà donare direttamente a un ospedale prescelto, così da permettergli di proseguire nei suoi studi in determinati ambiti, oppure a un diverso ente sempre orientato allo sviluppo di nuove tecniche in ambito sanitario o scientifico. Inoltre, sono diverse le Onlus che si preoccupano di tutelare i malati e le vittime di dipendenze, insieme alle loro famiglie, o di aiutare le persone affette da disabilità, per cui è possibile destinare il proprio 5XMille anche a loro. Se si ha molto a cuore l'ambiente, è poi possibile anche decidere di sostenere i gestori di aree protette nel territorio nazionale, oppure realtà che si occupino di realizzare attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni, sia paesaggistici che culturali.

› DIGITALE

Le identità SPID oltre quota 30 milioni

L'utilizzo dell'identità SPID è ormai uno strumento sempre più utilizzato dagli italiani per l'accesso ai servizi pubblici. Basti pensare che, secondo il Ministero dell'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, a maggio si contavano 30 milioni di SPID attivate in Italia.

I nodi della politica

Referendum, il miraggio del quorum

Quota 50% più uno sembra lontana. E Salvini tira per la giacca Mattarella, Draghi e il Pd: «Silenzio orchestrato»

Francesco Grignetti / ROMA

Il quorum, è lui il vero rebus, l'oggetto del desiderio, lo scoglio contro cui rischia d'infrangersi il sogno di Matteo Salvini di tornare al centro della politica italiana. Mai come questa volta il quorum del 50% più uno degli elettori, perché un referendum sia considerato valido, sembra un risultato irraggiungibile. Eppure di leader e partiti a sostegno ce ne sarebbero tanti: oltre i proponenti Lega e Radicali, sono a favore Forza Italia, Italia viva, Azione, +Europa. Per tre quesiti su cinque è anche Giorgia Meloni. Ma l'obiettivo sembra lontanissimo. E così Salvini sbotta contro le televisioni che non l'hanno aiutato. «Stanno indegnamente censurando perché hanno paura del voto degli italiani. Stanno nascondendo in maniera vigliacca e infame i referendum. È una campagna di censura».

La novità, però, è che da ieri il leader della Lega tira in ballo anche il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio. Si rivolge direttamente a Mattarella e Draghi. «Magari sono distratto io, ma non mi sono accorto che fino a oggi dalle massime cariche dello Stato sia arrivato un promemoria agli italiani sul fatto che possono votare i referendum sulla giustizia. Conto che da qui a domenica sia il Presidente della Repubblica sia il presidente del Consiglio si limitino quantomeno a ricordare agli italiani che votare i referendum è un diritto».

Un segnale di nervosismo, quello di Salvini, perché evidentemente le cose non vanno bene. Ed è anche una campagna ben coordinata, perché per tutto il giorno le prime e le seconde file della Lega hanno rilanciato il messaggio del capo. Se però Salvini cercava attenzione, dal resto della politica italiana, specie da sinistra, non s'è alzato un fiato. Hanno lasciato cadere la provocazione. Così c'è tornato sopra anche in un comizio della sera, a Monza. «Penso che sia incredibile che su questa opportunità di democrazia e cambiamento ad oggi né il presidente del Consiglio né quello della Repubblica abbiano speso una sola parola per ricordare agli italiani che votare è un diritto e anche un dovere, se le riforme non le fa il Parlamento». Per concludere: «C'è un silenzio orchestrato, da giudici di sinistra, giornalisti di sinistra e politici di sinistra».

Piuttosto c'è stata un'ennesima lite nel centrodestra. Qualcuno della Lega ha notato che Giorgia Meloni, proprio domenica, in contemporanea con i referendum, sarebbe volata in Spagna, dove parteciperà a un comizio con il partito di destra Vox. Apriti cielo. Sono partite le accuse di sabotaggio. Al punto che da Fratelli d'Italia hanno dovuto precisare: Meloni in effetti prenderà un aereo per andare in Spagna, ma non prima di avere votato nel suo seggio.

Anche il Cavaliere ha deciso che era ora di farsi sentire. Da oggi ci sono le parole di Silvio Berlusconi: «Vi chiedo - è il suo videoappello - di andare a votare per questi referendum. Io naturalmente voterò cinque sì. Non è un voto contro la magistratura, ma occorre una riforma per una giustizia giusta, imparziale».

Berlusconi lo nega, ma ce l'ha con la solita magistratura nemica del popolo. «Chi ha la sventura di dover subire un processo nel processo non entra da solo ma entra con i propri genitori, i figli, i collaboratori. Gli si rovinano i rapporti sociali e i rapporti economici, gli si rovina la vita». —

PER COSA SI VOTA

DOMENICA 12 GIUGNO

DALLE 7 ALLE 23

Referendum abrogativo (art.75 della Costituzione) — Le proposte di abrogazione sono approvate se vota il 50% + 1 degli aventi diritto e ottengono la maggioranza dei Sì tra i voti espressi

I QUESITI

1. Chiede l'abrogazione della legge Severino su sospensione, incandidabilità e decadenza per cariche pubbliche in presenza di alcune condanne
2. Chiede di eliminare la custodia preventiva in caso di pericolo di reiterazione del reato per i delitti puniti con un massimo di 5 anni di carcerazione
3. Chiede che venga eliminata completamente la possibilità per i magistrati di cambiare carriera da giudice a pubblico ministero e viceversa
4. Chiede di estendere il potere di voto sulla valutazione dei magistrati anche agli avvocati e ai professori universitari
5. Chiede che venga abolito l'obbligo di raccolta firme per i magistrati intenzionati a candidarsi al Consiglio superiore della magistratura

L'EGO - HUB

Il cronoprogramma legato alle scadenze del Pnrr ma anche alle nomine nelle partecipate

E spunta la data dell'election day: il 28 maggio gli italiani alle urne per il nuovo Parlamento

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

Uno che ci tiene sempre a far vedere di saperla più lunga degli altri, lo aveva già guardacaso pronosticato: «Vedrete, si voterà a maggio 2023», aveva buttato lì un mese fa alla Camera Matteo Renzi. E ora spunta una data, il 28 maggio 2023, in cui 46 milioni e mezzo di italiani potrebbero essere chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Sarà in ogni caso un election day (che accorperà le politiche e le regionali in Lombardia e Lazio) e quella del 28 maggio per celebrarlo è attualmente la data più gettonata nei Palazzi. Il nodo su quando si terranno le prossime elezioni politiche, al netto di eventuali (e poco probabili) crisi di governo, tiene banco da mesi e si è rianimato da giorni: da quando si è sparsa voce di contatti tra la ministra Luciana Lamorgese ed esponenti di alcuni partiti di maggioranza. Riguardo una scadenza che andrà fissata a suo tempo dal consiglio dei ministri, su indicazione del titolare degli Interni e che cattura già ora con anticipo l'attenzione dei più alti livelli istituzionali.

La ministra Luciana Lamorgese

GOVERNO STABILE NEL SEMESTRE

Per una serie di ragioni: intanto perché votare a fine maggio consentirebbe di mantenere un alto tasso di stabilità nelle strutture dello Stato, utile a portare avanti le incombenze ministeriali del cronoprogramma di riforme legato alla seconda tranche del Pnrr. Questa la principale preoccupazione. «Il versamento ogni sei mesi della quota di risorse Ue spettante a ogni paese - spiega un parlamentare a conoscenza delle trattative sul tema - è legata al raggiungimento degli obiettivi, quali riforme e investimenti, anche dentro i singoli ministeri: tutto va avanti se c'è una forte leadership politica, altrimenti se si votasse a marzo, in mezzo al semestre, non si avrebbe tempo per fare le cose per bene. Mentre se si hanno a disposizione cinque mesi del 2023 prima della fine della legislatura, c'è il tempo per assicurarsi la tranche di finanziamenti di giugno e per stare tranquilli di poter portare avanti le riforme».

LE NOMINE DELLE PARTECIPATE

Secondo motivo, tenuto più sullo sfondo nei pour parler: votando a fine maggio, sarebbe il governo attuale a decidere il rinnovo delle cariche di governance delle principali società pubbliche, Eni, Enel e Leonardo, che vanno in scadenza triennale nel 2023 e che furono nominate il 20 aprile del 2020. E anche questo è un tema di primario interesse, che viene non a caso poco sbandierato.

NUOVO "TFR" PER TANTI PEONES

La voce di elezioni il 28 maggio è tracimata come un fiume in piena nei corridoi di Camera e Senato: rispetto ad uno scioglimento delle Camere a fine gennaio 2023, per andare alle urne in marzo (visto che nel 2018 si era votato il 4 marzo), due mesi in più di attività parlamentare e di relative indennità, farebbero assai comodo a centinaia di peones che non verranno ricandidati al prossimo giro. Dove tra l'altro la compagine dei neoeletti sarà falcidiata dalla riforma del taglio del 30% dei parlamentari che andrà in vigore dalla prossima legislatura.

Dunque i più sfrontati già definiscono questo eventuale doppio mese in più di stipendio «un onesto tfr» per i lavoratori del parlamento esodati dalla riforma dei grillini.

IL PIENO RISPETTO DELLA CARTA

Ma attenzione, votare il 28 maggio sarebbe nel pieno rispetto del dettato costituzionale: Camere sciolte il giorno prima della fine della legislatura, il 22 marzo, visto che il 23 marzo 2018 si insediò il nuovo Parlamento. E il 28 maggio sarebbe l'ultima domenica utile per rispettare l'articolo 61 della Carta, che impone di tornare alle urne entro settanta giorni dalla fine della legislatura. Quindi nessun tipo di forzatura istituzionale, se venisse stabilita questa data. Ma ancora c'è molto tempo per trattare... —

Lotta al coronavirus

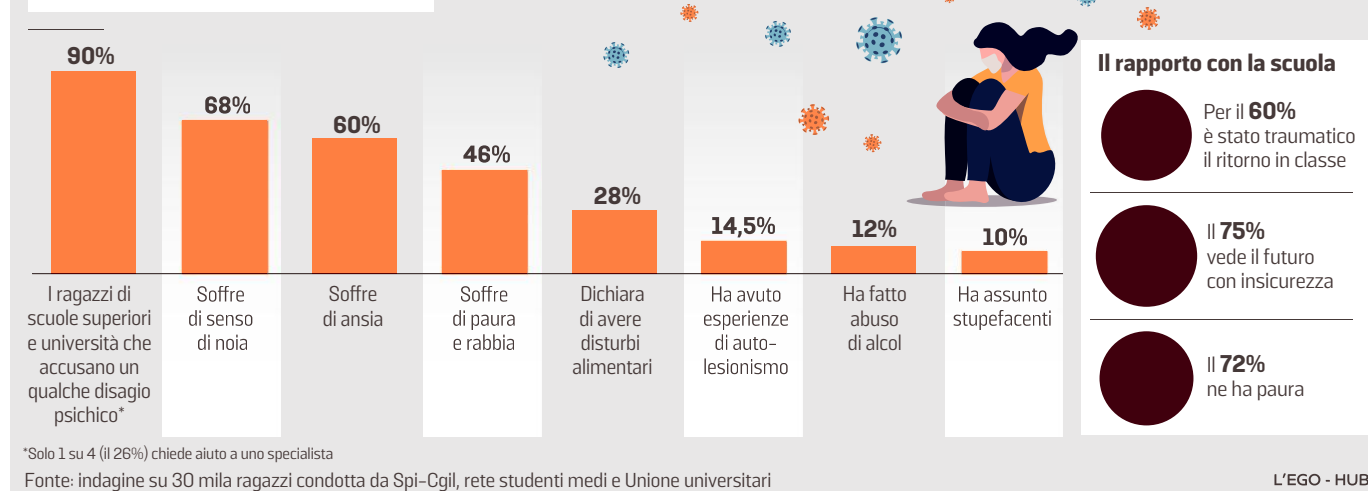
Post covid adolescenti fragili

Dall'ansia all'anoressia, 9 adolescenti su 10 hanno problemi: è l'altra pandemia della salute mentale dei più giovani

IL DOSSIER

Alessandro Mondo
Paolo Russo

Tentativi di suicidio, atti di autolesionismo, anoressia nervosa, depressione. È il retaggio di due anni di pandemia, una miccia a fuoco lento che continua a bruciare. Non ci sono solo decessi, contagi, varianti e sottovarianti. Ma vite condizionate, e talora spezzate, di giovani e giovanissimi alle prese con disturbi di psicopatologia complessa in aumento esponenziale. Peraltro diagnosticati, aggiunge il professor Benedetto Vitiello, direttore della Neuropsichiatria infantile all'Ospedale Regina Margherita di Torino, in età sempre più precoce: tra 11 e 17 anni. A essere colpite soprattutto le donne.

Un fenomeno non solo italiano, di cui non sembra vedersi la fine. «Non abbiamo ancora visto tutto, anzi - aggiunge la dottoressa Antonella Anichini, neuropsichiatra infantile presso la stessa struttura sanitaria -. Nel 2020, l'anno dei lockdown, i problemi e i disagi si sono sedimentati, mentre nel 2021 sono esplosi a livello individuale, familiare e sociale. Ancora adesso viviamo in un'atmosfera sospesa, mentre i giovani, spesso colpevolizzati per il loro desiderio di vivere e mortificati dalla negazione delle loro difficoltà durante la pandemia, hanno bisogno di potersi relazionare. Prima ancora, di un orizzonte».

Era difficile l'altro ieri, resta difficile anche oggi. Dopo, anzi: con il Covid, il conflitto Ucraina-Russia e le conseguenti incertezze: «Una nuova variabile, conferma Vitiello -. La percezione è quella di un mondo sempre più imprevedibile, e a tratti ostile». Fanno fede i dati citati nel convegno organizzato ieri a Torino e intitolato «Oltre il Coronavirus, la “pandemia della salute mentale” in età evolutiva». Dal 2019 al 2021 i passaggi nel pronto soccorso dell'ospedale sono aumentati del 161% Nel reparto di Neuropsichiatria infantile si registra un più 200% di ricoveri. In alcune fasi i 18 posti letto disponibili sono stati portati a 24, collocando i pazienti nelle Pediatrie e chiedendo il supporto di quelle esterne. Si è accorciata la durata di ricovero, ma il tasso di occupazione del reparto è costantemente del 100%.

Quelli che vediamo nel presente sono gli effetti della prime ondate pandemiche: lockdown e scuola in Dad, quindi zero socialità. Ma anche le difficoltà economiche delle famiglie, e sovente i lutti nelle famiglie. Da qui un senso di solitudine e precarietà accompagnato da stress, ansia, che nei casi più gravi si trasformano in disturbi alimentari o episodi di autolesionismo. Ferite più o meno profonde, che ormai segnano nove ragazzi su dieci. Tra i quali, altro problema, solo il 26% si rivolge ad uno specialista.

Emblematici i risultati (nel grafico) della prima indagine ad ampio spettro su 30mila studenti delle scuole superiori e delle università condotta dal sindacato Spi Cgil con la Rete studenti medi e all'Unione universitari. Oltretutto, l'aumento dell'uso dei videogiochi (30%) e dei social (78%) ha ridotto le relazioni dirette con amici, compagni di classe e insegnanti. Il 64% degli intervistati ha manifestato disturbi del sonno e un quarto degli studenti ha pensato di abbandonare gli studi dopo la Dad. Se questo è il presente, il futuro fa paura al 72% di loro, mentre l'insicurezza prevale in tre ragazzi su quattro. A pagare il prezzo più alto sono i ragazzi della scuola superiore. «Una fase essenziale per le nuove esperienze e per i primi traguardi – spiega il co-presidente della Società italiana di Neuropsico-farmacologia, Claudio Mencacci –. Molti possono avere sintomi di disagio mentale che poi si risolvono, ma tanti mostrano di non riuscire a uscirne». Sicuramente più di quei 16mila che avranno accesso al bonus psicologico di 600 euro. —

Incremento del 200% nei reparti di neuropsichiatria infantile

Dal 15 giugno resteranno bisognerà indossarle solo sui mezzi di trasporto

Il balletto mascherine per l'esame di maturità «Saranno obbligatorie soltanto agli scritti»

IL CASO

Lo scaricabarile tra governo e presidi sulle mascherine agli esami di maturità alla fine si risolverà con un provvedimento del governo, che probabilmente la prossima settimana le lascerà tirate su agli scritti e abbassate durante gli esami orali. Mentre è oramai scontato che dal 15 giugno, data di scadenza dell'obbligo, non siano più richieste per assistere a un film, a uno spettacolo teatrale, o a un concerto al chiuso, così come si potrà farne a meno in palestra piuttosto che nella piscina coperta. Sui mezzi di trasporto il Ministro Speranza ha detto che “è in corso una riflessione e che si deciderà la prossima settimana”. Ma il titolare della Salute, con i casi di nuovo in aumento, vuole prorogare ancora per un po' l'obbligo sui mezzi di trasporto sia urbani che extra urbani. Con una probabile eccezione per gli aerei, dove si tornerebbe a viaggiare a volto scoperto, mettendo così fine al caos oggi imperante, per cui se si viaggia da e per l'Italia è obbligatoria, ma non se si viaggia con la compagnia di un Paese dove l'obbligo non c'è più. A orientare la scelta c'è anche il fatto che il sistema di areazione degli aerei permette un più rapido ricambio d'aria rispetto agli altri mezzi di trasporto.

Ma il dado verrà tratto tra lunedì e martedì prossimi. Intanto ieri è stato ballo in maschera tra ministero dell'Istruzione e presidi sulla mascherina alla maturità. Ad aprire le danze è stato il Presidente del Lazio dell'Anp, l'associazione nazionale presidi, Cristina Costarelli, cha ha dato la sua interpretazione autentica dell'obbligo confermato appena mercoledì dal tar: per gli scritti servono, “all'orale il candidato è autorizzato mentre parla a non indossarla”, perché in quel caso è possibile mantenere i due metri di distanziamento. Soluzione in un primo momento sottoscritta anche dal Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che rimandava ai commissari di esami il compito di decidere se tenerle o meno. “A me non sembra possa essere un presidente di commissione a poter decidere”, è stata la secca replica del presidente nazionale dell'Anp, Antonello Giannelli, che ha così smentito la sua stessa rappresentate laziale. E alla fine è stato Bianchi a chiarire che della questione “se ne parlerà in Cdm”, che a questo punto dovrebbe optare per la deroga agli orali.

In mezzo a questo balletto intanto i casi continuano a salire. Ieri se ne sono contati 23.043, un migliaio in più del giorno prima, che salgono a seimila se raffrontati con quelli di una settimana fa. E anche il numero di morti ora comincia a risalire, ieri 84, contro i 70 degli ultimi due giorni. Un sussulto generato dalla più contagiosa Omicron 5, che i primi dati parziali della survey lanciata dall'Iss darebbero tra il 15 e il 20% di prevalenza. —

PA.RU.

23.042
I contagi registrati ieri contro i 22.361 accertati mercoledì scorso

84
Il numero delle vittime a seguito di infezione da Covid-19 nelle ultime 24 ore

12,9%
La percentuale di persone risultate positvive dopo il test L'altro ieri era l'11,9%

Un gruppo di studentesse dopo la maturità dell'anno scorso

Regione – Le finanze

Cresciute del 50% rispetto al 2021 le risorse inserite in assestamento
Merito del balzo delle entrate legate alla compartecipazione tributaria

Manovra estiva con avanzo record: 522 milioni a sanità imprese e famiglie

Marco Ballico

Ci sono i fondi per l'edilizia agevolata, lo sconto sui carburanti, gli investimenti in sanità, i ristori alle imprese penalizzate dal caro energia. La manovra estiva accontenta tutti per effetto di un avanzo mai prima così consistente nella storia della Regione.

A disposizione, informa l'assessore alle Risorse finanziarie Barbara Zilli dopo il via libera preliminare della giunta, ci sono 522 milioni di euro. Un anno fa Zilli descriveva come «senza precedenti» un assestamento di bilancio che aveva toccato in aula i 370 milioni. Il totale 2022 è superiore del 50%, conseguenza di un notevole incremento delle entrate da compartecipazione tributaria, in particolare nei primi tre trimestri del 2021. «È la conferma che, superato il primo anno di pandemia – sottolinea Zilli –, la ripresa economica in Fvg è stata più che convincente. Le nostre economie di spesa sono un fattore, ma la parte del leone nell'avanzo la fa proprio il mondo produttivo, capace di ripartire alla grande prima delle difficoltà degli ultimi mesi».

Il capitolo più consistente è ancora una volta quello alla voce sanità. I milioni a disposizione sono 130, 95 dei quali per investimenti, con una previsione specifica di 5 milioni, fa sapere l'assessore Riccardo Riccardi, per rispondere all'aumento delle materie prima su cantieri già avviati. Riccardi non entra al momento nel dettaglio delle singole poste, ma anticipa che nell'elenco «c'è tanta sanità territoriale». Proseguendo un impegno assunto in Finanziaria 2022, si darà inoltre risposta ai costi aggiuntivi Covid delle residenze per anziani (3,3 milioni, il beneficio viene esteso anche ad alcune Rsa di Trieste) e c'è poi il sostegno, con 650mila euro, alle nuove norme per l'integrazione regionale al reddito di libertà (donne vittime di violenza) e per le gestanti in difficoltà socio-economiche. In manovra si interverrà pure sugli eventuali bilanci in negativo delle Aziende sanitarie, ma questa fase, precisa l'assessore, «è ancora di raccolta informazioni».

LE MACROPOSTE
A FARE IL PIENO DI STANZIAMENTI SONO ANCORA UNA VOLTA OSPEDALI E RSA

Alla voce salute 130 milioni di cui 95 per investimenti con una posta ad hoc per rispondere al caro materiali nei cantieri

Previsti 45 milioni per soddisfare tutte le domande per l'edilizia agevolata e 15 per ridurre i prezzi alla pompa dei carburanti

Tra le altre risorse significative ci sono i 45 milioni destinati alla copertura integrale di tutte le domande al 31 dicembre dell'anno scorso per l'edilizia agevolata (che si aggiungono ai 30 milioni già stanziati per il 2022), i 40 milioni per supportare le aziende colpite dall'aumento dei costi dell'energia, i 26 milioni sul fondo di rotazione in agricoltura, i 15 milioni per abbassare il prezzo alla pompa di benzina e gasolio.

Stessa cifra, 15 milioni, anche per l'edilizia universitaria e per le infrastrutture informatiche: sul percorso verso Italia digitale 2026, spiega l'assessore Sebastiano Callari, «si tratta di far migrare i dati delle amministrazioni pubbliche verso soluzioni cloud qualificate in modo da garantire servizi affidabili e sicuri. Il solo modo, tra l'altro, per potere accedere ai fondi del Pnrr».

La manovra prevede quindi 49 milioni per estinguere il debito contratto, attraverso mutui, dalle ex Province, 7 milioni agli Edr per le spese energetiche aggiuntive delle scuole, 5,2 milioni di anticipo dei costi di progettazioni di opere pubbliche comunali, con priorità per quelle riconducibili alle missioni del Pnrr. Sport e cultura portano poi a casa 7 milioni, di cui 2 per il bando musei. Sulle Autonomie locali entrano anche i 9,2 milioni per i minori stranieri in arrivo dall'Ucraina a seguito del conflitto. —

LA MANOVRA ESTIVA 2022 DELLA REGIONE
LE POSTE PRINCIPALI

SANITÀ: 130 MILIONI di cui
- Investimenti: 90 milioni
- Strutture residenziali per anziani (spese Covid): 3,3 milioni
- Fondi per le donne vittime di violenza e le gestanti in difficoltà socio-economiche: 650mila euro

RISORSE FINANZIARIE: 90 MILIONI di cui
- Mutui ex Province: 49 milioni
- Informest: 5 milioni

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI: 81 MILIONI di cui
- Edilizia agevolata: 45 milioni
- Fondo progettazione Pnrr: 5,2 milioni
- Interventi edifici scolastici: 4,6 milioni
- Acquisto scuolabus: 1 milione

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO: 70 MILIONI di cui
- Ristori alle imprese contro il caro energia: 40 milioni
- Insediamenti turistici in montagna: 1,5 milioni nel triennio 2022-24

RISORSE AGROALIMENTARI: 44 MILIONI di cui
- Fondo di rotazione: 26,2 milioni
- Contributi acquisto macchinari: 8 milioni

AMBIENTE E ENERGIA: 30 MILIONI di cui
- Sconto carburanti: 15 milioni
- Impianti fotovoltaici: 9 milioni

LAVORO E ISTRUZIONE: 28,7 MILIONI di cui
- Edilizia universitaria: 15 milioni
- Personale amministrativo e tecnico nelle scuole: 3 milioni

PATRIMONIO E SISTEMI INFORMATIVI: 25 MILIONI di cui
- Investimenti su strutture informatiche: 15 milioni

AUTONOMIE LOCALI: 16,3 MILIONI di cui
- Minori stranieri provenienti dall'Ucraina: 9,2 milioni
- Edr: 7 milioni

SPORT E CULTURA: 7 MILIONI di cui
- Bando musei: 2 milioni
- Impianti sportivi: 971mila
- Manifestazioni sportive: 812mila

L'EGO - HUB

SEGRETARI COMUNALI

Il reclutamento

La giunta regionale si prepara a licenziare un disegno di legge per far fronte alle "fame" di segretari comunali nei piccoli Comuni. L'ha annunciato l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, chiarendo che il ddl prevede un sistema autonomo di reclutamento dei segretari che vengono inquadrati in un'area contrattuale del Comparto unico e quindi alle dipendenze della Regione, mentre gli oneri sono attribuiti all'ente locale che conferisce l'incarico. All'Albo regionale dei segretari, di cui è prevista l'istituzione, si accederà attraverso corso-concorso.

DIGITALIZZAZIONE

Il portale cantieri

La Regione ha presentato ieri, attraverso un webinar al quale hanno partecipato 300 persone tra professionisti, funzionari pubblici e privati cittadini, il Portale regionale notifiche cantieri, che sarà attivo in via sperimentale dal 15 giugno. Lo strumento rappresenta un ulteriore passo in avanti per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e consentirà ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e ai professionisti l'invio agli enti competenti delle notifiche di avvio cantieri, la loro archiviazione digitale e la stampa.

I REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

La Lega lancia l'appello al voto e chiede 5 Sì. I distinguo di Fdi

Lorenzo Degrassi

Cinque Sì per cambiare la giustizia. È quanto hanno chiesto ai cittadini del Friuli Venezia Giulia i vertici regionali della Lega nel corso di una conferenza stampa organizzata nella sede triestina del partito. Un incontro servito per ribadire anche un altro concetto chiave: l'importanza di non disertare le urne.

«Faccio appello alla cittadinanza affinché partecipi al voto di domenica prossima - ha dichiarato il governatore Massimiliano Fedriga -. Abbiamo l'occasione per ammodernare e migliorare la giustizia e sarebbe un peccato sprecarla non andando a votare».

Presenti anche il consigliere regionale Marco Dreosto e l'assessore alla finanze Barbara Zilli. «C'è il forte rischio che il quorum necessario perché il referendum sia valido non venga raggiunto - è l'allarme lanciato da Dreosto - a causa dell'oscuramento fatto al referendum dai media nazionali. Ci teniamo però a sottolineare che non si tratta di quesiti posti dalla Lega o dai Radicali, ma riguardano tutti i cittadini italiani. Nel nostro Paese ci sono oltre 6 milioni di procedimenti sospesi a causa della malagiustizia. Votando "Sì" contribuiremmo a ridare credibilità al nostro sistema giuridico».

Da sinistra Zilli, Dreosto e Fedriga a Trieste Foto Silvano

«Un sistema che da 30 anni ha bisogno di una riforma strutturale - ha aggiunto Zilli - e a chi dice che il popolo italiano non ha la capacità per esprimersi su questi quesiti perché troppo tecnici, ricordiamo che la giustizia riguarda tutti. A dimostrarlo il grande interesse che hanno suscitato nella cittadinanza i nostri banchetti informativi in giro per la Regione nell'ultimo mese».

Arriva anche da Fratelli d'Italia l'invito a recarsi alle urne, ma con dei distinguo rispetto alla Lega. «Chiediamo di votare "No" ai primi due quesiti (Legge Severino e misure cautelari) e Sì agli altri tre (separazione delle carriere, valutazione sui magistrati e candidature per il Csm) - l'invito del consigliere regionale Claudio Giacomelli - perché riteniamo che la legge Severino vada riformata ma non abolita». Un invito a recarsi alle urne giunge anche dagli assessori comunali Elisa Lodi, Nicole Matteoni e Maurizio de Blasio. «Diciamo "No" anche al quesito sulla custodia cautelare - perché l'abolizione del limite agli abusi della custodia cautelare impedirebbe di agire con efficacia in caso di reati contro il patrimonio e di spaccio». —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Dopo gli stop avvenuti per le aziende sanitarie, il neodirettore Polimeni firma il blocco
Secondo la Direzione centrale è da aggiornare il documento dell'ex direttore Tonutti

L'agenzia della Salute ritira l'atto aziendale «Nuova programmazione»

LA RICOSTRUZIONE

LISA ZANCANER

Non c'è pace per gli atti aziendali delle aziende sanitarie della Regione. Dopo le "sonore" bocciature da parte dell'Agenzia regionale di coordinamento per la salute (Arcs) agli atti delle principali aziende del Fvg, ovvero Udine, Pordenone e Trieste, ora l'Arcs ritira il suo stesso atto aziendale. Una situazione che ha suscitato immediatamente polemiche da parte dei consiglieri regionali di opposizione. Nello specifico non è facile comprendere il motivo di questa bocciatura fatta da parte del neo direttore Joseph Polimeni sull'atto firmato dal suo predecessore Giuseppe Tonutti. L'atto, di fatto, riporta le funzioni e la struttura dell'Azienda, ma nel recente decreto a firma di Polimeni pare essere emerso un elemento che ha portato, di conseguenza, al ritiro dello stesso atto nel cosiddetto regime di autotutela, ovvero per non fare danni all'ente stesso.

Scendendo nel dettaglio, si capisce come l'atto risulti illegittimo per violazione di una norma contenuta sostanzialmente nell'ultima riforma della sanità regionale. Una bocciatura che oggi fa scalpore, dopo i pareri negativi espressi proprio Arcs sugli atti aziendali, in attesa di adozione, da parte delle principali aziende sanitarie della Regione, ovvero Udine, Pordenone e Trieste.

Una prima spiegazione la dà il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, che ricorda come la prima fase dell'atto sia stata superata da una successiva. «Per approvare l'atto condiviso con la Direzione salute – spiega – bisognava annullare le adozioni precedenti».

Joseph Polimeni e l'assessore regionale Riccardo Riccardi

Sull'argomento è intervenuta la stessa Arcs, precisando che «il Decreto approvato in autotutela lo scorso 7 giugno revoca la proposta di atto aziendale di Arcs del 22/02/2022, già a suo tempo ritenuta, da parte della Direzione centrale salute, non in linea con l'attuale programmazione regionale. D'altronde, Arcs attualmente può contare sulla piena operatività in virtù del precedente atto aziendale approvato a gennaio 2020; la revoca, pertanto, rappresenta un dovuto procedimento amministrativo che non provoca alcuna interruzione o rallentamento alle normali attività operative e gestionali di Arcs e nel rapporto con le altre aziende sanitarie», afferma la direzione di Arcs, precisando che tutto questo è propedeutico «alla prossima adozione del nuovo atto aziendale già validato dalla Regione nello scorso mese di maggio, la cui approvazione formale è di fatto programmata nel giro di qualche giorno».

A ben guardare, l'atto aziendale di Arcs pare molto neutro. Si presenta l'azienda, il suo organigramma, ovvero chi fa cosa, la direzione strategica e le unità organizzative. Eppure, a detta della Direzione centrale salute della Regione, l'atto è illegittimo, e lo è in violazione di una specifica legge. Da un punto di vista squisitamente amministrativo può non sembrare un grande problema, considerando che viene ripristinato il precedente atto del 2020, ma questa "bocciatura" assume importanza dal punto di vista politico, alla luce del fatto che Arcs è chiamata a coordinare tutte le strutture sanitarie della Regione. Infatti, i commenti e le richieste da parte dei consiglieri regionali dell'opposizione non si sono fatti attendere, mentre il neo direttore Joseph Polimeni ha preferito non scendere nei dettagli della decisione presa su un documento stilato dal suo predecessore, oggi direttore generale di Asfo a Pordenone, Giuseppe Tonutti.

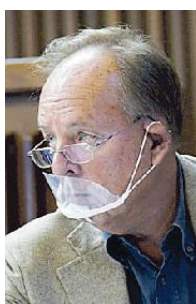
Duro il commento del sindacato degli anestesisti e rianimatori. «Si deve purtroppo constatare che dopo un coma profondo di Arcs di due anni, dopo il fasullo e propagandistico coinvolgimento dei tecnici su una fantomatica e tardiva riforma del sistema di Emergenza urgenza in Fvg, l'ennesimo atto aziendale sbugiardato, invalidato e sospeso, conferma Ars come protagonista di una tragi-commedia regionale mentre gli operatori sanitari continuano a licenziarsi e scappare». —

SHAURLI (PD)

Vero ribaltone

«Riccardi pare ubriacarsi del suo enorme e solitario potere, cosa completamente diversa è governare la sanità pubblica nel solo interesse dei nostri cittadini. Lo dimostra l'atto del direttore Polimeni che cancella il decreto dello scorso febbraio sull'adozione dell'Atto aziendale. Non è faccenda burocratica, ma un vero ribaltone interno alla struttura sanitaria regionale e i cittadini proveranno sulla loro pelle le conseguenze dell'azzeramento degli indirizzi forniti alla singole aziende sanitarie», afferma il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli (*nella foto*).

ZALUKAR (MISTO)

L'interrogazione

A esprimere preoccupazione è anche il consigliere regionale del gruppo misto Walter Zalukar (*nella foto*) che spiega tecnicamente il ritiro dell'atto aziendale di Arcs. «Significa che un atto emesso da un ente pubblico che può autodanneggiarsi può essere ritirato. Il decreto di annullamento spiega ben poco. Come può essere che una Direzione centrale salute ritenga illegittimo l'atto di un'Azienda che a sua volta coordina tutte le aziende sanitarie della Regione?», si chiede il consigliere, che ha depositato un'interrogazione.

LIGUORI (CITTADINI)

Corto circuito

«Continua il corto circuito nella sanità regionale». È questo il commento della consigliera regionale dei Cittadini Simona Liguori (*nella foto*) sul ritiro dell'atto aziendale di Arcs. «Intanto liste di attesa e fuga del personale dagli ospedali rimango problemi irrisolti. I direttori generali Polimeni e Tonutti vengano sentiti con urgenza in Terza commissione. Dopo la bocciatura degli atti aziendali, ora assistiamo a una incredibile auto-bocciatura dell'Arcs. Siamo di fronte a un nuovo caso dove la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra».

I CINQUESTELLE

Un fallimento

Secondo i Cinquestelle in consiglio regionale il ritiro in autotutela del decreto della direzione generale dell'Arcs sancisce, se ci fosse stato bisogno di una conferma, il fallimento della gestione della sanità in Fvg. Si tratta di una decisione che, secondo i pentastellati, «onferma il disastro dell'iter che ha portato all'adozione degli atti aziendali in una totale assenza di condivisione». Secondo gli esponenti grillini, i direttori generali sono stati meri esecutori di una gestione fallimentare della sanità regionale da parte della maggioranza.

POLIZIA POSTALE

Minaccia di avvelenare acqua e cibi nei market Arrestato un triestino

Voleva il pagamento di un riscatto, richiesto in criptovalute Si tratta di uomo di 47 anni, originario di Duino Aurisina

Gianpaolo Sarti

Era pronto a colpire. In casa aveva veleno e siringhe da iniettare in bevande e alimenti. E poi i video, con cui mostrava come avrebbe agito e che mandava alle multinazionali con il tentativo di estorcere denaro. Ma ormai gli investigatori della Polizia postale gli stavano addosso e ieri mattina lo hanno arrestato in casa. In manette è finito il 47enne triestino David Sirca, originario di Malchina: minacciava di avvelenare acque minerali, succhi, salse e altri prodotti venduti nei supermercati usando cianuro, solfato di tallio e topicida da iniettare nelle confezioni. Per non passare dalle parole ai fatti, pretendeva il pagamento di riscatti richiesti in criptovalute.

Un mitomane? «No, un pericolo vero», confermano dai vertici della Postale, che hanno preso sul serio il caso fin dalle prime denunce presentate dalle multinazionali che ricevano le mail estorsive. Tra queste pure la Barilla. L'uomo, difeso dall'avvocato Astrid Vida, ha già precedenti per estorsione: si trovava infatti a casa in regime di affidamento in prova ai servizi sociali proprio a seguito di una precedente condanna per frode informatica ed estorsione. L'indagine fa capo alla Procura di Roma che ha richiesto la misura cautelare emessa dal gip Tribunale della capitale. Sirca è al Coroneo.

Pubblicava video dimostrativi sulle modalità dell'avvelenamento

Il 47enne si nascondeva dietro mail anonime, inviate attraverso provider esteri. In quelle mail, stando a quanto scoperto dagli investigatori, inviava video dimostrativi sulle modalità dell'avvelenamento documentando l'intera procedura da attuare nelle bottiglie d'acqua e nei succhi di frutta. O anche nelle salse di pomodoro.

«La tempestività delle indagini, dirette dai magistrati del pool "reati gravi contro il patrimonio e stupefacenti" della Procura di Roma e delegate alla Postale del Lazio, coordinata dal Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche del Servizio Polizia postale ha consentito di trarre in arresto la persona gravemente indiziata di avere posto in essere i tentativi di estorsione», precisa un comunicato.

L'uomo ha agito dall'agosto dell'anno scorso fino maggio. Le complesse indagini del Nucleo operativo per la sicurezza cibernetica della Postale del Lazio hanno scoperto numerose altre aziende, italiane ed estere (in Germania, Francia, Spagna, Austria e Svizzera), vittime del medesimo modus operandi. Possibile che sia stato proprio il quarantasettenne triestino a prenderle di mira. Secondo gli accertamenti investigativi l'uomo avrebbe contattato ben duecento società sfruttavano avanzati sistemi di anonimizzazione. Sul caso ha indagato anche l'Europol.

Le minacce andavano addirittura oltre: prevedevano anche la divulgazione, attraverso gli organi di stampa, dell'avvenuto avvelenamento dei prodotti, così da creare allarme sociale tra i cittadini e danni alle multinazionali. Di più. Per aggiungere credibilità, in quelle mail sosteneva di aver già avvelenato alcuni prodotti e di averli portati nei supermercati. Dalle indagini è emerso che l'uomo non ha mai davvero attuato il suo piano criminale, ma la Postale di Roma ha rinvenuto a casa sua diversi file-video che documentavano gli avvelenamenti dei prodotti e il loro successivo riconfezionamento. In casa di Sirca gli agenti hanno trovato anche una tovaglia, un forno, una bilancia per il peso di alimenti, del tutto identici a quelli che comparivano in uno dei video amatoriali. «Il mio assistito nega l'invio delle mail – afferma l'avvocato Vida – e nell'interrogatorio di garanzia spiegherà la sua versione dei fatti». —

LA MANIFESTAZIONE

Consumatori in piazza contro tutti i rincari

UDINE

Prezzi dell'energia coerenti con i costi di produzione, la rimozione dell'Iva sulle accise, la riforma degli oneri di sistema, l'estensione stabile a 12 mila euro della soglia per l'accesso ai bonus gas ed energia, la sospensione dei distacchi per mancato pagamento, l'introduzione di nuove casistiche di morosità incolpevole, legate all'attuale livello dei costi energetici, insostenibile per milioni di famiglie. Sono alcune delle misure sollecitate dalle associazioni dei consumatori, che stamane scenderanno in piazza in tutta Italia per chiedere al Governo e al Parlamento interventi più incisivi e strutturali contro il carovita, contenuti in una piattaforma che sarà presentata a Roma e nelle altre città sedi di manifestazioni e sit-in. La protesta, lanciata con l'hashtag #pentolevuote, andrà in scena dalle 11 a Trieste, in piazza dell'Unità, sotto la sede della Prefettura, che incontrerà i rappresentanti di Federconsumatori, Adiconsum, Adoc, Casa del consumatore. —

FEDERMANAGER

Dal Covid all'Ucraina esperti a confronto

GORIZIA

Nell'ambito dell'assemblea ordinaria elettiva di Federmanager Fvg in programma domani nella sala riunioni del Kulturni Dom di Gorizia, è stato organizzato un talk show su un importante tema di attualità: "Dalla pandemia alla guerra, il ruolo della comunicazione – Dall'informazione alla formazione". Alle 11, interverranno Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, Omar Monestier, direttore de Il Piccolo e del Messaggero Veneto, Ferdinando Avarino, direttore di Telequattro e del sociologo Nadio Delai che trarrà le conclusioni del confronto. Al termine, in collegamento zoom, un breve intervento di Fermo Marelli, senior portfolio manager fondi di Private equity/Private debt/Venture Capital in Azimut Libera impresa spa su Focus Pmi: come finanziarle oggi. All'assemblea con inizio alle 9 parteciperanno rappresentanti istituzionali, imprenditori, manager e vertici di Federmanager e d'enti collaterali. —

Enologia

Il presidente Trevisan: qualità e sostenibilità non sono solo parole
Individuato un terreno di 5.500 metri quadrati per l'ampliamento

La prima vendemmia sessant'anni fa Ramuscello festeggia e punta a ingrandirsi

GIANLUCA TREVISAN
PRESIDENTE DELLA CANTINA PRODUTTORI DI RAMUSCELLO E SAN VITO

IL BILANCIO

MAURIZIO CESCON

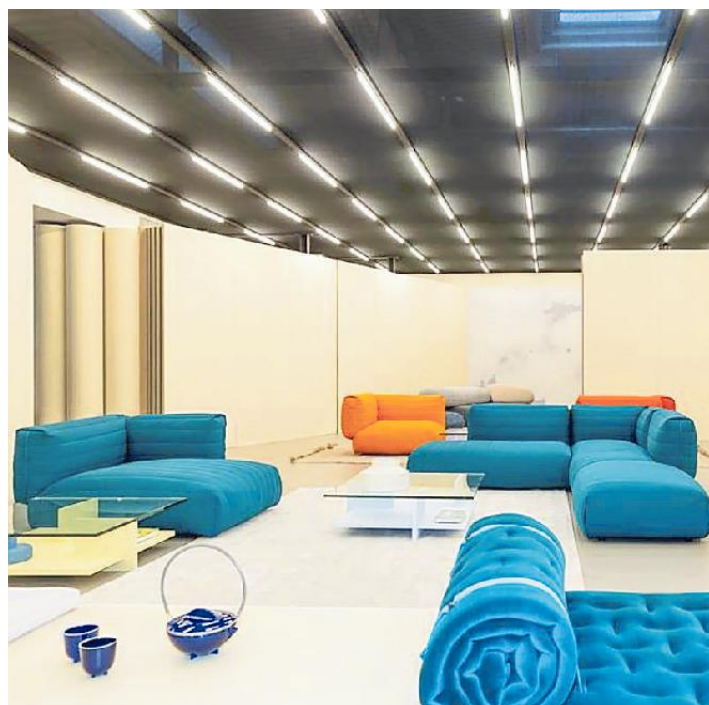
Un fatturato di 13,5 milioni (3 milioni più dell'anno precedente), 100 mila quintali di uve raccolte in 21 Comuni nelle province di Pordenone, Udine e Treviso, 750 ettari vitati e 158 soci, oltre a una produzione che va dalla Ribolla gialla al Prosecco, dal Pinot grigio ai rossi come Refosco e Merlot. Questi i numeri principali della cantina produttori di Ramuscello e San Vito che domani, sabato 11, festeggia i 60 anni dalla prima vendemmia, mentre la società è stata costituita nel 1959.

Un appuntamento voluto dal presidente Gianluca Trevisan e dal direttore Rodolfo Rizzi che proprio in questi giorni, dopo la certificazione di 5.400 ettolitri di vino vegano, ottenuta nel 2021, si sono visti riconoscere il certificato di cantina biologica tout court. «Stiamo proseguendo nella direzione tracciata già da qualche anno – commenta il presidente Gianluca Trevisan – facendo sempre alcuni passi avanti, con il sostegno della base sociale e dei nostri clienti. La qualità e la sostenibilità non sono solo delle parole, ma per noi significano agire concretamente, giorno dopo giorno. Siamo vicini anche al raggiungimento della certificazione ISO 9001 e Ambientale e a quella Zero residui, che fa riferimento ai fitofarmaci. Pure l'impianto fotovoltaico che abbiamo installato sul tetto della cantina e la progettata piazzola di lavaggio degli atomizzatori dei soci, con relativo impianto di depurazione, vanno in tale direzione».

Ramuscello, in questi ultimi anni, ha dimostrato una capacità di attrazione cresciuta in modo notevole, sia nei confronti del numero di soci che degli ettari vitati, oltre che del fatturato. «Grande rispetto per le produzioni dei soci, buon rapporto con il territorio, qualità e sostenibilità di uve e vini, sono queste alcune delle chiavi di lettura della nostra crescita – spiega ancora Trevisan -. Uno sviluppo costante che ci spinge a progettare sempre altri investimenti i quali, in parte, sono già stati finalizzati all'acquisto di un terreno, adiacente all'attuale sede di lavorazione, di 5.500 metri quadrati. Gli spazi saranno utilizzati per ampliare la cantina, razionalizzare i locali di servizio e dedicare una parte della superficie a un impianto di depurazione e stazione di controllo e lavaggio degli atomizzatori dei viticoltori associati. Le prospettive per l'annata 2022 sono favorevoli, noi siamo fiduciosi, così come sul futuro poiché siamo animati da un forte spirito mutualistico e ogni scelta viene fatta in condivisione con i soci i quali, con i conferimenti d'uva e l'adesione alla nostra progettualità, anno dopo anno ci confermano che siamo affidabili. Per dare visibilità a tutto questo lavoro, siamo stati presenti, come sponsor, alla tappa del Giro d'Italia svoltasi in Friuli, la Marano-Castelmonte».

Sostenibilità, ambiente e prospettive per il mondo del vino, saranno i temi affrontati, a partire dalle 10.30, nella tavola rotonda dal titolo "La cooperazione vitivinicola tra tradizione e riorganizzazione manageriale", sempre nell'ambito della festa per i 60 anni, moderata dal giornalista e direttore di "Wine Meridian", Fabio Piccoli. Oltre all'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, al dibattito parteciperanno importanti relatori, quali il presidente nazionale di Assoenologi Riccardo Cotarella, il presidente del Comitato nazionale vini del Mipaaf Attilio Scienza, il coordinatore del settore vitivinicolo di Alleanza cooperative agroalimentari Luca Rigotti, il presidente del Gruppo italiano vini (Giv) Corrado Casoli, il presidente del Consorzio Doc delle Venezie per il Pinot grigio Albino Armani, il presidente del Consorzio Doc Prosecco Stefano Zanette e il numero uno della cantina di Ramuscello Gianluca Trevisan. Con Armani e Zanette, ci sarà dunque un'occasione importante per fare il punto anche sui due vini, il Prosecco e il Pinot grigio, che trainano i ricavi di tante aziende vinicole in Friuli e in Veneto. In particolare il Prosecco potrebbe quest'anno sfondare il tetto di 650 milioni di bottiglie vendute in Italia e nel mondo. —

ECONOMIA

Le eccellenze friulane dell'arredo

LE VETRINE

A sinistra l'interno dello showroom Moroso in via Pontaccio, in alto il flagship store di Snaidero in piazza S.Marco, a destra lo store di Gervasoni in via Durini e accanto il nuovo spazio commerciale aperto dal gruppo Calligaris in via Solferino.

I big del mobile Fvg nel cuore di Milano «Vetrina del design indispensabile»

Fuori Salone, la poltrona Reef di Calligaris con Levis gli eventi di Snaidero e il nuovo showroom di Gervasoni

Maura Delle Case / INVIATA A MILANO

Rho e Milano. Fiera e centro. Sono i due poli del Salone del mobile che di giorno vive gli spazi fieristici, di sera (meglio, dal tardo pomeriggio), spente le luci nei padiglioni, si sposta al Fuorisalone, in centro a Milano, spazio collettivo in cui le aziende, tra showroom, flagship store, spazi pubblici e luoghi presi in affitto per l'occasione mettono in mostra tutta la propria creatività, con eventi, progetti, prodotti pensati ad hoc per l'appuntamento meneghino.

A questa grande festa stanno partecipando, da protagoniste, anche diverse aziende friulane, forti degli investimenti realizzati in città negli ultimi anni. Sono sempre più numerose infatti le imprese che decidono di aprire qui. Di garantirsi una vetrina nella città che è la capitale internazionale del mobile, che vanta interi quartieri dove l'arredamento la fa da padrone.

Come zona Brera. A un passo dalla splendida pinacoteca hanno aperto Snaidero cucine, Moroso e in ultimo il gruppo Calligaris.

«Essere a Milano è importantissimo, per almeno due motivi – spiega l'amministratore delegato di Calligaris group, Stefano Rosa Uliana –: Brera è la zona del design e il nostro flagship store è a un passo dalla sede dell'ordine degli architetti, con i quali puntiamo a lavorare sempre di più, sia per il mondo del residenziale che per il contract». Al Fuorisalone Calligaris ha presentato l'edizione limitata della poltrona Reef realizzata in collaborazione con Levis e poi ha ospitato un party con tanto di happening: il calligrafo Luca Barcellona ha personalizzato la base del tavolo Seashell. Pezzo unico che ora verrà venduto all'asta.

A poca distanza ha aperto Snaidero, che di fronte al suo flagship store ha affittato uno spazio per ospitare una serie di eventi e ricevere i buyer che all'inaugurazione, per entrare, hanno fatto la fila.

Moroso ha addirittura scelto, quest'anno, di non andare a Rho, se non "indirettamente", con la collezione DieselLiving, realizzata per il marchio di Renzo Rosso, e di concentrare i suoi sforzi praticamente solo al Fuorisalone, allo showroom di Via Pontaccio, ma anche al teatro dei Filodrammatici, dov'è stato allestito "Forest Wandering", firmato dalle designer svedesi Sofia Lagerkvist e Anna Lindgren di Front Design, in collaborazione con Kvadrat Febrik per Moroso: un gioco di luci, suoni e proiezioni, che immerge i visitatori nel clima delle foreste nordiche.

MICHELE GERVASONI
AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO GERVASONI

La scelta di Moroso di non andare a Rho ma di concentrare i propri sforzi in via Pontaccio e al teatro dei Filodrammatici

Inaugurazione in concomitanza del Salone invece per il nuovo showroom in via Spartaco di Gervasoni che a Milano fa il bis. L'azienda di Pavia di Udine ha infatti da anni la sua vetrina in via Durini, a poca distanza dai negozi di Porro, Cassina, Versace home, e ora ne ha aperta una seconda.

«Milano è una vetrina imprescindibile per il mondo del design – dichiara l'Ad Michele Gervasoni –. Il nuovo spazio si estende su ben 700 metri quadrati ed è stato pensato come luogo d'incontro per i professionisti del settore e l'azienda».

Scopo simile quello che ha portato ad aprire il suo showroom a Milano anche Frag, come racconta il suo presidente, Franco Di Fonzo, confermando la centralità della città meneghina. Chi vuol farsi largo nel mondo dell'arredamento, insomma, a una vetrina all'ombra della Madunina non può proprio rinunciare.—

IL RICONOSCIMENTO

Un premio alle aziende più presenti al Salone

MILANO

Il Salone del mobile è per le aziende del settore un appuntamento irrinunciabile. A dire quanto è il numero, spesso elevatissimo, di partecipazioni che le imprese di casa nostra hanno messo in bacheca. Tanto da spingere gli organizzatori, in questa 60esima edizione, a premiare le realtà più presenti. Su tutte le 12 che non hanno mancato un'edizione. Tra queste Gervasoni e Potocco, che al Salone hanno partecipato, senza soluzione di continuità dalla prima edizione a oggi. Ma anche Malina srl, azienda produttrice di sedie – guidata da Piero Fazzolari e dalla figlia Nicoletta – con sede a San Giovanni al Natisone, che sarà premiata domani per i 40 anni di partecipazione alla kermesse. —

M.D.C.

VERSO IL RUSH FINALE

Le creazioni di Natisa e Midj

MILANO

Con l'arrivo del week-end la fiera si prepara al rush finale. In vista della conclusione – il sipario sull'edizione numero 60 del Salone calerà domenica – le aziende si preparano all'ultimo sprint. Tra le 66 che arrivano dal Friuli Venezia Giulia c'è Natisa, azienda di Moimacco che in fiera porta il suo percorso di ricerca e sintesi fra manualità artigianale e design contemporaneo. Come nel nuovo tavolo Nest, la cui base è formata da listelli di legno incrociati grazie a un sistema brevettato dall'azienda.

E c'è anche la Midj di Cordovado, azienda che al Salone ha attirato i visitatori grazie ai suoi prodotti che sono un mix di design, colori vitaminici e forme giocose. —

Il designer Michele Manescardi, che collabora con il gruppo Calligaris
«L'imbottito è il prodotto principe, l'arredamento ora è flessibile»

Il creativo sulle tendenze «Gli spazi si trasformano l'ufficio diventa living e infine sala da pranzo»

Il designer Michele Manescardi, per Connubia (gruppo Calligaris) ha disegnato la poltrona Reef

IL RACCONTO

Il pezzo d'arredamento più amato dagli italiani? Non c'è dubbio: l'imbottito. Attenzione a chiamarlo divano. Sì, perché oggi, quel pezzo di arredamento, non rappresenta più (non solo) il punto d'approdo serale che molti sognano durante la giornata. È molto di più. È come un biglietto da visita, un condensato di forma, colore, disegno, che dice molto del padrone di casa, come una sorta di biglietto da visita di chi è attento alle tendenze dell'arredamento è in grado di decifrare all'istante.

Il designer Cristian Gori, è sua la sedia Zero

Non stupisce quindi che alla domanda, qual è il prodotto principe delle nostre case, il designer Michele Manescardi, che da anni collabora con il gruppo Calligaris, risponda senza esitazioni: «L'imbottito certamente. A questo si aggiungono poi scrivanie, contenitori, arredamenti flessibili che consentono semplicemente e rapidamente di cambiare la configurazione dei nostri spazi, passando da ufficio a living e ancora a sala da pranzo».

Eredità del Covid che ci ha costretti per lunghi periodi a stare in casa, a doverla ripensare in funzione di nuove necessità – lavoro, studio, palestra – e di una nuova consapevolezza dell'importanza degli spazi, anche verdi.

Colore che dall'esterno è stato portato su tante proposte d'arredo. Dunque, dopo anni di minimalismo bianco, via libera al colore? «Le tendenze propongono i colori legati alla natura, quelli organici, che ricordano la terra. In generale il colore piace e funziona molto bene anche con i materiali riciclati che si iniziano a utilizzare in arredamento» aggiunge Manescardi che parla con cognizione: è sua la poltrona Reef, realizzata per Connubia, in 100% materiali riciclati.

Quello della sostenibilità è un altro tema, trasversale al Salone, che in prospettiva determinerà la competitività e l'appeal di molte aziende, considerata la grande attenzione che i giovani (i compratori di domani) hanno per l'ambiente e la sostenibilità. «Basta fare due passi al Salone per capire quanto questo tema sia d'attualità» conclude Manescardi.

Il suo prodotto, nello stand Connubia, sta a fianco di un'altra proposta green del marchio giovane di Calligaris: la seduta Zero, «la prima sedia al mondo flat pack - racconta il suo designer, Cristian Gori -, realizzata 100% in materiale riciclato e completamente riciclabile, che può essere montata con una moneta da 2 euro».

Facile da montare e da trasportare, perché grazie alla scatola di cartone flat, occupa pochissimo spazio il che significa più sedie sullo stesso camion o nello stesso container e meno inquinamento. Senza contare che nasce già circolare: prodotta con materiale riciclato e totalmente riciclabile. Il futuro, quello che di sostenibilità ambientale non parla ma fa, è qui.—

MAURA DELLE CASE

COSTRUZIONI

«Rincari e superbonus situazione esplosiva per il settore edile»

Allarme di Piero Petrucco, vicepresidente di Ance nazionale confermato nel ruolo anche nella Federazione europea

Riccardo De Toma / UDINE

È il mercato privato la palude in cui rischia di impantanarsi la macchina dell'edilizia. Dopo due anni a tutto gas, stallo del superbonus e rincari delle materie prime hanno creato una situazione «esplosiva». L'amministratore delegato della Icop Piero Petrucco, fresco di riconferma (doppia) come vicepresidente della Federazione europea dell'industria delle costruzioni (Fiec) e di Ance Confindustria, usa proprio questo aggettivo. «Viviamo – spiega – una realtà a due facce. Da un lato una domanda che resta alta, confermata dai numeri delle casse edili e da una costante carenza di manodopera, dall'altra le criticità dovute agli aumenti delle materie prime, in particolare dopo l'invasione dell'Ucraina, e al nodo della cessione dei crediti, che ha portato all'impasse del superbonus. Impasse che si potrà sbloccare, io credo, solo con un nuovo decreto».

Se negli appalti pubblici il Governo ha varato gli strumenti per gestire i rincari, a rischiare di più in questa fase è il mercato privato. «Per il pubblico – conferma Petrucco – la svolta è arrivata con il decreto Aiuti, che ha messo le stazioni appaltanti nelle condizioni di rivedere i prezziari anche ex post. Nel privato invece, è impossibile scaricare i maggiori costi sulla committenza, se non per le imprese attive sul mercato immobiliare, che possono rivalersi sui prezzi di vendita. Per gli altri, allo stato attuale, non resta che fermare i cantieri e cercare tutela attraverso il codice civile, che non è certo una strada auspicabile».

Quanto al nodo superbonus, costruttori e larga parte del mondo imprenditoriale hanno puntato l'indice sulle titubanze e sulle correzioni di rotta del Governo: «Le continue modifiche normative hanno sicuramente contribuito allo stop delle banche», dichiara Petrucco, pur riconoscendo che quello degli effetti inflazionistici del 110% era e resta un problema reale. «Indubbiamente – osserva – il superbonus ha favorito pratiche speculative, così come non c'è dubbio che ci siano componenti speculative anche nell'esplosione dei costi energetici. Si tratta di effetti che sono più spinti per i beni il cui mercato presenta forti indici di concentrazione, come ad esempio nel caso del cemento. Un tema di cui si sta occupando anche il Centro studi dell'Ance, per ragionare con un approccio scientifico sulle attuali dinamiche dei costi». Un riferimento

Piero Petrucco, vicepresidente di Fiec e di Ance nazionale

non casuale, dal momento che sarà proprio Petrucco a coordinare l'attività del Centro Studi, in virtù della distribuzione delle deleghe tra i componenti della nuova presidenza, guidata dall'imprenditrice napoletana Federica Brancaccio.

Ancora più strategica l'altra delega affidata a Petrucco: quella sul Pnrr. «Il ruolo dell'Ance come interlocutore per la messa a terra del Pnrr è fondamentale per le nostre imprese e per la buona riuscita del più ambizioso piano di investimenti del Paese», commenta il Ceo di Icop, con un occhio anche alla partita delle infrastrutture, che vede la sua impresa fra i principali player della nuova piattaforma logistica triestina. L'impatto dei rincari delle materie prime, però, preoccupa anche in chiave Pnrr. «Gli aumenti sulle grandi opere sono già nell'ordine del 25% e sia il Governo che la Commissione Ue, con il ministro Franco e con il capogabinetto all'economia Buti, hanno chiarito che le uniche possibilità di adeguamento sono legate ai fondi strutturali europei o nazionali. Il Pnrr non sarà integrato, quindi, e attingere ad altri fondi significa creare ulteriore debito: una leva che l'Italia non può certo permettersi di utilizzare senza limiti».—

CONFINDUSTRIA FVG

Niente convocazione saltato l'incontro

UDINE

Slitta, e a data da destinare, la riunione del consiglio di Confindustria Fvg. All'origine pare una questione tecnica: la comunicazione dell'incontro non aveva tutti i santi crismi dell'ufficialità, visto che era stata inviata a firma del direttore Ciarrocchi. Una "comunicazione", dunque, e non la "convocazione" da parte del reggente Gianpietro Benedetti. A sollevare la questione dovrebbe essere stato il nazionale Federico Landi, peraltro chiamato al tavolo proprio per dirimere il tema "regole", propedeutico per arrivare all'elezione del prossimo presidente della federazione. Per cui, riunione annullata e rinvio per l'individuazione di una nuova data che tenga conto degli impegni in agenda dei diversi interlocutori al tavolo (i due presidenti delle territoriali Benedetti e Michelangelo Agrusti, dei Giovani, Matteo Di Giusto, della Piccola industria, Michele Da Col, e dell'Ance, Roberto Contessi).—

IL 16 L'EVENTO AL GIOVANNI DA UDINE

Gesteco al giro di boa dei suoi primi 35 anni

UDINE

Raccolta e smaltimento di rifiuti industriali, era questa la mission di Gesteco, nata nel 1987, che si appresta a festeggiare i suoi primi 35 anni. Oltre tre decenni di storia, e soprattutto di evoluzione e crescita. Da un'azienda ad un gruppo di imprese collegate, da pochi addetti a 180 dipendenti, con 30 milioni di ricavi. «Eravamo in cinque alle origini - ricorda Adriano Luci, presidente di Gruppo Luci -: i miei fratelli Graziano, Giancarlo, Cristina e io, con Francesco

Adriano Luci

Dell'Aquila, e abbiamo costituito una società nata per operare nel settore dei servizi ambientali, con una specializzazione in ambito industriale». Società che è andata evolvendo nel tempo «grazie soprattutto alla decisione, che ha rappresentato la chiave di volta per uno scatto di crescita, di attivare un laboratorio di analisi chimiche: questo ha rappresentato lo strumento che ci ha concesso di affrontare temi sempre più complessi legati all'ambiente e alle attività industriali». Poi sono venute le acquisizioni di un'azienda attiva nel settore estrattivo e di una società specializzata nella prefabbricazione. Ed ecco delinearsi la Gesteco articolata su due divisioni: una ambientale e una nei materiali per le costruzioni. La struttura ha consentito alla Spa friulana di affrontare a tutto campo le tematiche ambientali, dalle bonifiche dei siti inquinati alle demolizioni, al recupero dei materiali. Specializzazioni che l'hanno portata a cimentarsi anche nel settore autostradale, partecipando alla realizzazione di un tratto della terza corsia sulla A4. Gesteco è anche un partner per le imprese, in particolare quelle industriali, «chiamate a valutare e gestire il proprio impatto ambientale, e questo - spiega Adriano Luci - perché siamo stati precursori di una nuova visione della sostenibilità ambientale e dell'importanza della circolarità». I settori di attività, e anche il raggio d'azione, nel frattempo si sono ampliati con le società controllate che si occupano anche di raccolta e logistica dei rifiuti sanitari, mentre a Metaponto (Basilicata) si raccoglie plastica proveniente dal sistema agricolo che poi viene recuperata e riutilizzata. È recente l'avvio di un hub a Remanzacco con un pool di 14 ingegneri specializzati in discipline diverse, sempre in ambito ambientale, che accompagnano i clienti nel percorso della sostenibilità.

Al Giovanni da Udine, il 16 giugno, ore 20,45, Gesteco ha organizzato un evento per celebrare i suoi primi 35 anni. Si tratta di un concerto del Freevoices Choir dal titolo "Noi siamo il tempo", che si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delineati dall'Onu, declinandoli in quadri musicali. Il ricavato sarà devoluto all'Andos, Associazione donne operate al seno. «Una scelta - conclude Luci - per ricordare che la sostenibilità non si declina solo con ambiente, ma anche con cultura e sociale».—

E.D.G.

L'AMPLIAMENTO

Kronospan verso il "sì" al progetto

Tutti gli enti che dovevano esprimere un parere sull'ampliamento di Kronospan si sono espressi favorevolmente, a eccezione del Comune di San Vito al Tagliamento. È quanto emerso dalla riunione della conferenza dei servizi di ieri sul progetto della multinazionale austriaca che vuole realizzare un impianto per la realizzazione di pannelli truciolari da legno riciclato. Il 14 nuovo incontro che, nelle previsioni, sarà quello definitivo per il via libera al progetto.

LUFTHANSA CANCELLA 900 VOLI , EUROWINGS È PRONTA A SEGUIRLA. L'ALLARME DEI SINDACATI: "MANCA PERSONALE"

Sos piloti, gli aerei restano a terra

Uski Audino / BERLINO

Sarà un'estate calda anche ad alta quota nei cieli europei. I segnali non mancano. Con l'arrivo della prima bella stagione post pandemia compagnie aeree e aeroporti si trovano a fare i conti con la mancanza di personale. A tutti i livelli: dal personale di terra a quello di volo, ma anche nella logistica, agli sportelli, ai controlli di sicurezza e sui piazzali dei terminal. E questo comporta una serie di reazioni a catena.

Il caso più eclatante si è verificato ieri con la decisione di Lufthansa di cancellare 900 voli solo per il mese di luglio sulle tratte brevi in Europa e in Germania. Una cifra a tre zeri sarà comunicata a giorni anche dalla sua controllata Eurowings e per agosto si annunciano nuove cancellazioni. Il taglio dei voli dovrebbe allentare la pressione sulla compagnia in evidente affanno. La riduzione si concentrerà nei fine settimana e punta a ridurre di un 5% il traffico negli hub di Monaco e Francoforte. Durante i mesi dell'emergenza Covid aeroporti e compagnie aeree hanno contratto il personale di terra, di volo e i servizi esterni e ora gestire il ritorno alla normalità sembra meno facile del previsto.

Lufthansa respinge la critica sulla mancanza di personale: «Non abbiamo colli di bottiglia che ci impediscano di operare i voli», ha detto una portavoce. Ma fonti del sindacato dei piloti tedeschi Cockpit fanno sapere «che è noto che i voli sono cancellati anche causa di una mancanza di piloti». Certo le carenze di personale sono più a terra che in volo. Gli aeroporti tedeschi ammettono che è vacante un posto su cinque perché molte persone durante la pandemia hanno cercato un altro impiego. L'amministratore delegato dell'aeroporto di Francoforte, Stefan Schulte, ha dichiarato qualche settimana fa di essere alla ricerca di oltre mille nuovi dipendenti entro l'anno, ma al tempo stesso ritiene improbabile che alla fine riusciranno a entrare in servizio più di 100 persone al mese. Trovare una rapida sostituzione non è facile, in particolare per gli impieghi a bassa retribuzione. E poi c'è il collo di imbuto della sicurezza: chiunque lavora in aeroporto deve essere sottoposto ad un controllo di sicurezza che dura fino a sei settimane.

Anche Swiss Air, sempre del gruppo Lufthansa, ha comunicato ieri una decisione analoga. Diversi voli saranno cancellati per la mancanza di personale di terra e di addetti alla sicurezza. Dai tagli sarà interessato circa il 2% dei passeggeri che volano nei mesi di luglio e agosto, l'equivalente di circa 30 mila viaggiatori, ha detto una portavoce. A subire riduzioni maggiori saranno le tratte verso Dresda, Danzica e Varsavia, mentre il volo per Norimberga cesserà da luglio a ottobre. Anche i voli Ginevra-Londra subiranno riduzioni, così come la tratta a lungo raggio Ginevra-San Francisco. Ma se le compagnie tagliano i voli, a terra le cose non vanno meglio. Ieri il personale dell'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi ha scioperato per chiedere un aumento di salario, mentre secondo Bloomberg il personale di volo di Ryanair potrebbe entrare in sciopero prossimamente in diversi Paesi europei, dopo la rottura delle trattative con due sindacati spagnoli. —

Un volo della compagnia di bandiera tedesca Lufthansa

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,22	1,3	5,92	8,24	-24,79	165
Acea	16,64	-0,48	15,6	18,84	-11,3	3.543,7
Acsm-Agam	2,45	-0,81	2,2	2,53	-0,81	483,5
Adidas ag	181,44	-2,68	170,08	261,15	-28,37	37.960,2
Adv Micro Devices	95,46	-1,84	80,75	133,5	-26,97	90.379,5
Aedes	0,27	-3,4	0,168	0,33	58,82	71,1
Aeffe	1,662	-3,37	1,488	2,795	-39,78	178,4
Aegon	4,86	-2,61	3,739	5,36	10,53	767
Aeroporto Marconi Bo.	9,12	-0,44	7,96	9,44	3,64	329,5
Ageas	42,97	-0,58	38,9	50,04	-5,29	101.050,9
Ahold Del	25,88	-	25,155	31,095	-14,7	3.084,6
Air France Klm	1,621	-3,54	1,621	2,2605	-15,95	694,8
Air Liquide	141,98	-1,35	125,4545	150,9818	1,73	49.052,3
Airbus	105,76	-2,11	93,82	120	-6,14	81.718,5
Alerion	34	-0,58	24	34,2	15,06	1.843,8
Algowatt	0,936	-4,88	0,336	1,175	172,89	41,5
Alkemy	14,24	-3,39	13,5	22,9	-37,27	81
Allianz	189,5	-1,26	183,7	232,05	-7,52	86.014,1
Alphabet cl A	2.200	-0,14	1940,8	2603,5	-15,22	655.698,8
Alphabet Classe C	2.198,5	0,16	1924,2	2612	-15,16	768.329,9
Amazon	112,58	-1,57	96,4	152,5	-25,08	54.249,2
Amgen	230,85	-	192,56	238,75	14,28	168.445,5
Amplifon	30,75	-2,23	30,75	46,64	-35,19	6.961,5
Anheuser-Busch	51,01	-1,94	48,72	59,35	-3,85	82.036,4
Anima Holding	4,084	-2,9	3,345	4,887	-9,04	1.415,2
Antares V	10,22	-2,85	7,78	12,2	-14,12	706,4
Apple	137,58	-1,09	128,86	161,46	-13,47	710.632,1
Aquafil	6,44	-3,16	5,45	8,01	-15,93	275,8
Ariston Holding	9,845	-3,48	7,875	11,35	-2,91	1.045,4
Ascopiave	3,295	-1,64	3,23	3,63	-5,04	772,4
ASML Holding	522	-2,25	487,75	701,7	-26,38	226.200,1
Atlantia	22,57	-0,09	15,27	22,94	29,3	18.637,9
Autogrill	7,054	-0,84	5,562	7,32	12,94	2.716
Autos Meridionali	37,5	-	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,44	-0,69	9,45	11,9	-2,22	301,6
Axa	23,38	1,08	22,2	28,85	-11,27	48.844,5
Azimut	19,215	-2,01	19,005	26,53	-22,14	2.752,6
A2a	1,476	-3,18	1,4525	1,7385	-14,19	4.624,2
B						
B Carige	0,798	0,13	0,755	0,894	6,26	607,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,09	-0,64	2,65	3,34	2,32	415,2
B Ifis	16,06	-1,95	15,56	21,68	-5,92	864,2
B M.Paschi Siena	0,7705	-1,28	0,686	1,045	-13,62	772,4
B P di Sondrio	3,654	-1,4	2,926	4,238	-1,19	1.656,7
B Profilo	0,203	-1,22	0,1819	0,2193	-1,12	137,6
B Sistema	1,994	-0,3	1,708	2,175	-5,27	160,4
Banca Generali	30,13	-2,65	28,02	38,88	-22,25	3.520,7
Banco Bpm	3,103	-1,49	2,317	3,63	17,54	4.701,6
Banco Santander	2,946	-1,37	2,588	3,467	0,2	47.537,1
Basf	51,89	-1,39	47,15	68,8	-16,17	47.901,1
Basicnet	6,2	-0,48	4,72	6,65	7,83	334,8
Bastogi	0,63	-2,78	0,612	0,768	-15,09	77,9
Bayer	65,87	0,14	47,56	67,58	39,84	50.347,2
BB Biotech	57,1	0,35	50,4	75,35	-23,25	3.163,3
BBVA	4,8045	-5,98	4,61	6,1	-8,38	32.035,9
B&C Speakers	13,45	-0,37	12,5	14	-2,54	148
Bca Finnat	0,31	-0,32	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,904	-2,98	6,424	9,294	-20,46	5.123,7
Be	3,185	-0,47	2,41	3,39	14,98	429,6
Beghelli	0,3945	-	0,301	0,483	-10,95	78,9
Beiersdorf AG	100,35	4,49	79,9	100,35	11,03	25.288,2
B.F.	3,52	-0,56	3,2	3,67	-4,35	658,4
Bff Bank	7,08	-1,67	5,8	7,68	-0,14	1.313,4
Bialetti Industrie	0,289	-	0,158	0,308	6,25	44,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	15,97	-2,08	13,78	25,06	-34,6	437,6
Bioera	0,093	0,43	0,078	0,113	-8,37	2,8
Bmw	82,15	-1,46	70,81	99,6	-7,13	49.453,9
Bnp Paribas	51,13	-1,05	45,365	66,67	-15,96	46.635,5
Borgosesia	0,7	0,29	0,582	0,822	12,54	33,4
Bper Banca	1,951	0,62	1,33	2,159	7,02	2.757,3
Brembo	10,81	-1,99	8,93	13,38	-13,73	3.609,7
Brioschi	0,0858	-	0,078	0,0948	-5,3	67,6
Brunello Cucinelli	45,56	-2,44	41,94	63,5	-24,94	3.098,1
Buzzi Unicem	18,1	-0,06	15,545	20,24	-4,61	3.486,5
C						
Cairo Communication	1,904	-1,96	1,546	2,33	-6,67	255,9
Caleffi	1,21	-	1,08	1,605	-17,12	18,9
Caltagirone	4,03	0,75	3,45	4,22	2,03	484,1
Caltagirone Editore	1,11	-	0,98	1,16	-1,33	138,8
Campari	9,776	-0,02	8,798	12,87	-23,95	11.355,8
Carel Industries	21	-3,89	17,9	26,8	-21,05	2.100
Carrefour	18,535	-1,15	16,125	21,2	15,92	13.065,4
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,16	-0,48	3,46	4,31	-3,03	91
Cembre	27,2	-1,09	25,7	34,5	-20,47	462,4
Cementir Holding	6,77	0,74	6,42	8,64	-19,21	1.077,2
Centrale del Latte d'Italia	2,93	-1,01	2,72	3,5	-15,07	41
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,07	0,86	0,0634	0,077	4,48	6,5
Cir	0,453	-0,66	0,35	0,4765	-3,62	578,6
Civitanavi S	4,25	0,71	3,8	4,695	-0	130,7
Class Editori	0,08	-6,1	0,0618	0,09	-7,19	13,7
Cnh Industrial	13,63	-2,5	12,26	15,125	-8,19	18.596,8
Coima Res	9,88	-	7,1	9,9	32,09	356,7
Commerzbank	8,158	-2,06	5,79	9,171	21,29	10.216,7
Conafi	0,445	-4,51	0,42	0,578	-27,29	16,4
Continental AG	74,8	-0,05	60,86	98,32	-19,79	14.960,4
Covivio	63,5	-2,83	62,6	76,9	-12,27	6.005,8
Credem	5,78	-1,2	5,35	7,52	-0,69	1.972,8
Credit Agricole	9,875	-0,8	9,645	14,188	-21,69	21.985,1
Csp International	0,425	0,47	0,32	0,426	12,73	17
D						
D'Amico	0,206	-1,44	0,0887	0,218	117,99	255,7
Danieli & C	23,05	-1,5	17,54	27,15	-14,79	942,3
Danieli & C Rsp	16,4	-0,12	12,24	17,82	-4,65	663
Danone	53,88	-	47,1	57,87	-1,93	27.683,7
Datalogic	8,27	-1,9	8,27	15,56	-45,95	483,4
Dea Capital	1,184	-0,34	1,0189	1,2704	-2,25	313,8
De'Longhi	21,36	-2,91	20,8	31,8	-32,23	3.223,1
Deutsche Bank	10,012	-1,42	8,96	14,504	-9,15	5.715,4
Deutsche Borse AG	156	-	138,65	168,1	5,91	30.108
Deutsche Lufthansa AG	6,29	-1,99	5,6	7,7	2,06	2.932,1
Deutsche Post AG	35,8	-2,9	35,8	57,27	-37,02	43.416,6
Deutsche Telekom	18,65	0,24	15,248	19,248	14,25	81.338,6
Diasorin	119,15	-3,09	111,35	163,2	-28,84	6.666,2
Digital Bros	26,8	-4,9	21,08	31,3	-10,43	382,2
doValue	7,03	-2,63	5,88	8,68	-16,21	562,4
E						
Edison Rsp	1,31	0,38	1,2	1,825	-11,49	143,5
Eems	0,188	-2,08	0,12	0,212	43,51	9,6
El En	12,65	-2,01	11,36	15,46	-18,81	1.009,7
Elica	3,13	-2,19	2,76	3,685	-14,13	198,2
Emak	1,43	-2,05	1,33	2,125	-32,39	234,4
Enav	4,2	-1,69	3,54	4,7	6,87	2.275,3
Enel	5,729	-2	5,561	7,195	-18,69	58.244,9
Enervit	3,48	-0,85	3,24	3,82	-9,38	61,9
Engie	12,448	0,65	10,078	14,554	-4,72	27.306,5
Eni	14,026	-2,54	12,408	14,53	14,78	50.093,7
E.On	9,644	0,54	9,384	12,436	-21,07	19.297,6
Eprice	0,0219	-	0,0175	0,0336	8,42	8,6
Equita Group	3,8	-	3,06	4,09	-0,52	192,5
Erg	33,28	0,3	23,62	34,32	17,02	5.002,6
Esprinet	7,74	-3,13	7,445	13,32	-40	390,2
Essilorluxottica	145,85	-1,65	143,6	192,4	-21,16	31.803,6
Eukedos	1,335	-7,61	1,3	1,78	-25,63	30,4
Eurotech	3,654	-3,84	3,258	5,33	-27,79	129,8
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	29,3	-10,49	11.850,4
Exor	66,14	-2,28	57,66	81,22	-16,24	15.939,7
Exprivia	1,902	0,63	1,485	2,26	-14,32	98,7
F						
Faurecia	23,16	-1,11	17,5773	40,4834	-37,79	3.196,9
Ferrari	176,5	-2,43	165	236,9	-22,42	34.227,5
Fidia	1,74	-1,69	1,465	1,975	-8,9	8,9
Fiera Milano	3,3	-3,51	2,58	3,55	-2,37	237,3
Fila	9,06	-1,84	8,17	10	-6,79	389,4
Fincantieri	0,5505	-2,65	0,4992	0,6325	-8,78	935,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,9	-1,33	7,4	15,6	-42,21	196,3
FinecoBank	12,04	-4,22	11,745	16,18	-22	7.345,8
Fnm	0,496	-1,78	0,439	0,639	-19,22	215,7
Fresenius M Care AG	51,3	-3,97	51,3	63,4	-12,19	15.713,9
Fresenius SE & Co. KGaA	30,44	-2,28	27,84	37,85	-11,77	16.612,3
Fullsix	0,78	-	0,66	1,03	-25,36	8,7
G						
Gabetti	1,378	-0,29	1,252	2,03	-30,05	83,1
Garofalo Health Care	4,24	1,31	4,185	5,42	-22,91	382,4
Gas Plus	3,3	-3,23	2,92	5,76	-1,79	148,2
Gefran	9,32	-1,06	8,46	11,35	-17,16	134,2
Generali	16,485	-0,9	15,865	21,11	-11,51	26.155
Geox	0,825	-2,02	0,702	1,124	-22,9	213,8
Gequity	0,0188	-1,05	0,0154	0,0292	-31,88	2
Giglio group	1,248	-0,16	1,174	1,892	-23,72	25,9
Gilead Sciences	58	-	52,26	64,8	-10,65	75.743,7
Gpi	14,08	2,18	11,65	16,9	-13,62	257,1
Greenthesis	0,972	-1,22	0,856	1,235	-15,11	90,1
Gvs	8,695	0,87	7,01	10,9	-17,58	1.521,6
H						
Heidelberger Cement AG	54,32	-	49,22	67,3	-11,33	10.185
Henkel KGaA Vz	61,56	0,13	58,38	82,2	-13,85	10.967,7
Hera	3,218	-3,94	3,185	3,715	-12,1	4.793,3
I						
I Grandi Viaggi	1,025	-3,76	0,88	1,11	5,02	49
Iberdrola	10,595	-1,58	8,494	11,36	1,53	67.782,9
Igd	3,805	-1,42	3,805	4,65	-1,42	419,9
Il Sole 24 Ore	0,512	-0,39	0,388	0,564	0,79	28,8
Illimity Bank	11,78	-0,42	10,6	13,59	-10,55	934,2
Immsi	0,4145	-0,48	0,361	0,47	-4,49	141,1
Indel B	24,6	-1,99	21	26,7	-8,21	143,7
Inditex	23,93	2,05	19,6	28,89	-15,26	74.581,5
Infineon Technologies AG	27,65	-2,68	25,745	40,93	-32,56	32.037,7
Ing Groep	10,232	-1,52	8,2909	13,5294	-14,53	21.091,2
Intek Group	0,557	-0,54	0,406	0,57	10,96	216,8
Intek Group Rsp	0,8	-	0,572	0,8	22,7	13,1
Intel	38,425	-1,3	38,425	48,95	-16,4	180.559,1
Intercos	13,07	-0,15	10,92	14,06	-7,04	1.258,1
Interpump	42,1	0,43	35,02	64,4	-34,68	4.583,8
Intesa Sanpaolo	1,9668	-1,17	1,83	2,92	-13,51	38.215,8
Inwit	10,19	-2,21	8,676	10,77	-4,59	9.784,4
Irce	2,36	-1,26	2,35	3,19	-24,36	66,4
Iren	2,316	-3,02	2,206	2,712	-12,74	3.013
It Way	1,446	-1,63	1,15	2,15	-23,49	14,4
Italgas	5,77	-3,43	5,348	6,39	-4,66	4.675,1
Italian Exhibition	2,46	2,5	2,26	2,84	-7,87	75,9
Italmobiliare	27,6	-0,36	27,367	32,1965	-12,96	1.173
Iveco	5,904	-6,67	5,236	11,376	-0	1.601,3
Ivs Group	4,56	-4,4	3,92	5,2112	-7,6	177,6
J						
Juventus FC	0,378	-2,58	0,2866	0,4042	9,57	955,4
K						
Kering	515,4	-1,17	443,5	738,7	-27,05	65.226,6
K+S AG	24,4	-3,02	15,145	34,97	58,8	28.272
L						
Landi Renzo	0,807	-1,47	0,701	0,9	-2,65	90,8
Lazio S.S.	1,1	-0,9	0,952	1,124	5,57	74,5
Leonardo	10,47	-2,51	6,082	10,74	66,19	6.053,2
L'Oreal	322,2	-0,8	302,6	429,6	-23,5	194.097,4
Luve	22,5	2,27	15,8	23,1	-6,25	500,3
Lventure Group	0,326	-0,91	0,326	0,429	-22,75	17,5
LVMH	588,6	-1,75	544,3	757,8	-19,29	288.377,2
M						
Maire Tecnimont	3,3	-1,61	2,498	4,716	-20,67	1.084,5
Marr	13,86	-1,7	13,02	19,5	-26,67	922
Mediobanca	9,652	-2,31	7,654	10,59	-4,53	8.346,1
Mercedes-Benz Group	66,97	-1,47	57,42	76,08	-2,73	64.597,8
Merck KGaA	173,05	-	160	223,7	-23,7	22.365,4
Meta Platforms	181,54	-3,13	166,46	300,4	-40,33	430.310,3
Met.extra Group	4,46	-0,56	4,33	6,288	-27,83	2,6
MFE A	0,521	-3,52	0,5005	0,923	-41,82	594,4
MFE B	0,7465	-2,61	0,7465	1,286	-40,04	881,8
Micron Technology	64,28	-0,99	62,08	86,35	-21,08	73.493,5
Microsoft	254,6	0,59	238,1	293,8	-15,71	1.964.349,2
Mittel	1,345	-0,74	1,33	1,54	-8,5	109,4
Moncler	43,68	-2,13	40,87	65,5	-31,77	11.954,5
Mondadori	1,888	-2,07	1,776	2,23	-7,45	493,6
Mondo TV	0,823	1,48	0,811	1,37	-40,71	37,1
Monrif	0,0636	-0,63	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	224,5	0,45	209,85	280,9	-13,65	46.337,7
Mutuionline	29,42	-1,41	26,74	45,05	-33,59	1.176,8
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,75	-0,79	3,33	4,49	-14,58	53,3
Netflix	184,82	-3,75	164,88	527,4	-66,08	79.796
Netweek	0,0356	-1,11	0,034	0,0556	-36,43	5,1
Newlat Food	5,8	-	5,58	7,34	-12,78	254,8
Nexi	8,768	-3,86	8,59	14,585	-37,33	11.500,5
Next Re	3,55	1,43	3,26	3,65	-1,39	39,1
Nokia Corporation	4,6425	-1,13	4,303	5,605	-16,91	17.645,9
Nvidia	173,96	-1,48	149,68	269,75	-35	104.376
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,39	2,62	8,62	12,9	-26,93	128,8
Orange	10,872	0,17	9,409	11,896	15,3	28.423,2
Orsero	11,9	0,51	10,3	14,2	0,42	210,4
Ovs	2,01	-0,79	1,651	2,702	-21,48	584,8
P						
Pharmanutra	61,5	-2,07	55,1	79	-18,44	595,4
Philips	23,085	-2,88	22,49	33,85	-30,15	22.448,1
Philogen	14,5	-3,85	13,06	15,12	1,12	424
Piaggio	2,45	-0,73	2,196	2,988	-14,75	877,5
Pierrel	0,235	3,07	0,1805	0,26	6,82	53,8
Pininfarina	0,87	1,87	0,814	0,976	-9,94	68,4
Piovan	9,15	-1,08	8,3	11,6	-12,44	490,4
Piquadro	2,01	-	1,645	2,08	7,49	100,5
Pirelli & C	4,448	-1,64	4,238	6,696	-27,18	4.448
Piteco	9,18	-	8	11	-16,55	185,3
Plc	2,1	-2,33	1,735	2,5	0,96	54,5
Poste Italiane	9,734	-2,17	8,768	11,94	-15,65	12.713,7
Prima Industrie	14,92	-0,13	12,48	19,86	-19	156,4
ProSiebenSat.1 Media SE	10,24	-	9,294	14,475	-27,76	2.240,5
Prysmian	29,84	1,12	27,54	33,95	-9,88	8.001,4
Puma	71,08	0,08	59,54	108,2	-33,07	1.072
R						
Rai Way	5,19	-1,14	4,77	5,9	-0,57	1.411,7
Ratti	3,65	-2,67	3,09	3,91	3,69	99,8
Rcs Mediagroup	0,683	-1,16	0,678	0,919	-22,82	356,4
Recordati	38,74	-1,82	38,74	55,54	-31,43	8.101,5
Renault	27,5	0,55	21,315	37,24	-8,56	7.835,8
Reply	117,7	-5,08	115,8	174,6	-34,14	4.403,3
Repsol	15,89	-1,18	10,308	16,08	51,65	25.363,2
Restart	0,347	0,29	0,331	0,472	3,89	11,1
Risanamento	0,126	13,31	0,097	0,1464	3,45	226,9
Roma A.S.	0,4275	-0,23	0,2625	0,4315	40,63	268,8
Rosss	1,01	-0,49	0,798	1,015	8,6	11,7
Rwe	41,1	-1,06	34,36	43,5	24,7	21.511,9
S						
S. Ferragamo	16,05	-1,35	13,49	23,25	-28,76	2.709,1
Sabaf	25,15	-1,95	17,8	26,4	4,79	290,1
Saes Getters	21,55	-0,23	21,25	24,95	-12,75	316,2
Saes Getters Rsp	14,55	1,04	14	17,75	-17,8	107,4
Safilo Group	1,432	-2,59	1,142	1,656	-9,02	592,2
Safran	95,8	-3,82	92,88	115	-10,35	39.951,4
Saint-Gobain	55,81	-1,88	49,735	66,64	-10,07	30.967,1
Saipem	4,894	-4,08	4,3895	9,7143	-44,3	1.039
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	18,26	0,11	16,08	25,3	-26,07	1.139,4
Sanlorenzo	33,35	-2,77	27,9	41,5	-12,01	1.155
Sanofi	98,96	-0,36	87,523	105,147	11,23	130.184,4
Sap	92,83	-0,74	89,7606	123,5464	-24,79	113.787,6
Saras	1,2975	-2,7	0,4966	1,346	135,57	1.233,9
Schneider Electric	126,3	-0,55	122,6	177,8	-26,88	74.360,1
SECO	6,28	-1,57	5,51	9,29	-29,83	693,6
Seri Industrial	7,17	-2,85	6,18	9,92	-26,01	351,4
Servizi Italia	1,515	-4,11	1,515	2,11	-26,99	48,2
Sesa	128,1	-3,54	114,2	174,2	-26,12	1.984,9
Siemens	121,72	-1,33	112	157,48	-19,79	111.276,8
Siemens Energy	17,915	-3,61	15,525	23,51	-23,11	0,3
Sit	7,88	-1,01	5,78	10,75	-26,7	197,9
Snam	5,294	-1,53	4,65	5,558	-0,11	17.792,4
Societe Generale	24,87	-0,52	19,962	36,88	-17,87	14.442,7
Softlab	2,57	-1,53	2,19	2,83	-7,55	12,8
Sogefi	1,01	-1,37	0,784	1,286	-14,55	121,3
Sol	17,46	-3,22	15,2	21,2	-17,45	1.583,6
Somec	32	-3,03	25,4	39	-15,12	220,8
Starbucks	75,16	1,69	66,5	102,96	-26,97	108.523,5
Stellantis	13,712	-2,11	12,392	19,14	-17,82	43.108,9
STMicroelectronics	36,005	-2,65	32,69	44,385	-17,72	32.810,7
T						
Tamburi	8,11	-1,22	7,77	10,28	-18,33	1.495,3
Technogym	7,215	-0,41	6,12	8,57	-14,67	1.452,6
Telecom Italia	0,2722	-2,61	0,236	0,4569	-37,31	4.172,7
Telecom Italia Rsp	0,259	-2,56	0,2106	0,435	-38,01	1.561,2
Telefonica	4,58	-1,21	3,845	5,03	18,96	21.548,9
Tenaris	15,26	-4,39	9,574	16,22	65,69	18.015
Terna	7,664	-1,34	6,534	8,334	7,73	15.404,6
Tesla	701,4	1,43	592,4	1032,6	-26,61	117.054,6
Tesmec	0,1372	-3,38	0,112	0,179	28,22	83,2
The Italian Sea Group	5,61	-0,18	4,824	7,02	-12,28	297,3
Thyssenkrupp AG	8,87	-1,22	6,8	10,86	-7,49	5.019,9
Tinexta	23,68	-3,82	21,22	38,2	-37,95	1.117,9
Tiscali	1,0832	-2,85	1,07	1,96	-37,75	68,4
Tod's	33,24	-3,54	31,74	51	-32,55	1.100
Toscana Aeroporti	12,3	-	11,5975	12,8106	-1,37	228,9
Totalenergies	56,19	-0,55	44,28	56,5	25,23	133.271,9
Trevi	0,726	5,22	0,505	0,947	-22,93	109,5
Triboo	1,398	-2,24	1,12	1,64	-10,1	40,2
Tripadvisor	22,6	-0,18	18,785	26,56	-11,68	2.846,5
Txt e-solutions	10,18	-1,17	8,26	10,46	0,39	132,4
U						
Unicredit	10,568	-0,28	8,021	15,85	-21,97	23.084,8
Unieuro	17,72	-2,74	14,35	21,66	-15,62	366,8
Unipol	4,853	-0,25	3,699	5,384	1,55	3.481,9
UnipolSai	2,494	-0,4	2,174	2,714	0,56	7.057,3
V						
Valsoia	11,25	2,27	10,6	13,85	-18,18	120,5
Vianini	1,16	-0,85	1,07	1,25	2,65	34,9
Vinci SA	90,65	-	85,84	102,98	-1,12	53.904,9
Vivendi	10,98	-	10,6	12,115	-8,96	12.848,9
Volkswagen AG Vz.	157	-1,46	135,98	192,94	-12,24	32.374,3
Vonovia SE	34,32	-4	31,96	51,26	-28,96	15.993,1
W						
Webuild	1,622	-2,11	1,468	2,096	-22,02	1623
Webuild Rsp	6,000	1,69	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	12,8	0,16	11	16,94	-25,58	1.137,6
Zucchi	2,96	-	2,92	3,85	-22,72	11,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	699.58	-1.60
Bruxelles (Ind. Gen.)	47844.75	-1.38
Parigi (Cac 40)	6358.46	-1.40
Francoforte (Dax)	14198.80	-1.71
Ftse 100 - Londra	7476.21	-1.54
Ibex 35 - Madrid	8711.20	-1.49
Nikkei - Tokyo	28246.53	0.04
Swiss Mkt - Zurigo	11322.43	-1.26

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0743	1,0739	1,0000
Yen Giapponese	143,9300	143,9200	133,9758
Dollaro Canadese	1,3506	1,3467	1,2572
Dollaro Australiano	1,4985	1,4917	1,3949
Franco Svizzero	1,0495	1,0486	0,9769
Sterlina Inglese	0,8565	0,8558	0,7973
Corona Svedese	10,5045	10,4938	9,7780
Corona Norvegese	10,1818	10,1395	9,4776
Corona Ceca	24,6890	24,6220	22,9815
Fiorino Ungherese	396,4500	391,2500	369,0315
Zloty Polacco	4,5925	4,5698	4,2749
Dollaro Neozelandese	1,6673	1,6644	1,5520
Rand Sudafricano	16,4132	16,4626	15,2781
Dollaro Hong Kong	8,4317	8,4275	7,8486
Dollaro Singapore	1,4779	1,4769	1,3757

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.2022	5	99,973	9,712
14.07.2022	35	99,992	0,094
29.07.2022	50	100,017	-
12.08.2022	64	100,043	-
31.08.2022	83	100,117	-
14.09.2022	97	100,173	-
30.09.2022	113	100,146	-
14.10.2022	127	100,143	-
31.10.2022	144	100,075	-
14.11.2022	158	100,048	-
30.11.2022	174	100,000	-
14.12.2022	188	100,155	-
13.01.2023	218	100,211	-
14.02.2023	250	100,155	-
14.03.2023	278	100,063	-
14.04.2023	309	99,850	0,180
12.05.2023	337	99,663	0,371

EURIBOR 8-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.575	0.003
1 Mese	-0.537	-0.012
3 Mesi	-0.302	-0.004
6 Mesi	0.034	0.005
12 Mesi	0.569	0.008

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/6/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1849,41	-
Argento	21,8	-
Platino	974	-
Palladio	1933	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/6/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,08	335,43
Sterlina	398,57	422,97
4 Ducati	749,66	795,56
20 $ Liberty	1.655,28	1.755,6
Krugerrand	1.693,55	1.797,24
50 Pesos	2.041,87	2.166,88

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14
e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge alle 16.05
e tramonta alle 3.08
Il Santo Beata Diana degli Andalò
Il Proverbio
La bolp no fâs mai damps là ch'è à la tane
La volpe non fa mai danni vicino alla propria tana

Degrado in centro

Gianluca Patella

Fabiana Comino

Patrizia Iuretigh

Mauro Narboni

Bivacchi e scorribande dentro galleria Antivari Negozianti esasperati

Decine di giovani sporcano, disturbano i passanti e lanciano sassi sulle vetrine
Gli esercenti: «Non ne possiamo più. Saremo costretti a trasferire le nostre attività»

Elisa Michellut

Furti, schiamazzi, danni alle vetrate, minacce e tanta sporcizia di ogni genere, che gli esercenti sono costretti a pulire, di tasca loro, tutte le mattine. C'è chi ha deciso di trasferirsi altrove, a fronte di un vistoso calo degli affari, e chi si è già rivolto alle forze dell'ordine per sporgere denuncia. La situazione, in galleria Antivari, diventata "ostaggio" delle baby gang, per molti negozianti è insostenibile. Alcuni resti dei bagordi pomeridiani e notturni erano ancora visibili, ieri mattina, fuori dai negozi.

Gianluca Patella, titolare del negozio di videogiochi Ongame, scuote la testa mentre indica il luogo – i tre scalini che si affacciano su via Battisti – in cui i ragazzini si radunano ogni giorno. «Si siedono sui gradini e bevono – la testimonianza del negoziante –. Urlano, vomitano, sputano sulle vetrine. Un disastro. Ogni mattina devo pulire tutto quello che lasciano a terra. Sono stato insultato decine di volte. Mercoledì un ragazzino è entrato in negozio ubriaco e mi ha chiesto se poteva rubare un gioco. Usano spesso anche le aree del palazzo dedicate alle vie di fuga. Si nascondono lì e non si sa a fare cosa. Meglio non farsi troppe domande, anche se le risposte sono sotto gli occhi di tutti. Anni fa la galleria non era così. Sto cercando di trasferire la mia attività. Gli affari sono calati e le mamme non fanno più passare i bambini qui davanti». Anche il bar "Pinocchio Eat and Wine" è costretto a fare i conti con urla, sputi e sporcizia. «Abbiamo più volte segnalato a chi di dovere – spiegano – ma la situazione non è cambiata. Presi singolarmente hanno paura ma quando sono in branco si sentono più forti».

Le vetrine di un negozio di abbigliamento sono state addirittura prese a sassate. «Mangiano e gettano i resti del cibo dentro al negozio. Se usciamo per chiedere di smetterla ci sfidano». **Viviana Hu**, che gestisce il negozio "1+1 Superstore", deve difendersi anche dalle aggressioni verbali. «Ci prendono in giro perché siamo di nazionalità cinese – racconta –. Entrano in gruppo e cercano di rubare la merce. Gridano, bestemmiano e disturbano i clienti. Non ne possiamo più». Non va meglio dalla parte della galleria che si affaccia su via Del Gelso. «Abbiamo scritto diverse lettere agli organi competenti – lamenta **Fabiana Comino**, che gestisce la tabaccheria Comino –. Tempo fa avevano organizzato anche una pericolosa gara di skateboard in galleria. Entrano qui per comprare le sigarette, chiedo loro i documenti perché non posso venderle ai minori e vengo insultata. Chiediamo un recupero della zona, più sicurezza, un ripristino di tanti negozi chiusi e una guardia giurata fissa. Non possiamo continuare ad essere ostaggio delle baby gang». È un grosso problema, secondo **Roberta Zuliani** del negozio Must Have. «I gruppi di ragazzini sono numerosi, anche una cinquantina. Spesso li vediamo ubriachi. Non hanno rispetto di nessuno e ci sfidano ogni volta che ci lamentiamo o chiediamo di smetterla. La gente non attraversa più galleria Antivari volentieri. È necessario effettuare controlli anche più volte al giorno». I clienti del supermercato Pam Express di via Battisti assistono quotidianamente ad aggressioni verbali e tentativi di furto. «Entrano in supermercato urlando e bestemmiando – la signora Anna non nasconde l'amarezza –. A volte se la prendono con i clienti. Il problema non dovrebbe essere sottovalutato». **Patrizia Iuretigh**, titolare, assieme al socio **Mauro Narboni**, del salone Incentro, è stata aggredita e ha sporto denuncia. «Due sabati fa – il racconto di Iuretigh – hanno iniziato a battere con particolare violenza sulle vetrine del negozio. I clienti si sono spaventati. Il mio socio è uscito per farli smettere. L'ho raggiunto e ho cercato di filmare la scena con il cellulare. Appena hanno visto che avevo in mano il telefonino alcuni sono scappati mentre altri hanno cominciato ad insultarmi. Un ragazzino mi ha strappato il telefono dalle mani, lo ha scaraventato a terra e mi ha spinta. Sono stata sorretta dal mio socio, altrimenti mi sarei fatta male. Lunedì abbiamo denunciato l'accaduto e qualche giorno dopo siamo stati minacciati dagli amici del ragazzino coinvolto. Desideriamo solo lavorare sereni – aggiunge Narboni –. La situazione in cui versa galleria Antivari è nota a tutti. Ci aspettiamo un intervento». —

L'ASSESSORE CIANI

«Faremo in modo che i controlli siano potenziati»

L'assessore Alessandro Ciani assicura controlli potenziati. «Cerchiamo, per quanto possibile, di monitorare la zona. Giorni fa è stato fatto un intervento importante. La collaborazione degli esercenti, i video e le testimonianze hanno consentito alla polizia locale di denunciare un ventenne e un minore per violenza privata, molestie e disturbo alle persone. In galleria assisto a episodi di maleducazione e degrado. È importante un aiuto ai cittadini anche da parte delle forze dell'ordine. Intensificheremo la presenza degli agenti».

EX SEDE DI MEDICINA LEGALE

Si accampano in un edificio

Due giovani di nazionalità straniera sono stati sorpresi dal personale della polizia giudiziaria del Comando di polizia locale di Udine mentre bivaccavano all'interno dell'immobile ex sede dell'istituto di medicina legale di via Manzoni.

Gli agenti sono intervenuti nella giornata di mercoledì, a seguito di una segnalazione della presenza abusiva di alcune persone nell'edificio attualmente dismesso insospettite dal via vai all'interno dell'edificio.

Durante il sopralluogo, effettuato anche mediante l'utilizzo dell'unità cinofila, sono stati sorpresi due ragazzi che si erano introdotti arbitrariamente all'interno della struttura, presumibilmente già da alcuni giorni, bivaccandovi.

Uno dei due è stato anche trovato in possesso di una quantità di hashish, che è stata prontamente sequestrata dagli agenti della polizia locale.

I due giovani, dunque, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per il reato di invasione di terreni ed edifici. —

Furti e aggressioni: minorenni in comunità

Il gip dispone una misura cautelare per due ragazzi di 14 e 15 anni residenti in città che se la prendevano con i loro coetanei

Le ipotesi di reato formulate a loro carico sono rapina, furto, minacce e, in un caso, lesioni. Per tali motivi due minorenni (di 14 e 15 anni) residenti in provincia di Udine in questi giorni sono finiti in comunità. La misura cautelare nei loro confronti è stata emessa dal Gip del Tribunale per i minorenni di Trieste al termine di un'indagine condotta congiuntamente da polizia e carabinieri.

Secondo gli elementi raccolti dagli investigatori in settimane di accertamenti, i due adolescenti non avrebbero esitato a minacciare (anche di tirare fuori un coltello) o a picchiare altri ragazzi, anche sconosciuti, solo per riuscire a ottenere una busta di tabacco oppure un telefonino. E in un'occasione sono si sono impossessati di uno scooter.

L'attività di verifica è stata effettuata dal personale dell'ufficio Prevenzione generale della Questura di Udine, dai carabinieri della Compagnia di Udine e dai colleghi della Stazione di Lignano Sabbiadoro nel mese di maggio. Sotto la lente il comportamento di alcuni minorenni ritenuti responsabili della commissione di due rapine, un furto e un episodio di lesioni personali nei confronti di altri coetanei e avvenuti in città e a Lignano.

Gli episodi si sono verificati tra la fine di aprile e il mese di maggio e hanno visto quali protagonisti due giovanissimi minorenni di origine straniera che, con la complicità di altri coetanei, allo stato non identificati, hanno tenuto condotte aggressive, violente e minacciose nei confronti della vittima designata che, sopraffatta dalla violenza del gruppo, era costretta a subire la volontà dei suoi aggressori, al fine di evitare conseguenze probabilmente ancor più gravi. Ma vediamo i singoli fatti.

Il 29 aprile a Udine, all'interno della stazione delle corriere, la vittima, un diciottenne, dopo essere stato derubato del tabacco appena acquistato, ha inseguito il ladro che si era unito ad altri quattro ragazzi, allo stato non ancora identificati, che alle sue rimostranze, lo avevano aggredito e pesantemente minacciato.

> Alla stazione delle corriere un diciottenne è stato derubato di una busta di tabacco

> Ai giardini del Torso un adolescente è stato colpito alla testa e si è visto sfilare l'Iphone

Il 14 maggio, sempre in città, al parco del Torso, la vittima diciassettenne, dopo aver percorso su un autobus di linea il centro urbano, ha incontrato i suoi aggressori, i quali, per futili motivi, fraintendendo un saluto amichevole, assieme ad altri soggetti non identificati, lo hanno aggredito alle spalle per poi malmenarlo con pugni anche alla testa, sottraendogli dalla tasca l'Iphone (valore circa mille euro) per poi allontanarsi.

Il 22 maggio a Lignano Sabbiadoro i due minorenni indagati si sarebbero resi responsabili del furto di uno scooter, ma sono stati immediatamente scoperti dal proprietario che ha richiesto l'intervento dei carabinieri.

Sulla base degli elementi raccolti da polizia e carabinieri, il pm della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste, ha richiesto e ottenuto dal gip la misura cautelare del collocamento in comunità nei confronti dei due indagati. Questi ultimi ieri mattina sono stati rintracciati e accompagnati nelle strutture indicate dall'Autorità Giudiziaria. —

LA SEGNALAZIONE DEL SIULP

Code in questura, il sindacato: «La situazione è insostenibile»

«La situazione è insostenibile». Il sindacato di polizia Siulp interviene sul problema delle code che ogni giorno si formano all'esterno della questura. Il segretario provinciale Donato Carrozzo, in una lettera inviata al questore Manuela De Bernardin Stadoan, sottolinea che le criticità erano «già state segnalate, per ultimo nel settembre 2021».

IL SINDACATO

«La coda che prende forma quotidianamente lungo il marciapiede della questura – sottolinea Carrozzo – è pericolosa per il pubblico e per i colleghi. L'accampamento di famiglie intere, donne, bambini, neonati in attesa per le più svariate richieste (attesa aggravata anche dalla frequente irreperibilità delle utenze telefoniche dell'ufficio immigrazione) ha inizio sin dalle prime luci dell'alba ed è improponibile e irrispettoso». Secondo il sindacato, «bisogna pensare a un luogo idoneo all'attesa, che non sia il marciapiede» o pensare a «un servizio di prenotazione», ricordando che altri Uffici immigrazione hanno istituito uno sportello sul portale internet della questura. Finora, aggiunge, «è stato solo potenziato il servizio di "accettazione" con l'aggiunta di un operatore all'ingresso e sono state sistemate alcune transenne». Ma per il Siulp ciò non è abbastanza. Di qui la proposta di «realizzare un'area attrezzata e coperta nell'adiacente parco Moretti».

IL QUESTORE

«Già adesso il meccanismo di arrivo è su appuntamento – spiega il questore De Bernardin –, ma le pratiche espletate sono talmente tante che il numero di persone è comunque alto. Molti vengono solo per informarsi e hanno uno sportello dedicato, aperto poco tempo fa. Pensare a una struttura esterna mi sembra difficile perché non c'è disponibilità di personale, ma valuteremo anche questo. Intanto, stiamo dialogando con il Comune che a breve farà degli interventi per mettere ulteriormente in sicurezza l'area esterna alla questura. Noi abbiamo già transennato la zona per evitare situazioni di rischio. Infine, appena ci si accorge che ci sono in fila persone più fragili vengono sistemate all'interno. C'è la massima attenzione. Di certo la logistica di questi sportelli era stata creata quando gli utenti non erano così tanti». —

Le code di mercoledì: sotto, le mamme con i neonati

L'intervista

Un gruppo di camici bianchi ha dato vita a un'associazione che conta un centinaio di iscritti

Ordine dei medici nella bufera I dissidenti fondano Deontologia

LISA ZANCANER

Non c'è pace all'interno dell'Ordine dei medici di Udine. Dopo le prime due assemblee per votare il bilancio, si attende una terza convocazione. In questo arco di tempo è nata, all'interno degli iscritti, una nuova associazione che si chiama "Deontologia medica Udine" e che chiama un centinaio di medici iscritti all'Ordine. Un'associazione nata per far sentire la propria voce sulla deontologia medica. A spiegare l'idea è il dottor Misehe Kizito.

Quali sono le motivazioni che vi hanno spinto a far nascere questa fronda all'interno dell'Ordine?

«Vogliamo fare pressioni su decisioni e comportamenti dell'Ordine su quelli che definiamo due pesi e due misure».

Ovvero?

«Non è automatico che un medico venga segnalato e convocato dall'Ordine. Mi spiego. Ci sono situazioni i cui i medici vengono richiamati perché hanno dato troppi giorni di malattia a un utente o perché anno fatto una ricetta ritenuta inappropriata. Qualcuno viene richiamato immediatamente, altri no. I richiami sono stati tanti, ma tutti nella stessa misura».

Ci sono stati contatti tra voi "frondisti" e il consiglio direttivo?

«Da parte nostra non abbiamo mai ricevuto una richiesta di chiarimenti, nemmeno affermazioni di disponibilità. Ci saremmo aspettati un atteggiamento meno repressivo e più collaborativo»

Cosa chiedete?

«Vogliamo un cambio dell'Ordine. C'è un conflitto di cui non si può più tenere conto. Alla prossima assemblea ci aspettiamo che ci sia qualcosa di ufficiale di cui parlare. Per noi il voto contrario al bilancio è già un atto di sfiducia».

Come vi state organizzando?

MISEHE KIZITO
RAPPRESENTA L'ASSOCIAZIONE DEONTOLOGIA MEDICA UDINE

«Abbiamo votato i membri del consiglio direttivo per definire meglio e singole cariche e abbiamo eletto i provibiri. Ufficialmente ci chiamiamo Associazione Deontologia Medica Udine. Continueremo a fare incontri settimanali fino alla chiusura dell'attuale vicenda che riguarda l'Ordine dei medici».

> «C'è una gestione dispotica da parte dell'attuale consiglio direttivo»

> «La pandemia ha condizionato tutto siamo arrivati allo sfinimento»

Di questa associazione fanno parte solo medici iscritti all'Ordine?

«Per ora sì, ma siamo aperti anche ad altre categorie che vogliano dare il proprio contributo, ovviamente senza che abbiano potere decisionale».

Alla prossima assemblea quale sarà la vostra posizione sul bilancio?

«Vedremo quali saranno le modalità di convocazione, visto che all'ultima assemblea la sala non aveva la capienza adeguata. L'orientamento è quello di essere presenti, con l'obiettivo di riportare al centro la deontologia e l'autonomia decisionale. Vogliamo chiarire una condotta del direttivo che per noi non va bene».

Quali sono i punti principali di conflitto con il direttivo?

«C'è una mancata comunicazione e una gestione dispotica da parte dell'attuale direttivo. È lì che si è creata la frattura. Oggi siamo un centinaio di iscritti, cercando di avere un effetto volano per attirare altri delusi».

Ha pesato la pandemia su tutto questo?

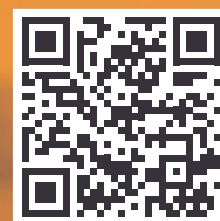
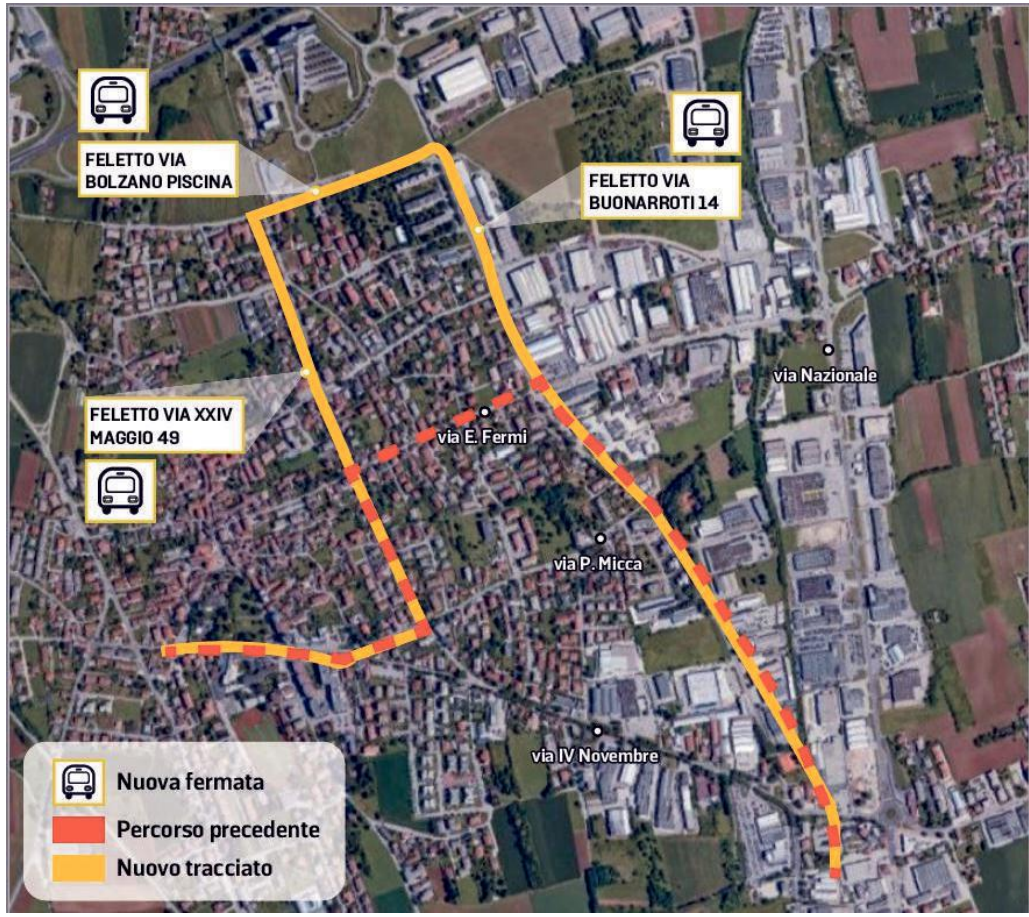
«È una situazione che ha condizionato il personale sanitario. Siamo arrivati allo sfinimento per il lavoro e per i sacrifici fatti e questo ha portato i medici a vivere con maggiore rigidità, cambiando la visione generale».

Come possono interpretare queste diatribe i cittadini, utenti del sistema sanitario e pazienti di voi medici?

«Ci rendiamo conto che il cittadino può uscirne confuso ma sarebbe sbagliato dare un messaggio unico, privo di discussione. Anche noi siamo uomini e donne con una vita extra lavorativa». —

L'INIZIATIVA

Una camminata nel parco Cibert per aiutare l'Ail

"Ail Udine-Gorizia Odv" organizza, in collaborazione con il gruppo camminata sportiva Mille Passi e con il patrocinio del Comune di Remanzacco, la prima edizione della "Camminata per la vita" in occasione della giornata nazionale contro le leucemie, i linfomi e il mieloma del 21 giugno. L'obiettivo dell'iniziativa, fanno sapere gli organizzatori, è dare un segnale positivo ai pazienti affetti da una malattia del sangue. La camminata è in programma nella giornata di domani, nel comune di Remanzacco, al parco Cibert. L'inizio della manifestazione è in programma alle 16.30. La partecipazione è aperta a tutti nei due percorsi di 6,5 e 12 chilometri. Il ricavato dell'iniziativa andrà a favore dell'associazione Ail Udine Gorizia. La manifestazione si chiuderà alle 19.30 e a seguire ci sarà una pastasciutta per tutti.

LA NOVITÀ NEI TRASPORTI

In alto l'inaugurazione del bus fino a Tavagnacco: da sinistra Michelini, Pizzimenti e Lirutti. Sotto la corsa inaugurale la gente in strada (F. PETRUSSI)

Il bus arriva a Tavagnacco la gente festeggia in strada

L'accordo tra Regione, Arriva e Comuni ha prolungato la linea 3 di sei fermate
Con la 2 si raggiungerà la piscina di via Bolzano. Pizzimenti: risultato straordinario

Alessandro Cesare

L'obiettivo è migliorare i collegamenti pubblici tra la città e il suo hinterland, riducendo il numero di veicoli privati e, di conseguenza, le emissioni inquinanti. Per riuscirci Regione, Arriva Udine e Comuni di Udine e Tavagnacco hanno fatto squadra prolungando le linee 2 e 3 del trasporto pubblico urbano: nel primo caso, grazie a tre nuove fermate, i bus raggiungeranno la piscina comunale di via Bolzano; nel secondo caso, con sei nuove fermate, sarà possibile arrivare fino a Cavalicco e Adegliacco sul lato nord, e fino a Zugliano sul versante sud.

Il servizio sarà attivo da lunedì 13 giugno, ma già ieri c'è stata una corsa prova tra il vecchio capolinea di Molin Nuovo e la nuova fermata di Adegliacco, a cui hanno preso parte l'assessore regionale ai Trasporti, Graziano Pizzimenti, il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, il vicesindaco di Udine, Loris Michelini, il vicepresidente di Arriva Udine, Massimiliano Marzin, assieme ad altri amministratori locali. «È un risultato straordinario sotto l'aspetto logistico, insperato fino a qualche tempo fa – assicura Pizzimenti –. Il nostro intento è far utilizzare sempre di più ai cittadini i mezzi pubblici, in modo che possano lasciare le auto a casa, producendo meno inquinamento e aumentando la sicurezza sulle strade».

Per quanto riguarda gli abitati di Cavalicco e Adegliacco, l'arrivo del bus era atteso da oltre trent'anni, e ieri, per la corsa inaugurale, numerosi cittadini sono usciti da casa o dalle botteghe sventolando un fazzoletto bianco e festeggiando la novità. «È un momento importante per la nostra comunità – chiarisce Lirutti – perché miglioriamo la capillarità del servizio pubblico abbattendo le distanze con Udine. Sono certo che i nostri cittadini, ma anche gli studenti, avranno modo di utilizzare questo nuovo collegamento, che contribuirà a ridurre sensibilmente anche il traffico della zona». Soddisfatto Michelini: «Per noi i collegamenti con i comuni limitrofi sono fondamentali, e il risultato raggiunto è frutto di un'ottima collaborazione con Tavagnacco, con Arriva Udine e con la Regione». Un lavoro di squadra, come riferisce Marzin». Per quanto riguarda la linea 2, l'autobus effettuerà il servizio ogni 20 minuti circa invece degli attuali 30 o 40 minuti, con le corse giornaliere che saliranno a 40. Il bus, rispetto al percorso precedente, proseguirà lungo via Buonarroti, fermandosi davanti al numero 14, svolterà in via Bolzano, raggiungerà la piscina e dopo aver imboccato via XXIV Maggio effettuerà un'ulteriore fermata al numero 49. Per la linea 3, il bus non svolterà più in via Cividina per il capolinea, bensì proseguirà, passando per Cavalicco, con fermate in via Molin Nuovo 93 e poi ai numeri 20 e 23, per raggiungere via Centrale ad Adegliacco, dove farà tappa in corrispondenza dei numeri 20 e 23, 66 e 75, 63. —

A PRADAMANO

Code all'apertura di Tosano

Code all'apertura dell'IperTosano – del Gruppo Tosano – al centro commerciale di Pradamano. Tanti clienti, ieri, hanno così voluto subito fare la spesa nel nuovo punto vendita scoprendo i prodotti e potendo usufruire di una particolare scontistica.

L'INIZIATIVA

Corso di alta formazione per sessanta artigiani

«Obiettivo centrato. Ora puntiamo a una seconda edizione con lo stesso format e un modulo avanzato per chi ha chiuso questo primo percorso». Così il presidente del Cata Fvg, Ariano Medeot, ha salutato a Udine la conclusione del percorso di alta formazione unico in Italia - Esat, Executve seminars of advanced tools -, organizzato da Cata con il patrocinio l'Università di Udine e con il sostegno della Regione, per dare agli artigiani i migliori strumenti manageriali necessari ad affrontare i cambiamenti e la gestione dell'impresa che innova.

Sessanta gli artigiani che hanno partecipato a tutte le otto giornate di studio. «Una partecipazione assidua e interessata», ha aggiunto Medeot, tanto che tutti hanno superato il 70% delle ore di frequenza necessarie per ricevere l'attestato consegnato a "La di Moret" alla presenza del professore universitario Filippo Zanin, del direttore generale dell'assessorato alle Attività produttive della Regione, Magda Uliana, e del direttore del Cata, Alessandro Quaglio. —

DOMANI IN PIAZZA LIBERTÀ

Le imprese si presentano agli studenti dell'ateneo

Sono oltre 350 le opportunità lavorative in tutti i settori che trenta aziende di primaria importanza presenteranno a laureati e studenti dell'Università di Udine al Job Breaksfast che l'ateneo terrà domani, dalle 8.30, in piazza Libertà a Udine. Giunto alla settima edizione, il career day annuale dell'università friulana intende facilitare l'incontro tra i giovani talenti di tutti i corsi di laurea e imprese di rilievo nazionale e internazionale. L'evento inizierà sotto la Loggia del Lionello con la colazione offerta ai partecipanti e proseguirà con le presentazioni aziendali. Quindi, nel Porticato di San Giovanni, i candidati potranno consegnare il curriculum vitae ai rappresentanti delle imprese sostenendo colloqui di selezione individuali con i reclutatori aziendali. Per partecipare è consigliata la prenotazione sul sito www.uniud.it/careercenter. L'evento si aprirà con i saluti del rettore, Roberto Pinton, e del delegato per il job placement e i rapporti con le imprese, Marco Sartor. Il Job Breaksfast è organizzato dal Career center dell'ateneo in collaborazione con il Comune di Udine e la Fondazione Friuli. Le aziende partecipanti: AcegasApsAmga, Adecco, Alf Uno, Alfa sistemi, Arsenalia, Bluenergy Group, Danieli & c. Officine meccaniche, Elecnor – Servicios y Proyectos, Eurotech, Fantoni Group, Freud, Gruppo Pittini, Ikea Italia Retail, Infineon, Kpmg, Modine Cis Italy, Nohup, Overit, Ppn, Prestipay, Pwc, Regione FVG, Rhenus Air & Ocean, Sisecam Flat Glass Italy, Sit spa, Smc Treviso, Stesi, Tennant Company, Txt Group, Vitesy. —

L'inaugurazione dei lavori di restauro nella chiesa di San Francesco con il sindaco Fontanini (a sinistra) e l'assessore Cigolot (secondo da destra). Alcuni affreschi del Trecento oggetto dell'intervento (FOTO PETRUSSI)

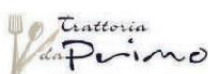
I lavori, costati 44 mila euro, sono stati finanziati dal Comune. Il sindaco: l'edificio sarà inserito in un percorso culturale

Restaurati gli affreschi trecenteschi nella storica chiesa di San Francesco

Edoardo Anese

Nuovo volto per la chiesa di San Francesco di Udine. Si sono conclusi i lavori di restauro conservativo degli affreschi trecenteschi e degli intonaci che hanno interessato l'arco santo della chiesa. Già oggetto di interventi durante il Novecento, gli affreschi in questione raffigurano l'Annunciazione, la Madonna in trono, San Cristoforo e Cristo in trono. I lavori hanno avuto un costo di 44 mila euro finanziati dal Comune di Udine e hanno riguardato, nello specifico, la pulizia, il consolidamento e il recupero degli affreschi che col tempo si sono degradati.

Il restauro ha avuto una durata di circa sei mesi e ora permetterà di leggere e interpretare in modo migliore alcuni brani pittorici, dei quali si conosceva già l'esistenza, cogliendo a pieno il loro forte valore simbolico. I lavori sono stati avviati a novembre 2021 dopo l'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza che ha supervisionato tutte le fasi dell'intervento. «Siamo davvero soddisfatti dell'ottimo lavoro svolto dai restauratori – ha dichiarato Annamaria Nicastro, funzionario storico dell'arte della Soprintendenza –. La chiesa di San Francesco rappresenta uno scrigno per la città di Udine in quanto bene culturale di alta rilevanza appartenente ai frati Francescani. Abbiamo innanzitutto lavorato per mettere in sicurezza gli affreschi già esistenti attraverso un accurato lavoro di pulizia, consolidamento e recupero. Crediamo – conclude – sia fondamentale rispettare e preservare le tracce del nostro passato per farlo conoscere alle nuove generazioni».

Gli interventi, tuttavia, non termineranno qui. La struttura verrà dotata di un adeguato impianto di illuminazione che permetterà di godere al meglio delle bellezze che ha da offrire. Come sottolineato da Nicastro, l'auspicio per il futuro è quello di poter continuare con i lavori di restauro per far emergere e dare risalto al ricco patrimonio storico e culturale che la chiesa ha da offrire. Anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini ha espresso soddisfazione per la buona riuscita degli interventi. «La chiesa di San Francesco è un fiore all'occhiello per la città di Udine – ha dichiarato –. Il monumento risale al 1200 e presenta affreschi molto significativi che ora potranno essere ammirati da cittadini e turisti». Il primo cittadino ha inoltre manifestato la volontà dell'amministrazione di inserire la chiesa come meta di un importante percorso culturale. Per questo l'augurio dell'amministrazione è che, assieme a luoghi fortemente attrattivi come il Duomo e il Palazzo Patriarcale, anche la chiesa di San Francesco diventi una destinazione ambita, non solo per i turisti ma anche per gli esperti d'arte e per gli stessi udinesi. «Sono numerose le iniziative in programma nei prossimi mesi che vedranno protagonista il monumento in questione – conclude il sindaco –. Non mi riferisco unicamente ad esposizioni. A ottobre, per esempio, la chiesa ospiterà l'orchestra Sinfonica del Fvg la quale si esibirà con un concerto dal vivo». L'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot – presente assieme a Cesare Scalon, presidente dell'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa del Friuli, Valentino Fontanini, direttore dei lavori, e la restauratrice Claudia Regazzoni con le sue collaboratrici – ha sottolineato come questo intervento rappresenti «un impegno mantenuto nei confronti dei cittadini».—

LA SENTENZA

L'appuntato e la personal trainer Il Tar: giusto che si riavvicinino

Un carabiniere aveva impugnato il rigetto alla sua domanda di trasferimento Il Comando generale dell'Arma: inammissibile senza un lavoro subordinato

Luana de Francisco

La sua compagna fa la personal trainer e questo, a rigor di regolamento, secondo l'interpretazione proposta dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri all'appuntato che aveva chiesto di essere trasferito in Lombardia per ricongiungersi a lei, rappresenta motivo di inammissibilità della domanda. «La convivente non espleta attività lavorativa subordinata a tempo indeterminato», recita il provvedimento di rigetto che gli era stato notificato il 9 marzo e che lui, in servizio alla sede di Udine del Comando Legione Friuli Venezia Giulia, non aveva esitato a impugnare. Il Tribunale amministrativo regionale del Fvg ha accolto il ricorso, giudicando la motivazione opposta «non ragionevole».

A monte, un problema di punti di vista. Perché se è vero che la circolare richiamata dall'ufficio personale per negargli il trasferimento fa riferimento alla «crescente presenza di coniugi impegnati in attività lavorative», per il Tar c'è modo e modo d'interpretarne le indicazioni. «L'impiego subordinato a tempo indeterminato – scrive il giudice estensore Luca Emanuele Ricci –

La motivazione del provvedimento è stata giudicata «non ragionevole»

non è certo l'unica tipologia di attività lavorativa per cui possa configurarsi una necessità di permanenza in loco del lavoratore, meritevole di considerazione dall'amministrazione di servizio del coniuge». C'è anche chi, come nel caso sottoposto dal ricorrente, con l'assistenza legale dell'avvocato Giulia Milo, si è costruito un nome e una base economica come personal trainer. «Analoghe esigenze di stabilità territoriale – continua – caratterizzano le attività autonome che presuppongono clientela fidelizzata, rapporti continuativi e una reputazione professionale costruita nel tempo». Va da sè, allo-

Il militare spostato da Milano a Udine durante un'indagine avviata a suo carico

ra, come «il trasferimento in altra città comporterebbe la perdita di un importante avviamento professionale e, presumibilmente, di gran parte del reddito precedentemente ricavato. Detto pregiudizio – conclude – non appare di minore rilevanza rispetto a quello correlato all'interruzione di un rapporto lavorativo subordinato, né quindi l'amministrazione è legittimata a ritenere l'interesse del lavoratore autonomo alla permanenza in una sede sempre e in assoluto soccombente».

Ferma restando «la discrezionalità organizzativa» dell'Arma nel valutare la ricorrenza dei «fondati e comprovati motivi» richiesti dal Regolamento di servizio, il Tar ha inoltre osservato come l'interpretazione proposta «pregiudichi irragionevolmente il coniuge o convivente di lavoratore autonomo che parimenti – ricorda – ha il diritto di "realizzare e vivere l'unità familiare che è significativo presupposto di serena disponibilità al servizio"». Riaperta la strada al ritorno a casa - l'appuntato era stato spostato da Milano a Udine nel 2020 per «incompatibilità ambientale», in quanto sottoposto a indagini concluse con un'archiviazione -, il Comando generale dovrà intanto pagargli 1.500 euro di spese di giudizio. —

DOMANI AL BEARZI

Messa per i caduti sul lavoro ricordando Parelli

Domenica 12 sarà celebrata, alle 11, nella chiesa del Bearzi di Udine la messa in suffragio delle "Vittime sul lavoro, in itinere e del volontariato". I Maestri del Lavoro di Udine, con la collaborazione dell'istituto Salesiano Bearzi, rivolgeranno così un commosso pensiero a tutti i caduti sul lavoro di aziende ed attività private e pubbliche, di istituzioni pubbliche, della sicurezza, della difesa e della magistratura. Verrà ricordato con affetto in quest'occasione anche Lorenzo Parelli, allievo dell'istituto Bearzi morto il 21 gennaio, nell'ultimo giorno del suo percorso scolastico di avvicinamento a quel mondo del lavoro che lo vedeva partecipe e contento. «Ringraziamo i suoi cari per la loro presenza e partecipazione – riferisce Roberto Kodermatz, console dei Maestri del Lavoro di Udine – le istituzioni comunali, i rappresentanti di tutte le categorie dei lavoratori, i compagni di Lorenzo e tutti coloro che vorranno essere presenti».

LE FARMACIE

Servizio notturno

Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944/11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

IERI L'ASTA

L'ippodromo Breda di Padova acquistato dalla friulana Saita

Le previsioni della vigilia sono state rispettate. Alla quinta asta, organizzata dalla società Treviso Aste 33 per conto della Pia Fondazione Breda, fallita anni addietro e gestita attualmente dal commissario straordinario Marco Dalla Putta, nominato dalla Regione Veneto, l'ippodromo Breda, situato a Padova est e aperto nel 1905 dal senatore-mecenate Vincenzo Stefano Breda, è stato aggiudicato a Saita srl Immobiliare, con sede operativa a Udine, in viale Palmanova 219.

All'asta di ieri non sono state presentate altre offerte. Solo pochi mesi fa era stata venduta l'area, a fronte strada, dove c'erano sia l'hotel-ristorante Le Padovanelle, ex quartier generale di Giancarlo Galan sia gli impianti di tennis. È stata aggiudicata Gianni Gallo, 86 anni, di Montebelluna(Treviso), titolare della società esattoriale Abaco.

Amministratore delegato della società vincitrice è Giuseppe "Pino" Stefanelli, che ha 80 anni. La Saita srl si è portata a casa l'ippodromo con soli 2.005.000 euro. Un vero affare visto che nella prima asta l'impianto sportivo di Ponte di Brenta, che dispone di 142.000 metri quadrati, di cui 12 mila coperti, era valutato oltre 8 milioni. In pratica l'ippodromo, che comprende la pista, le scuderie, il fienile, le tribune e alcuni corpi edilizi accessori, è stato aggiudicato con un quarto del valore iniziale.

Ma chi è Giuseppe "Pino" Stefanelli, sposato, quattro figli, residente a Padova in zona Gattamelata? Pino è figlio di Alfonso Stefanelli, originario di Bologna, fondatore della società di trasporto pubblico Siamic, che, dopo la seconda guerra mondiale gestiva una grande rete di servizi pubblici su gomma in Veneto, Friuli e altre regioni. Pino, prima di dedicarsi agli affari, è stato un grande campione di pallacanestro. Nel 1966 ha giocato, ai Tre Pini, nel Petrarca Basket, quando la squadra patavina si classificò al terzo posto della serie A. Erano gli anni gloriosi in cui nel Petrarca giocavano Doug Moe, Jessi, Peroni, Varotto, Alberto Tonzig e Giusto Bonetto.

È stato titolare di una serie di concessionarie di auto, bus e camion, la più nota delle quali era la Stefar di Mirano, oggi di proprietà della Campello Motors, di Mestre. Da decenni è impegnato nel settore immobiliare.

La vendita è stata commentata positivamente da tutti gli attuali guidatori del trotto padovano, che conoscevano in anticipo l'offerta che avrebbe fatto la società di Stefanelli. «Finalmente, dopo anni di ansia, il nostro futuro è più chiaro», dicono i guidatori Remigio Talpo e Pasqualino Esposito senior. «I nuovi proprietari ci hanno già comunicato che non chiederanno al Comune nessun cambiamento di destinazione d'uso della grande area acquistata. Quindi noi potremo continuare a correre e i cavalli a vivere nelle scuderie attuali. È finito un incubo. D'altronde non sarebbe stato giusto arrivare alla morte di uno dei più prestigiosi ippodromi d'Europa, dove hanno trionfato cavalli eccezionali, tra cui Crevalcore, Top Hanover e Varenne». —

F.P.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 9/6/2022

BARI	66	60	49	29	89
CAGLIARI	71	65	2	78	51
FIRENZE	74	15	32	62	45
GENOVA	18	45	46	85	62
MILANO	58	81	32	20	23
NAPOLI	21	42	19	22	28
PALERMO	56	6	35	34	3
ROMA	79	2	54	69	30
TORINO	12	65	22	72	62
VENEZIA	15	39	19	89	62
NAZIONALE	9	56	29	88	83

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	18	42	58	71
6	21	45	60	74
12	32	49	65	79
15	39	56	66	81

Numero Oro 66 Doppio Oro 60

SuperEnalotto

4 - 12 - 20 - 32 - 56 - 88

Jolly 25 Superstar 78

JACKPOT 219.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 9	5	25.073,74 €
Agli 1.192	4	193,74 €
Ai 39.282	3	17,64 €
Ai 516.462	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 4	4	19.374,00 €
Ai 131	3	1.764,00 €
Ai 1.933	2	100,00 €
Ai 11.577	1	10,00 €
Ai 24.890	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Esterno notte 2 15.30-20.50
Nostalgia 16.00-18.30-21.10
Top Gun: Maverick 15.40-18.20
Top Gun: Maverick V.O.S. 21.00
Esterno Notte 15.40
L'angelo dei muri 18.40
Il Giorno più Bello 18.20
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie 19.00
Jurassic World: Il Dominio 16.05-20.30
Lo chiamavano Trinita'... (v.m. 0) 20.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 20.30
Jurassic World: Il Dominio 17.00-18.00-20.00-21.00
Lo chiamavano Trinità 18.00
The Other Side 20.30
Il Giorno più Bello 17.30
Top Gun: Maverick 17.00-18.00-20.00-21.00
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie 17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Jurassic World: Il Dominio 17.20-18.00-19.00-20.10-20.40-21.20-22.10
Doctor Strange nel Multiverso della Follia 18.15
Top Gun: Maverick 17.00-18.30-19.20-20.50-21.40
Black Parthenope 22.40
The Other Side 17.05-22.20
Nostalgia 17.10
Il Giorno più Bello 18.20-22.15
Esterno notte 2 17.45-21.15
Lo chiamavano Trinità 19.45
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie 17.50-20.30-21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Jurassic World: Il Dominio 17.30-21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Jurassic World: Il Dominio 18.00-20.45
Top Gun: Maverick 17.50-21.00
Esterno notte 2 17.40-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Jurassic World: Il Dominio 17.45-20.30
Top Gun: Maverick 18.00-21.00
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie 18.10-21.00
Esterno notte 2 17.40-20.30
Il Giorno più Bello 20.30
Lo chiamavano Trinita'... (v.m. 0) 17.45

Tolmezzo verso il voto

Ultimi appelli dei candidati Seggi anche all'ex Marchi

Previste sezioni speciali in casa di riposo, in carcere e per chi è positivo al Covid
De Martino, Craighero e Vicentini si contendono la guida del Comune

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Domenica sono attesi al voto per l'elezione di sindaco e Consiglio comunale 9.197 tolmezzini. A essi si aggiungono 25 cittadini comunitari e 3 cittadini trasferiti in altra provincia ma con diritto di votare ancora a Tolmezzo per 4 anni. Per i referendum i votanti potenziali sono 8.251. Si voterà dalle 7 alle 23 di domenica. L'elettore deve presentarsi al seggio con tessera elettorale e documento di identità. Raccomandata la mascherina chirurgica. I cittadini delle sezioni elettorali 1, 3 e 4 (che prima votavano nella palestra della Scuola media) voteranno all'ex Istituto magistrale Marchi. Immutati gli altri 11 seggi ordinari in capoluogo e frazioni. Una sezione speciale si recherà in casa di riposo (per ora risulta che 5 ospiti voteranno per comunali e referendum e 5 per i soli referendum) e un'altra in carcere (solo per i referendum). Non sono ancora giunte richieste di voto dall'ospedale, dove c'è una sezione ordinaria per i ricoverati in grado di lasciare le camere e una speciale per coloro che non vi riescono. Già istituita una sezione speciale Covid (con personale adeguatamente formato e attrezzato), che raccoglierà il voto al domicilio di chi è ristretto causa Covid: al momento lo hanno richiesto 2 elettori. Un altro seggio volante riguarda un voto al domicilio. Opereranno in tutto 65 scrutatori (si cerca l'ultimo e si è arrivati alla 22^riserva), 17 presidenti di seggio (4 i nuovi) e 14 segretari. La richiesta di nuova tessera elettorale per esaurimento di spazi o per deterioramento/smarrimento va rivolta all'Ufficio elettorale, aperto oggi e domani dalle 9 alle 18 e domenica per tutta la durata del voto. E ci sono intanto gli ultimi appelli al voto. Il candidato sindaco del centrodestra Roberto Vicentini afferma: «Io sono una persona inclusiva e penso che comunque andranno le cose avremo bisogno della maggioranza e dell'opposizione, della collaborazione e disponibilità di tutti. Nelle liste abbiamo persone di più competenze e dovremo tutti darci una mano, se abbiamo la volontà di arrestare un declino che è sotto gli occhi di tutti». «Per noi – dichiara la candidata sindaco civica Fabiola De Martino – la cosa importante è che Tolmezzo abbia di nuovo un suo sindaco, eletto dai cittadini, per cui speriamo che i cittadini vadano a votare. Il nostro slogan è eravamo al fianco dei nostri cittadini e quindi se lo desiderano noi restiamo volentieri al loro fianco». «Ci mettiamo a disposizione della comunità – afferma il candidato sindaco del centrosinistra Marco Craighero – con un programma costruito insieme a tantissime persone che vi hanno partecipato e lo vogliamo fare con il nostro slogan: mettere il noi davanti all'io perché vogliamo dire basta ai personalismi in politica e sì alla necessità di lavorare insieme in maniera collegiale, guardando realmente ai bisogni della nostra comunità». —

Fabiola De Martino

Marco Craighero

Roberto Vicentini

TOLMEZZO

Legna da ardere pubblicato il bando relativo a 29 lotti

Vanno presentate entro il 1 luglio alle 12 le domande per l'assegnazione di legna da ardere a Tolmezzo proveniente da boschi comunali a privati, associazioni ed enti senza scopo di lucro. Il Comune ha pubblicato il bando relativo a 29 lotti (circa 3 mc di legname ciascuno): 4 lotti a Tolmezzo nella zona del Monte Strabut, 5 a Cazzaso, in località Bosco Nero (strada per Cazzaso Nuova), 5 a Fusea, in località Dobis (limitrofi a Curiedi in prossimità della partenza dal sentiero per il monte Dobis), 15 lotti a Illegio (località Pradut). Il prezzo di vendita del legname al metro cubo è diverso in base all'area di assegnazione. La domanda va compilata utilizzando il modulo allegato al bando. L'assegnazione dei lotti avverrà con sorteggio pubblico tra le domande ritenute ammissibili. Verranno definite delle graduatorie per ciascuna zona. I cittadini che hanno già presentato nel 2022 la domanda per raccogliere piante schiantate dai boschi comunali non possono presentare quella prevista da questo avviso.

T.A.

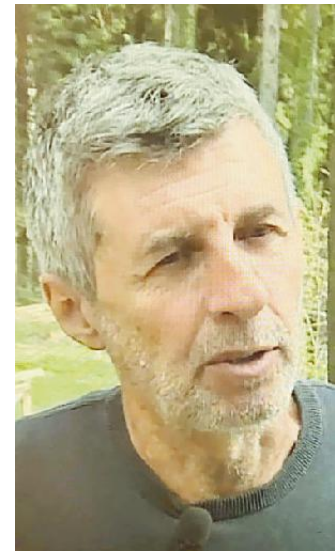
CERCIVENTO

Il sindaco su Bosco di Museis: «Garibaldi non può restare»

CERCIVENTO

Rispetto alla richiesta inviata dal responsabile di Bosco di Museis, Renato Garibaldi, al Comune di Cercivento di pagamento di una somma di denaro a titolo di indennità per le pretese migliorie apportate al complesso (formulata con l'istanza di conciliazione agraria del 9 maggio 2022) il Comune, come ha precisato il sindaco di Cercivento Valter Fracas, «si riserva ogni contestazione, replica o valutazione nell'ambito del procedimento azionato». Una richiesta che «di certo non legittima né giustifica il continuato utilizzo dei beni che ricordo avvenire senza idoneo titolo giuridico». Il sindaco Fracas non aveva dunque definito «illegittima», come erroneamente riportato nell'articolo pubblicato ieri, la richiesta presentata da Garibaldi.

Il primo cittadino aveva inviato una diffida al responsabile della Comunità educativo-assistenziale di Cercivento, invitandolo a non avviare né continuare «qualsivoglia iniziativa o attività per la carenza di un idoneo titolo giuridico ai fini dell'occupazione sulla base di due sentenze del tribunale di Udine».

Un provvedimento che era seguito alla comunicazione, inviata al Comune dallo stesso Garibaldi, in cui si riferiva di aver accolto un nuovo ospite alla fattoria, una persona adulta con delle gravi dipendenze. Nella diffida, dunque, era stata fermamente condannata «la condotta posta in essere che nuovamente configura una violazione delle prescrizioni impartite dall'Ente». Il provvedimento era stato definito «inaccettabile» da Garibaldi il quale aveva ricordato come nella struttura fossero state ospitate gratuitamente tre famiglie ucraine.

Risaliva a inizio aprile l'annullamento in autotutela delle autorizzazioni al funzionamento dell'intero complesso (la prima del novembre del 2014, quando alla comunità venne riconosciuta una capacità ricettiva di 20 posti letto, la seconda è dell'anno successivo, che ne autorizzò altri 5). Questo aveva comportato il trasferimento dei profughi ucraini arrivati a Bosco di Museis fuggiti dalla guerra. Si trattava di atti che il Comune aveva dovuto necessariamente adottare visto che «Garibaldi occupa quell'area senza averne titolo, una situazione ufficializzata da due sentenze del tribunale». Tutto era nato da un contratto di affitto sul complesso di Bosco di Museis, scaduto nel 2013 e mai rinnovato, cui è seguito il diritto di superficie non omologato, che hanno indotto i comuni di Cercivento e anche di Sutrio a intraprendere le vie legali. —

Valter Fracas

Renato Garibaldi

TOLMEZZO

Un giocattolo e tanti fiori per l'addio al piccolo Federico

Francesco Mazzolini / TOLMEZZO

Tanti fiori bianchi nelle mani dei bambini immobili fuori dalla casa del piccolo Federico Nait, 8 anni, per l'ultimo viaggio attraverso Illegio. Tanta gente con gli occhi velati ad accompagnare quel piccolo guerriero verso la chiesa, stretti attorno alla mamma Stefania, al papà Clay e alla famiglia intera di quel fiore bianco divelto.

«Come nella tempesta del 2 giugno qui in Carnia – le parole dell'omelia pronunciata da don Alessio Geretti –, Federico è una gemma appena in fiore che è stata recisa e trapiantata altrove. Ha ereditato il nome dell'amico prematuramente scomparso del papà e si ricongiunge alla schiera di coloro che sono partiti per quell'ultimo estremo viaggio. Impariamo tutti il significato dell'amare da questo piccolo uomo dalla grande anima che ha saputo avere una dolcezza, un coraggio, una pazienza e un sorriso indimenticabili. Ha vissuto una vita concentrata d'amore, insegnandoci questo valore, sconfiggendo il vuoto della morte».

C'era una macchinina sulla bara, perché a Federico piacevano i motori. «Adorava correre, esplorare, vivere – il ricordo di Clay e Stefania, nel loro composto ed esasperato dolore – Federico era adrenalina pura, la risposta al male, perché ha vissuto una vita intera combattendolo, con la felicità e l'entusiasmo di chi ama senza chiedere nulla. Non è giusto che dopo tutte le sue fatiche non sia stato premiato. Desiderava diventare uno youtuber famoso. Volevamo solo che esistesse il sogno di poterci essere, noi tre. Sappiamo che il nostro piccolo ha voluto dare a tutti la lezione più grande e nel modo più difficile: vivere la vita ogni secondo e dare senso agli attimi». Riposa in pace piccolo coraggioso guerriero. —

Il funerale del piccolo Federico Nait che è stato celebrato ieri nella chiesa di Illegio

Da sinistra i due candidati sindaco Renato Carlantoni e Renzo Zanette. Nella foto a destra il pubblico al dibattito organizzato ieri sera al centro culturale di Tarvisio (FOTO PETRUSSI)

Turismo e recupero di spazi dismessi ecco le proposte dei due candidati

Carlantoni e Zanette hanno illustrato i loro programmi: botta e risposta sulla frattura nel centrodestra

Alessandro Cesare / TARVISIO

Un confronto vivace, a tratti ruvido, che ha fornito spunti interessanti su ciò che i due candidati al ruolo di sindaco, Renzo Zanette e Renato Carlantoni, propongono per il prossimo quinquennio. La serata, promossa dalla Pro Loco e moderata da Anna Buttazzoni, caposervizio del Messaggero Veneto, ha toccato molti temi caldi, dal turismo al recupero delle aree dismesse, dai rapporti con le nazioni contermini alla scuola, fino alla sanità.

Non sono mancati gli attacchi frontali, a cominciare dalla frattura creatisi all'interno del centrodestra. «Ho scelto di tornare in campo dopo che molte persone mi hanno chiamato in causa visto il declino a cui sta andando incontro Tarvisio – ha esordito Carlantoni –. È vero, la spaccatura c'è. Ci proponiamo come una lista civica, apolitica, e ritengo che il nostro esperimento politico non sia molto diverso da quello a cui sta lavorando il presidente Massimiliano Fedriga con la sua lista». Secca la risposta di Zanette: «Lega e Fdi appoggiano noi, e il centrodestra regionale supporta la mia candidatura, come dimostrano le visite di Fedriga e dell'assessore Fabio Scoccimarro. Io resto un iscritto a Fi, ma abbiamo deciso di aprirci ad altre persone capaci di apportare nuove idee, custodendo anche una civica, per governare nei prossimi cinque anni. La spaccatura si è creata nel momento in cui Carlantoni ha deciso di candidarsi uscendo dalla coalizione di centrodestra».

Dopo un botta e risposta sull'assenza del simbolo di Fi e sulla mancata ricandidatura di alcuni consiglieri, la discussione è proseguita sul turismo. E qui Zanette ha dato una notizia: «Tra qualche giorno scadrà il bando per il recupero dell'ex Kegamot di Camporosso: un investitore, italiano, c'è, speriamo formalizzi la domanda per adeguare quell'area per i camper». Carlantoni si è soffermato sul ruolo della vecchia caserma Lamarmora: «C'era un investitore pronto, ma la trattativa con il demanio si è interrotta perché la pratica non è stata più seguita a dovere. Guardiamo a quanto sta facendo il Comune di Pontebba, che ha ottenuto il bene decidendo di darlo in concessione ai privati». Un riferimento, quello di non aver fatto abbastanza, che Zanette ha rispedito al mittente: «La questione di Pontebba è diversa, avendo ottenuto i beni demaniali gratuitamente già nel 2007. Ci stiamo occupando delle ex caserme, ma la pandemia ha complicato tutto».

Poche le cose su cui i candidati si sono trovati d'accordo: la valenza del Bachmann e della cronoscalata al monte Lussari nell'ambito del Giro d'Italia 2023, la necessità di introdurre la tassa di soggiorno. Dopo qualche scaramuccia sulla ciclovia Alpe Adria, si è parlato della Foresta e dei rapporti con il Fec: «Il Comune deve essere più partecipe delle scelte», hanno ribadito. Spazio anche alla sanità: «Siamo preoccupati, i servizi stanno diminuendo. È difficile trovare professionisti», ha detto Zanette. Carlantoni ha chiuso annunciando «il ritorno della guardia medica fissa da luglio». —

Care concittadine e Cari concittadini

Sono **Gianluca Mauro**, candidato sindaco per il centrodestra alle elezioni comunali di domenica. Sono orgogliosamente papà di una splendida ragazza di 12 anni e un marito felice e fortunato.

Nel mio percorso professionale, ho avuto modo di approfondire la conoscenza del settore del **welfare**, del **sociale** e dello **sport**. In particolare, negli ultimi anni, come manager aziendale mi è stato chiesto, spesso, di intervenire in situazioni delicate e complesse per tramutare alcune criticità in occasioni di maturazione e di crescita.

È proprio questo **il modello** che, assieme alla squadra che abbiamo allestito, intendiamo replicare a **Codroipo**. Mi sono messo a disposizione con **entusiasmo** e voglia di fare per rendere la **città più vivibile**, più attrattiva e capace di dare alla comunità le risposte attese, erogando **servizi** sempre più **puntuali**.

Un grande ringraziamento alla mia Squadra, che difendo con orgoglio, composta da 64 donne e uomini per bene e che hanno a cuore il **futuro della nostra comunità**.
Il nostro motto non può quindi che essere...
...Tra la gente e per la gente. Per Codroipo!

GIORGIA MELONI FRATELLI d'ITALIA

LEGA SALVINI PREMIER GIANLUCA MAURO SINDACO

Codroipo AL CENTRO progetto FVG PER UNA REGIONE SPECIALE FORZA ITALIA BERLUSCONI PER CODROIPO CON GIANLUCA MAURO SINDACO

LE MIE PRIORITÀ PER CODROIPO

REDAZIONE DI UN **NUOVO PIANO REGOLATORE** PER DISEGNARE LA CODROIPO DI DOMANI.

REALIZZAZIONE DELLA **CITTADELLA DELLA SALUTE** (14 MILIONI DI EURO) PER RESTITUIRE SERVIZI ADEGUATI ALLA COMUNITÀ SOTTO IL PROFILO SOCIOSANITARIO, CON LA COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI RIPOSO IN ITALIA PER ANZIANI DISABILI.

AVANTI CON IL PIANO DA 2,7 MILIONI DI EURO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI **VILLA BALLICO**.

UNA NUOVA STAGIONE PER **VILLA MANIN** CON INVESTIMENTI SUPERIORI AI 4 MILIONI DI EURO. LA GESTIONE, INOLTRE, DEVE TORNARE IN MANO AI CODROIPESI.

ASP MORO: ABBIAMO IDEE E PROGETTI AFFINCHÉ QUESTA ECCELLENZA PROSEGUA LA SUA AZIONE IN FAVORE DELLA COMUNITÀ.

SOSTEGNO ALLE **ATTIVITÀ PRODUTTIVE** E **COMMERCIALI**, ATTRAVERSO PROGETTO INNOVATIVI.

VALORIZZAZIONE DEGLI **SPORT**, FONDAMENTALI PER I NOSTRI RAGAZZI, INVESTENDO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL TERRITORIO.

ANCORA, GRAZIE AL SOSTEGNO E ALLA VICINANZA DELLA REGIONE, AVVIO DI PROGETTI LEGATI ALLA **CRESCITA DEL TURISMO** E ALLA PROMOZIONE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA DEL TAGLIAMENTO.

POTENZIAMENTO DELLE **SCUOLE**, PER UN PLESSO CHE SI CONSOLIDI COME FIORE ALL'OCCHIELLO SU SCALA REGIONALE.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

La Comunità collinare assume perchè mancano dipendenti

Il presidente Bottoni: i primi sei tecnici saranno reclutati entro l'anno Quiescenze e trasferimenti hanno creato numerose carenze nell'organico

Alessandra Ceschia
/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Raffica di assunzioni alla Comunità collinare. Sono nove i dipendenti che l'ente ha programmato di reclutare nell'arco del prossimo triennio, di cui sei solo nell'anno in corso. La decisione è stata adottata dal Comitato esecutivo presieduto da Luigino Bottoni su proposta dell'Ufficio unico del personale.

«L'emergenza sanitaria, fra il 2020 e il 2021, ha determinato la sospensione dei concorsi pubblici – ragguaglia il presidente Bottoni –. Per questo motivo, i numerosi pensionamenti e i trasferimenti che si sono verificati nell'arco del biennio hanno creato vuoti in organico che non hanno potuto trovare risposta in Comunità collinare, così come in svariati Comuni dell'area che si sono trovati sotto organico. Numeri importanti – fa notare Bottoni – perché molti di quei dipendenti furono assunti subito dopo il terremoto, quando gli enti locali avevano la necessità di integrare il personale. Per questo si sono creati numerosi vuoti negli organici a causa dei ripetuti pensionamenti. Siamo ripartiti con l'ufficio personale sfornando graduatorie e reclutando dipendenti, un processo sul quale ora stiamo investendo» conclude Bottoni.

Con l'adozione del programma triennale sul fabbisogno del personale e la successiva modifica è stato previsto un nuovo pensionamento. Sei le assunzioni programmate, a partire dal reclutamento di un istruttore direttivo tecnico categoria D presso l'area tecnica, una procedura in corso di completamento. Altre assunzioni riguarderanno un istruttore amministrativo-contabile categoria C con scorrimento di graduatoria o procedura concorsuale dedicata, un collaboratore amministrativo-contabile categoria B sempre a tempo pieno indeterminato con procedure di mobilità o tramite ricorso a collocamento mirato.

A seguire, è prevista l'assunzione di un istruttore amministrativo categoria C per l'area uffici unici dei servizi tributari, un istruttore tecnico categoria C area tecnica. Sarà inoltre attivato un rapporto di somministrazione e di lavoro interinale al fine di supportare l'area amministrativa sulla scorta delle eccezionali esigenze derivanti dall'attività di promozione turistica attivata dall'ente nel corso dell'anno.

Ulteriori assunzioni a tempo determinato saranno attivate per ricoprire gli eventuali posti della dotazione organica che dovessero rendersi vacanti nel corso dell'anno. La programmazione relativa al 2023, infine, prevede altre tre assunzioni; riguarderanno un istruttore amministrativo contabile categoria C e due collaboratori amministrativi contabili categoria B. —

RIVE D'ARCANO

La Tassa rifiuti aumenta del 4,6% Inalterate le tariffe

Inalterate le tasse e le tariffe di competenza comunale a Rive D'Arcano mentre la tassa dei rifiuti aumenta del 4,6% questo è quanto deliberato dal consiglio comunale che ha approvato, a maggioranza, il bilancio di previsione 2022 e il pluriennale 2023-2024. Il pareggio di bilancio ammonta a circa 6.700.000 euro di cui 2.600.000 sono dedicate a spese di investimento. «La pesante ricaduta sull'economia che la pandemia ha provocato – commenta Donatella Campana, vicesindaco e assessore al bilancio – ha indotto l'amministrazione a mantenere inalterate tasse e tariffe. Gli scaglioni dell'aliquota Irpef sono stati ridotti da cinque a quattro come da nuova normativa, comprendendo nell'ultima fascia i redditi oltre i 50 mila euro e mantenendo l'esenzione per i redditi fino a 7.500 euro. Inalterate le aliquote Imu, così come le tariffe dei servizi a domanda individuale tra le quali l'unica novità sono le nuove fasce di sconto in base all'Isee sulla spesa di smaltimento dei pannolini a soccorso delle famiglie con neonati. Per quanto riguarda la Tari, per compensare l'aumento l'amministrazione comunale ha individuato alcune azioni a favore delle famiglie in difficoltà: oltre 16.500 euro per solidarietà alimentare, sostegno al pagamento affitti e utenze domestiche; 12.000 euro per l'abbattimento dei costi dei centri vacanze per gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola media e 28.400 euro circa di contributi alle attività artigianali e commerciali. Allo studio nei prossimi mesi anche altri interventi per le famiglie con le rimanenze del fondo Covid che ammontano a oltre 24.000 euro». Per quanto riguarda le opere pubbliche nel 2022 è previsto il rifacimento di asfaltature e marciapiedi; la nuova copertura delle tribune del campo di calcio di Rodeano Basso; la sistemazione di un tratto del torrente Patoc, l'adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e la realizzazione di un'area verde nella scuola primaria.

M.C.

BORDANO

Sfratto alla lavanderia Scambio di accuse fra Picco e Colomba

Enore Picco

Gianluigi Colomba

BORDANO

Il mancato incasso dell'affitto al Comune entra nel dibattito elettorale. Succede a Bordano dove sono in corsa per la poltrona di sindaco Enore Picco sostenuto dalla lista Par Bordan e par Tarnep e Gianluigi Colomba sostenuto da Assieme per Bordano e Interneppo: in queste settimane l'attuale amministrazione comunale, in cui il candidato Colomba è vicesindaco, ha affidato a un legale le pratiche di sfratto nei confronti della lavanderia Niagara che è in affitto nei capannoni dell'area artigianale di Bordano di proprietà del Comune. Gli affittuari devono al Comune 47 mila euro, vale a dire più o meno quattro anni di affitto mensile fissato a 914 euro. Tale situazione ha dato motivo al candidato Enore Picco di farne un tema di confronto politico: «Come si fa – dice – a intervenire a una settimana dalle elezioni? L'attuale amministrazione dovrebbe prendersi le responsabilità del mancato introito piuttosto che lasciarlo ad altri. Gli stabilimenti produttivi sono stati realizzati nel corso delle mie amministrazioni e allora erano occupati da aziende: oggi vengono utilizzati solo come magazzino. Non è stato fatto niente da quando abbiamo lasciato l'amministrazione del paese».

Enore Picco è stato sindaco fino al 2006, dal 2007 il paese è stato guidato per dieci anni dai Gianluigi Colomba. «Quei capannoni – dice Colomba – hanno il loro tempo: noi abbiamo cercato di occuparli negli anni ma sono strutture che rispondono ad altre epoche. Rispetto agli attuali affittuari: l'amministrazione è intervenuta per fare gli interessi del Comune, ma ricordo al mio avversario che quando lui lasciò il ruolo di sindaco, il suo vice Luigino Picco che lo sostituì, pochi mesi dopo inviò lui stesso una lettera di sfratto all'azienda presente allora che pure non era regolare con il pagamento dell'affitto. In questo momento stiamo semplicemente tutelando gli interessi dell'amministrazione comunale su strutture che erano state messe in affitto e dove il pagamento dello stesso non è stato regolare». —

P.C.

BUJA

Critiche al centrodestra Calligaro: il mio gruppo garantisce la continuità

Piero Cargnelutti / BUJA

Giovanni Calligaro

«Il mio programma l'ho spiegato molte volte e mi sarei confrontato volentieri con gli altri candidati. Comunque, il nostro programma è visibile, al pari degli altri candidati, sul sito web del Comune di Buja». Giovanni Calligaro, candidato sindaco sostenuto da quattro liste civiche di centrodestra, risponde all'intervento di Giulia Mattiussi, candidata del centrosinistra, che ha richiamato la mancanza di un confronto fra candidati nelle settimane precedenti al voto di domenica e allo stesso tempo ha criticato le divisioni nel centrodestra che vedono due proposte diverse, da un lato Silvia Pezzetta e dall'altro Giovanni Calligaro: «Devo dire – dice Calligaro – che ho conosciuto Giulia Mattiussi in queste settimane, perché prima non sapevo chi era. Ho visto che gli intellettuali della sinistra bujese hanno sottoscritto un documento a suo favore. Sembrano le famose "lacrime di coccodrillo": forse si sono pentiti di averla lasciata da sola in quanto nessuno di questi si è messo in lista e candidato a sostegno della Mattiussi». Alle critiche sulle divisioni del centrodestra bujese Calligaro risponde: «Il sindaco uscente Bergagna si candida in una lista a mio sostegno. Ritengo che più di altri possiamo garantire la continuità di questa amministrazione. Il lavoro già svolto in questi anni è garanzia per il nostro impegno futuro». —

GEMONA

Festeggiamenti al parco Si celebra Sant'Antonio

GEMONA

Al via da stasera al parco di via Dante i festeggiamenti antoniani che proseguiranno per tutto il fine settimana e si concluderanno con il mercato in programma lunedì per celebrare il patrono di Gemona, Sant'Antonio.

Stasera, a partire dalle 18, si apriranno i chioschi e la cucina nel parco per una serata musicale che vedrà l'esibizione de Gli Anni d'Oro – Max Pezzali e 883 tribute band. Domani, invece, video music show a partire dalle 21.30 con i grandi della dance con Pietro Berti e Chris dj, il tutto seguito dalla diretta su Radio Studio Nord. Domenica, sempre dalle 21.30, si esibiranno La Compagnia dei Guitti, Coro Panarie, Coro Royale diretti da Paolo Paroni. La serata proseguirà con il concept musical "Embryo, qui tutto è possibile". La "tre giorni" al parco è organizzata dalla Pro Glemona. Lunedì, giorno del patrono Sant'Antonio, il mercato cittadino animerà le vie del centro, mentre al santuario alle 11 sarà celebrata la messa, nel pomeriggio alle 16 ci sarà la benedizione e l'affidamento dei bambini e, alle 17, la celebrazione del Vespro con la processione. In serata, si tornerà al parco di via Dante dove ci sarà lo Show tributo alla musica dance a cura di Gravy dj. In conclusione dei festeggiamenti come da tradizione, alle 22 saranno lanciati i fuochi d'artificio. —

P.C.

CHIOPRIS VISCONE

Foto di bambini nel cellulare condannato uomo di 56 anni

Deteneva e diffondeva materiale pedopornografico: inflitti 20 mesi di reclusione La Polizia postale gli trovò 3 mila immagini. Arrestato, collaborò con gli inquirenti

Luana de Francisco
/ CHIOPRIS VISCONE

In quelle immagini c'erano bambini nudi, molti dei quali immortalati nel corso di atti sessuali cui erano costretti a partecipare, tra di loro o con persone adulte. Circa 3 mila i file di natura pedopornografica trovati nel suo cellulare. Antonio Massaro, 56 anni, residente a Chiopris Viscone, le teneva custodite là dentro, per guardarsele, commentare e scambiarle con chi, come lui, era entrato a far parte del "Luna Park", come all'epoca la Polizia postale battezzò l'operazione. Ieri, il tribunale collegiale di Udine lo ha condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione e 4 mila euro di multa (pena sospesa con la condizionale).

Arrestato nel dicembre del 2020, nell'ambito di un'inchiesta partita da Milano e approdata anche in Friuli attraverso l'analisi degli accessi alle piattaforme digitali utilizzate da una rete di pedofili con diramazioni in tutto il mondo, Massaro era chiamato a rispondere sia della detenzione, sia della diffusione di materiale pornografico di minori di 18 anni. Nel tirare le fila dell'istruttoria dibattimentale, il pm Andrea Gondolo aveva chiesto che gli fossero inflitti 2 anni e 3 mesi di reclusione e 10 mila euro di multa.

Il collegio, presieduto dal giudice Paolo Alessio Vernì (a latere, i colleghi Paolo Lauteri e Mauro Qualizza), ha ritenuto di concedere all'imputato le circostanze attenuanti generiche, così come richiesto dalla difesa, rappresentata dagli avvocati Francesco De Monte e Mauro Corbo, che nella discussione avevano valorizzato il comportamento processuale del proprio assistito (lui stesso offrì agli inquirenti la chiave di sblocco del telefonino che teneva nell'armadietto del posto di lavoro), insistendo anche sul percorso psicologico e riabilitativo nel frattempo intrapreso.

Il tribunale di Udine

Erano stati agenti sotto copertura su Whatsapp e su Telegram a scoprire il giro e a risalire all'identità degli adepti ai gruppi pedopornografici a caccia di fotografie e filmati a luci rosse da un capo all'altro del pianeta. Passate per competenza territoriale alla Procura distrettuale di Trieste, le indagini a carico di Massaro, che era stato rimesso in libertà dopo oltre un mese di custodia cautelare in carcere, anche a seguito delle dichiarazioni rese nell'interrogatorio di garanzia, avevano accertato la presenza nel suo cellulare di circa 3 mila files - da qui, appunto, l'aggravante dell'«ingente quantità» -, scaricati anche da una terza applicazione: Viber.

Ad aggravarne la posizione, poi, era stata l'ulteriore accusa di avere a propria volta concorso alla divulgazione di materiale pedopornografico, con la partecipazione a centinaia di chat, attraverso quelle stesse tre applicazioni. Finché, il 15 dicembre 2020, il blitz della Polizia postale non aveva interrotto flussi e canali. Le perquisizioni e gli arresti avevano interessato 53 province, distribuite in 18 Regioni. Dei 159 gruppi di scambio individuati, 16 erano vere e proprie associazioni per delinquere, al cui interno era possibile distinguere promotori, organizzatori e partecipanti, con ruoli e compiti definiti. Per un totale di 432 persone coinvolte in tutto il mondo, di cui 81 italiani. Si scoprì così come a gestire la rete e reclutare nuovi seguaci fossero stati un ottico napoletano di 71 anni con collaborazioni universitarie e un 20enne veneziano senza occupazione. —

CAMPOFORMIDO

Uccelli tenuti illegalmente e anelli alle zampe alterati: cacciatore patteggia 2 mesi

CAMPOFORMIDO

Ha scelto la via del patteggiamento Pierluigi De Colle, cacciatore 71enne di Campoformido, cui la Procura di Udine aveva contestato la detenzione illegale di fauna particolarmente protetta e di avifauna non cacciabile, nonché di maltrattamento di animali e contraffazione di sigilli dello Stato. Accogliendo la pena proposta dal difensore, avvocato Paolo Viezzi, con il consenso del pm, il gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha applicato all'imputato la pena complessiva di due mesi di reclusione e 200 euro di multa (sospesi con la condizionale).

Le indagini dei carabinieri avevano permesso di accertare la detenzione illegale sia di tre cardellini e 26 allodole, sia di due peppole, che appartengono alle specie non cacciabili, oltre che il maltrattamento di altri uccelli utilizzati come richiami, catturati in natura illegalmente e tenuti in piccole gabbie, con l'impianto forzato sulle zampe di anelli identificativi alterati, tali da farli apparire provenienti da allevamento autorizzato, ma con la conseguenza di fratturarne le stesse zampe e danneggiarne le ali.

«Siamo molto soddisfatti dell'esito del procedimento – commenta Massimo Vitturi, responsabile Lav, Animali selvatici –, che ancora una volta dimostra che cacciatore e bracconiere sono molto spesso la stessa persona. La pronuncia del tribunale di Udine conferma quanto siano fortemente connessi, evidenziando che se veramente vogliamo cancellare la piaga del bracconaggio dobbiamo vietare la caccia». Rappresentata dall'avvocato Maddalena Bosio, la Lav ha quindi ringraziato il proprio legale «per questo ulteriore passo in avanti – scrive in una nota – verso l'abolizione definitiva della caccia». —

PAVIA DI UDINE

A Persereano si presentano due libri

Dalle vicende tragicomiche di nonna Rosa e Ludmilla alle "scorribande" di Teresa, Bianca e Maria: in questo preludio d'estate l'assessorato alla cultura di Pavia di Udine propone nell'ambito degli incontri con l'autore, il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, che presenterà oggi alle 18.30, nel giardino di villa Iris a Persereano (il vecchio bar del paese) i suoi libri "(s)Badanti" e "Tre vedove (quasi) inconsolabili". Ad accompagnarlo in un dialogo pubblico sarà la collega Anna Buttazzoni. La prossima settimana è in calendario un altro appuntamento: venerdì 17, sempre alle 18.30, sarà infatti la volta di Lucia Burello, autrice di "Dannato Friuli" e "Fantasmi tra noi". La presentazione dei suoi libri sarà accompagnata dalle musiche di Rocco Burtone.

MORTEGLIANO

Giornalisti in erba a Lavariano realizzano il Messaggero scuola

MORTEGLIANO

Un incontro per raccontare come nasce un giornale, chi scrive gli articoli, chi lo stampa, come arriva in edicola, e poi la "prova sul campo" con gli alunni della classe quinta della "Niccolò Tommaseo" di Lavariano, che si cimentano nel racconto. Di che cosa? Della loro esperienza in 5 anni di scuola: dal timido esordio in prima alla divertente gita ad Aquileia, dall'incontro in municipio con il sindaco, all'esperienza della Dad e del Covid. Cinque anni riassunti in quattro pagine, quelle del "Messaggero scuola", realizzato grazie alla collaborazione con il Messaggero Veneto, che - fresco di stampa - è stato consegnato ieri al sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, che ha ricambiato la visita dei bambini, e alla dirigente Zelda Ferrarese. Una copia anche per le maestre e i maestri e per gli autori del reportage storico, testimonianza di un viaggio lungo 5 anni. —

Foto di gruppo degli alunni della quinta con il sindaco e la dirigente

PAGNACCO

Ultimi incontri elettorali Stasera Anna Freschi in piazza San Valentino

PAGNACCO

Ultimi incontri per questa campagna elettorale di Pagnacco. Ieri sera Laura Sandruvi ha fatto il pieno al bar "Ai salici", e questa sera alle 20.30 toccherà ad Anna Freschi riempire piazza San Valentino, a Plaino.

«Sarà una festa di chiusura della campagna elettorale, un'occasione per omaggiare i partecipanti con un programma di intrattenimento ricco di sorprese e di tanta allegria – fanno sapere dall'entourage di Freschi, sostenuta dalle liste "Insieme per Plaino e Pagnacco" e "Al Centro Pagnacco Evolve" –. Non mancherà il consueto dialogo con i cittadini, lo scambio di idee e di punti di vista, elementi che hanno caratterizzato questo nostro percorso delle ultime settimane».

Da parte sua Sandruvi, sostenuta dalle liste "Intesa Democratica" e "Il nostro Comune", si ritiene soddisfatta dal riscontro ottenuto durante i vari incontri sul territorio, e lancia un appello finale: «Ho trovato un paese attento e desideroso di conoscere il nostro programma amministrativo. Spero che la stessa partecipazione ci sia domenica e che in tanti vadano alle urne. L'avversario da battere – conclude la candidata a sindaco – è l'astensionismo». —

A.C.

CODROIPO

Esercenti contro il Comune: «Non ha eliminato la Tosap»

La tassa di occupazione dello spazio esterno va pagata per non incorrere in multe Confcommercio: le attività in crisi profonda. Bar e ristoranti continuano a soffrire

Paola Beltrame / CODROIPO

Gli esercizi commerciali di Codroipo soffrono una crisi profonda e il Comune non aiuta: a lanciare l'allarme il referente di Confcommercio Roberto Annarella, che dà voce alla protesta degli esercenti. La tassa di occupazione dello spazio esterno a bar e ristoranti, che ci si aspettava abolita perché costretta dalla pandemia, non è stata cancellata. Le cartelle sono arrivate: la prima è stata pagata entro aprile, la seconda sarà da assolvere entro giugno, pena la sanzione di mora. Così fino a dicembre.

Del resto è stato reso noto che per chiudere il bilancio l'amministrazione Marchetti ha dovuto ritoccare l'Irpef comunale quindi i si poteva attendere la "stangata" sulla Tosap.

Osserva però Annarella: «I parcometri restano gratuiti nonostante abbiamo detto e ridetto che ci danneggia avere le auto parcheggiate in permanenza davanti ai negozi e ai tavolini. Sono scelte poco strategiche».

Il rappresentante di categoria fa appello ai futuri amministratori «per un cambio di rotta. Se non c'è attenzione per chi ogni giorno apre l'esercizio per fornire servizi essenziali alla popolazione e ai visitatori, c'è poco da sperare che non si continui a chiudere».

Tavolini e sedie esterne del bar Pezzè in piazza Garibaldi a Codroipo

«Speriamo – aggiungono i referenti di Confcommercio locali – che le promesse dei candidati non restino tali. La valenza emporiale e commerciale di Codroipo va tutelata come fonte di reddito ed erogazione di servizi, altrimenti la Città non può vivere né essere attrattiva».

Si chiedono se non fosse stato possibile evitare l'ulteriore balzello i componenti dell'associazione dei commercianti, esercenti e imprenditori "Codroipo c'è": «Il periodo critico non è finito per bar, ristoranti negozi» ricorda Luca Lambiase del Cda. «Dopo le 21 Codroipo è vuota – aggiunge la collega Nicoletta Puppo – oltre a essere presenti per un servizio essenziale, perché essere ancora penalizzati per la Tosap?».

"Codroipo c'è" lamenta «la mancanza di un programma di eventi, anche per via delle elezioni imminenti. Inoltre altri Comuni friulani hanno abolito, ridotto o permesso di rateizzare la tassa di occupazione del suolo pubblico, ma Codroipo purtroppo non è tra questi. A noi – concludono – arrivano cartelle da migliaia di euro a fronte di incassi risicati. Così è difficile continuare». —

CODROIPO

Bianchi Lancieri a Roma per un torneo di tennis

CODROIPO

I giovani tennisti codroipesi si sono fatti conoscere a livello nazionale a Roma: si tratta dell'iniziativa a cura dell'Asd Esercito Reggimento Lancieri Di Novara (5°), riconosciuta quale scuola Tennis dalla Federazione italiana tennis, in occasione della recente edizione degli Internazionali d'Italia 2022 con la partecipazione alla kermesse sportiva al Foro Italico nella categoria Mini-Tennis, con i suoi piccoli campioni classe 2015 e 2016.

Tale attività è stata fortemente voluta dalla Federazione italiana tennis che ha dimostrato la propria sensibilità sul tema del ritorno alla socializzazione tra giovani dopo il lungo periodo di stop imposto dalla pandemia.

I piccoli atleti, Angelica Nola, Gaia Capozzolo, Antonio Cristiano, Alessandro Costanzo accompagnati dal Maestro Umberto Nola e dal presidente Vincenzo Cristiano, oltre ad aver indossato con emozione la medaglia della manifestazione che conferma, grazie alla collaborazione con le realtà sportive del territorio, la nascita di un vivaio pronto a far emergere giovani promesse del Tennis friulano, hanno potuto confrontarsi con campioni internazionali come la numero 1 al mondo del ranking mondiale tra luglio e settembre 2017, KarolinaPliskova. La campionessa della Repubblica Ceca, oltre a firmare gli autografi e a concedersi con qualche foto ai piccoli Bianchi Lancieri ha "testato" con qualche "scambio" le capacità e la grinta dei giovani atleti. —

Bianchi Lancieri a Roma

P.B.

Giocò con la maglia numero 5 e conquistò anche la fascia di capitano
Terminò la carriera a trent'anni e rientrò a Manzano. Oggi i funerali

Addio a Giuseppe Bosco calciatore e imprenditore Militò con il Messina in B poi fondò la sua azienda

Timothy Dissegna / MANZANO

Il suo ruolo è relegato alla storia, quella di un calcio che oggi non esiste più. Giuseppe "Ottone" Bosco si è spento nella notte tra mercoledì e giovedì, a 90 anni e dopo aver lottato contro la malattia che da tempo lo aveva colpito. Una sfida più ostica di quelle che aveva affrontato in campo da calciatore, uno dei primi friulani negli anni Cinquanta a lasciare la propria casa per inseguire il sogno di giocare a pallone, destinazione Messina. Sulle spalle aveva il numero 5, quello del libero, indossato in ben 165 gare. Una lunga militanza, la sua, nella squadra sicula in Serie B.

Laggiù ha lasciato ancora oggi un grande affetto tra i tifosi più appassionati, che si ricordano i suoi sette anni trascorsi in città. Un legame così forte che gli fece conquistare la fascia da capitano, prima che il destino decidesse che era ora di attaccare gli scarpini al chiodo. Il sogno finì con la rottura del tendine di Achille, infortunio tale che lo portò a tornare nella sua Manzano. Lì dove era tutto cominciato, allenandosi da solo per poi passare alla Pro Gorizia.

Giuseppe Bosco, a destra quando militava in B con il Messina

Con la naja, arrivò il trasferimento a Bassano del Grappa, dove continuò a giocare. Fortuna volle che qualcuno lo vide e lo segnalò al club siciliano, con un contratto pronto per lui. «Era di famiglia umile – ricorda la moglie Franca – e faceva la riserva, un allenatore tedesco gli disse che in campo doveva essere più aggressivo. Allora lui iniziò a esserlo e una sera alcuni compagni gli dissero che era troppo irruento. Lui rispose che non voleva tornare a lavorare sulla levigatrice e che voleva fare il calciatore».

Sopra Giuseppe Bosco, detto "Ottone" di spalle, con la maglietta numero 5 vicino all'arbitro Concetto Lo Bello. Qui è il secondo da sinistra durante il derby Palermo-Messina nel 1959

Bosco aveva trovato la sua dimensione e non voleva tornare indietro. Una volta terminata la carriera, a 30 anni, tornò nel suo Friuli. «Erano gli anni del boom della sedia – racconta ancora la consorte – e decise di aprire qui un'azienda piccola e artigianale». La "Tappezzera BoscoGiuseppe" ha chiuso l'anno scorso, quando il figlio è venuto a mancare.

Dedito al lavoro, l'ex calciatore ha allenato per due anni il Percoto, ma l'impegno con i ragazzi gli richiedeva troppo tempo e lui preferì concentrarsi sulla propria azienda, abbandonando definitivamente il rettangolo verde. Anche il Comune lo ha ricordato in diverse occasioni, l'ultima è stata nel 2020 durante la serata di "Stelle manzanesi". In quell'occasione, gli venne consegnato un tributo per la sua storia. «Era una personalità rilevante per il calcio regionale – le parole del consigliere comunale delegato allo sport, Patrick Stacco –, negli anni ha dato un contributo importante». Il riconoscimento gli è stato attribuito anche dallo stesso Messina l'anno scorso, quando la società ha tagliato il traguardo dei 100 anni di storia. «In alcuni posti – rimarca la moglie – ci sono ancora le sue foto appese alle pareti». Immancabili quelle nei derby con il Palermo, mentre i ricordi delle sue trasferte a Udine e Trieste riportano alla mente i tanti manzanesi che si accalcavano per tifare i giallorossi e non le zebrette.

A piangerne la scomparsa, oltre alla moglie Franca e al mondo del calcio, il figlio Marco con Barbara, la nuora Marzia e tutti gli altri parenti

Il funerale di "Ottone" sarà celebrato questo pomeriggio alle 17, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale. —

CIVIDALE

Al Paolino d'Aquileia il progetto Erasmus+

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale ha accolto, nei giorni scorsi, l'ultima tappa del progetto Erasmus+ "Eurohope", finanziato dall'Unione Europea. Quattro le delegazioni scolastiche straniere in visita, composte da sette studenti e due insegnanti per ciascuno degli Stati coinvolti, Danimarca, Francia, Polonia e Spagna: a ospitarli, per i cinque giorni di permanenza, sono state le famiglie degli allievi dell'istituto cittadino. Le attività svolte durante la settimana si sono articolate su due obiettivi dell'Agenda 2030, la lotta alla fame e la vita sulla terra: a laboratori organizzati nella sede scolastica del Paolino D'Aquileia si sono affiancate presentazioni e degustazioni dei prodotti tipici di ogni nazione e alcune uscite tematiche, in particolare al Centro Internazionale di Fisica di Trieste. Il tour territoriale ha toccato pure lo store di Eataly, il castello di Miramare, le Valli del Natisone – con una tappa, fra l'altro, al museo multimediale Smo – e naturalmente il centro storico cividalese.

I gruppi studenteschi sono stati anche ricevuti in municipio dal sindaco Daniela Bernardi, che ha espresso compiacimento per il fatto che l'importante progettualità si sia conclusa nella città ducale. Soddisfatto pure il dirigente dell'Isis, Livio Bearzi: «Nonostante la pandemia – osserva – siamo riusciti a proporre un percorso di alta valenza educativa e formativa, che ha permesso ai ragazzi di viaggiare e confrontarsi da veri cittadini europei, potenziando, grazie a questa opportunità, la conoscenza della lingua inglese. Non meno importanti i contatti instaurati fra cinque istituti europei, premessa a future collaborazioni». —

POVOLETTO

Consumi ed energia: premio al Comune

POVOLETTO

Tra i 19 Comuni premiati nella seconda edizione degli Energy Awards Fvg, con cui l'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia e la Regione danno visibilità alle realtà che hanno varato buone pratiche volte a favorire la riduzione dei consumi di risorse ed energia, appunto, c'è anche quello di Povoletto.

I premi incentivano la prosecuzione delle azioni intraprese dalle singole municipalità, rappresentando uno strumento di promozione delle iniziative avviate dalle amministrazioni comunali per contenere il ricorso alle fonti fossili e alle emissioni di gas serra. «Povoletto partecipava per la prima volta agli Energy Awards – spiega l'assessore Lisa Rossi –: i punti di forza che ci hanno permesso di distinguerci sono stati l'avvio dell'iter di certificazione QM per l'impianto di teleriscaldamento situato presso il polo scolastico di Marsure, l'adozione di una variante al piano regolatore comunale per l'installazione del fotovoltaico in zona A2 e la presenza di un assessorato alla comunicazione, che dà visibilità ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale. Il riconoscimento ottenuto deriva dall'impegno e dalla sensibilità di tutti i componenti della giunta civica sulle tematiche della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico, alle quali fin dall'inizio del mandato riserviamo una particolare e costante attenzione. Doveroso – conclude l'assessore – un ringraziamento al nostro ufficio tecnico, che condivide gli obiettivi dell'amministrazione e ne rende possibile la messa in pratica». —

L.A.

Cervignano verso il voto

L'INCONTRO PUBBLICO

Ex Pasubio e tangenziale gli aspiranti sindaco illustrano i loro progetti

I programmi di Maule, Zampar, Soranzo e Balducci
Nella discussione entra anche il nuovo ponte ciclabile

Da sinistra i candidati Andrea Zampar, Giuseppe Soranzo, Andrea Balducci e Federica Maule

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

Tangenziale, ex Pasubio, Lungausa e Interporto sono alcuni temi toccati dai candidati sindaco di Cervignano nel confronto pubblico di mercoledì scorso a Villa Trovatore di Scodovaccca.

Per sedare ogni polemica riguardo alla "variante Obiz", Andrea Zampar ha ricordato che la Giunta di cui lui ha fatto parte «non si è mai pronunciata esplicitamente contro la variante per il semplice motivo che nessun progetto è mai stato presentato ufficialmente al Comune, altrimenti avrebbe ricevuto il voto contrario della maggioranza molto tempo prima che nascesse il comitato e senza bisogno che Federica Maule presentasse la sua mozione. Andrea Balducci lo ha incalzato affermando che «chi dice oggi "non sapevamo" racconta una grossa bugia», ma Zampar ha risposto smarcandosi: «Balducci perde tempo ad accusare gli altri, io preferisco usare il mio tempo per illustrare il programma».

Sulla nuova tangenziale, Giuseppe Soranzo si è detto sicuro «di poter trovare l'accordo con un tracciato alternativo, già noto in Regione e precedentemente scartato», di cui ha anche illustrato sommariamente il percorso. Federica Maule ha colto l'occasione per ricordare a tutti il valore del patrimonio naturalistico: «Cervignano ha già dato tanto per le infrastrutture. Ritengo che si debba fare un attento piano del traffico per capire se queste nuove strade servono davvero». E la candidata ha sottolineato la sua attenzione all'ambiente anche in relazione alla valorizzazione del fiume, dando a Balducci uno stimolo per rilanciare la sua critica al nuovo ponte ciclabile: «Faremo presente alla Regione che siamo contrari alla creazione di un nuovo cavalca-fiume inutile e costoso, suggeriremo invece un percorso che risalga il Lungausa fino al Ponte di ferro, facilitando il transito dei ciclo-turisti».

Il pubblico che ha assistito al dibattito pubblico a Villa Trovatore

Sulla valorizzazione dell'Ausa, Zampar ha reso noto un nuovo proposito: «Sottoscriveremo un "Contratto di fiume", in accordo con i comuni toccati dall'Ausa, per trovare una sinergia tra enti e con ciascuna comunità. Tutte le grandi città hanno un fiume che le attraversa, e anche questo farà di Cervignano il capoluogo della Bassa».

Gli ultimi minuti del confronto sono stati impiegati per analizzare il futuro dell'ex caserma Pasubio, un tema che Soranzo ha affrontato con la massima cautela: «Per prima cosa è necessario fare le bonifiche, e poi abbattere il muro di recinzione vincolato dalle belle arti, mantenendone soltanto la facciata». Un po' di preoccupazione si è letta anche nelle parole di Maule, specie sul finanziamento del progetto: «Le demolizioni devono ancora terminare e sappiamo quante incognite possono manifestarsi strada facendo». Balducci è sembrato il meno convinto sul recupero edilizio delle caserme, forse perché preoccupato dal rincaro dei i prezzi, criticando in particolare il progetto della piscina, definita «un fuoco d'artificio elettorale». In coda al dibattito anche lo sviluppo dell'Interporto, che Zampar ha così contestualizzato: «Le cose stanno migliorando e la prospettiva della zona logistica semplificata consentirà di aprire nuove attività con iter burocratici rapidi e incentivi fiscali per le aziende». —

LIGNANO VERSO IL VOTO

Istruzione e sistema scolastico al centro del confronto tra i quattro candidati

Laura Giorgi

Maria Cristina Clementi

Alessandro Santin

Alessandro Marosa

Sara Del Sal / LIGNANO

Istruzione e sistema scolastico. Sono altri due temi che s'inseriscono nel confronto a distanza tra i quattro candidati a sindaco di Lignano in vista del voto di domenica prossima.

Per **Laura Giorgi** «l'istruzione è sempre stato un tema caro alla politica lignanese. Sono numerosi gli studenti che vengono, anche da fuori città, per frequentare le nostre scuole primarie. L'istituto tecnico per il turismo di Brazzà, ha inserito il corso di Enogastronomia e accoglienza alberghiera – afferma – ed è nostra intenzione continuare la tradizione di una scuola al passo con i tempi, ma anche di ampliare la proposta attraverso corsi formativi rivolti al mondo del lavoro e facoltà universitarie legate alla nostra tradizione e al nostro territorio, Scienze del turismo e dello sport, Scienze ecologiche e delle biodiversità».

Giorgi: «Corsi rivolti al mondo del lavoro» Clementi: «Prioritario un secondo asilo nido»

Maria Cristina Clementi afferma che «nel nostro programma abbiamo dato voce alle famiglie: prioritari saranno una seconda struttura da adibire ad asilo nido, l'ampliamento dell'orario dei plessi scolastici, introducendo servizi di pre e post accoglienza e l'utilizzazione della scuola per l'Infanzia per implementare i centri estivi le cui attività dovranno essere programmate in largo anticipo. Attenzione sarà riservata alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici -incluse palestre e servizi igienici che necessitano di ristrutturazione- e alla realizzazione di pensiline nei pressi dei plessi scolastici».

Santin: «In progetto l'istituto alberghiero» Marosa: «Ricerche con l'università»

Per **Alessandro Santin** «il tema non è solo quello di formare i nostri ragazzi. È necessario far venire a Lignano migliaia di giovani per frequentare istituti professionali. Così da animare la città in inverno e trovare lavoratori formati per le attività che operano nel turismo. Vogliamo creare l'istituto di formazione turistica alberghiera del Friuli Venezia Giulia per i giovani, con alloggi convenzionati. I ragazzi e le ragazze si devono formare a stretto contatto con le attività produttive che poi daranno loro un lavoro, con il fine di aumentare e migliorare la professionalità in questo settore e risolvere il problema della reperibilità di lavoratori».

Alessandro Marosa invece spiega che «da sempre le amministrazioni di Lignano hanno dimostrato attenzione nei confronti della scuola. Il nido "Stella del mare", l'istituto comprensivo "G.Carducci", l'istituto "Di Brazza" e la scuola dell'Infanzia "Andretta" coinvolgono circa 720 ragazzi. Miglioreranno le strutture tecnologiche, per l'istituto comprensivo, ma parte una nuova collaborazione tra l'Itet e l'imprenditoria locale. Oltre alla formazione enogastronomica si creeranno professionalità turistiche. Proseguiranno le collaborazioni con l'università di Udine, per le ricerche e le attività di approfondimento in materia di promozione e studio d'ambiente». —

POCENIA VERSO IL VOTO

Furlan e Betto si sfidano sul tema dell'ambiente

Debora Furlan

Irene Betto

POCENIA

Si avvicina il 12 giugno e a Pocenia le candidate sindaco **Debora Furlan** e **Irene Betto** entrano nel dettaglio dei loro programmi per quanto riguarda l'ambiente. Furlan spiega che «il nostro programma gravita attorno a due elementi: i cittadini e l'ambiente. Da un lato ci impegneremo per la ricostruzione di un tessuto sociale troppo sfilacciato, dall'altro punteremo a tutelare il nostro ambiente. Punteremo a ottenere la certificazione Emas, che offre a enti pubblici e ad aziende il vantaggio di comunicare il loro impegno per la sostenibilità, aumentando il valore e la competitività di servizi o prodotti offerti. Saranno necessarie verifiche periodiche della funzionalità della rete fognaria, dello stato di salute delle acque superficiali, l'organizzazione di giornate ecologiche per la raccolta dei rifiuti e un piano per il censimento del verde, con interventi sul verde pubblico, e la piantumazione di alberi. Attenzione anche alle energie rinnovabili.

Per Irene Betto "Le nostre attività ambientali si pongono in continuità con l'amministrazione precedente, dobbiamo completare le opere di efficientamento energetico e l'illuminazione pubblica sostituendo i lampioni con lampioni a led completando l'intervento nelle strutture comunali. La valorizzazione ambientale passerà anche attraverso la collaborazione con le associazioni e le scuole. Questo per educare i bambini, attraverso delle attività concrete come la pulizia delle sponde e l'attenzione all'ecologia». —

S.D.S.

LIGNANO

La ragazza molestata: «Ero rugbista, l'ho bloccato»

Parla la ventenne aggredita da uno sconosciuto che le ha toccato il seno. E il suo fidanzato Matteo: «Io non l'ho colpito»

Anna Rosso / LIGNANO

«Ho giocato a rugby e così, quando lui con forza mi ha toccato il seno, non solo ho reagito gridando, ma ho cercato di prenderlo. Prima sono caduta (e mi sono anche fatta male al ginocchio, ma lì per lì non me ne sono nemmeno accorta) e poi ho fatto uno scatto di pochi metri e sono riuscita a placcarlo, bloccandogli le gambe con le braccia. Poi per fortuna sono intervenuti i carabinieri».

È il racconto della ventenne che, nelle prime ore di lunedì scorso, quando Lignano era ancora immerso nei festeggiamenti del week-end delle Pentecoste, è stata aggredita da uno sconosciuto incrociato per strada a Lignano City, durante una passeggiata lungo viale Centrale, quando lei era mano nella mano con il fidanzato. Erano più o meno le 3.

«Io avevo appena finito di lavorare, faccio la cameriera in un locale dell'hinterland udinese. Poi – spiega ancora la giovane – con il mio fidanzato avevamo deciso di andare a Lignano perché lunedì avevamo la giornata libera. Io indossavo ancora la maglietta e la felpa del lavoro e un paio di pantaloni lunghi».

A ricostruire la scena è poi Matteo, il fidanzato della ventenne che ha visto tutto con i suoi occhi: «Eravamo quattro amici. C'era ancora tanta gente per strada, noi stavamo passeggiando. Eravamo appena passati accanto ai carabinieri. Lei si era stretta un po' verso di me perché si era accorta che questo gruppo di stava avvicinando con un atteggiamento particolare. Si è messa un po' dietro di me, ma loro hanno come spinto e poi questo le ha messo la mano sul seno con forza. È stato molto spudorato perché, come detto, eravamo a braccetto e c'erano i carabinieri dietro di noi. Poi, dopo il gesto, si è messo a ridere. Gli altri tre sono subito scappati dopo il fatto. Mentre lui è stato bloccato dalla mia morosa e, dopo qualche secondo, sono arrivati i carabinieri. Io non ho avuto nemmeno il tempo di fare niente, anche se lui dice, invece, che gli ho dato un pugno. E questo non è assolutamente vero, come possono confermare anche tutte le persone che erano presenti in quel momento».

Una pattuglia di carabinieri impegnata sul lungomare di Lignano

In relazione a quest'episodio i carabinieri di Lignano hanno arrestato per l'ipotesi di reato violenza sessuale il diciannovenne tunisino Saifeddine Moussa residente a Cividale. Nella giornata di mercoledì il gip del tribunale di Udine Emanuele Lazzàro ha convalidato il provvedimento e ha disposto i domiciliari. —

AQUILEIA

Imbrattato il monumento Il sindaco: lo restaureremo

AQUILEIA

Nella notte tra mercoledì e ieri qualcuno ha imbrattato il monumento alla Resistenza di via Curiel, ad Aquileia, facendo scritte con vernice rossa. Sul posto, siamo vicino alle scuole, nella mattinata di ieri, hanno fatto un sopralluogo i carabinieri del paese che hanno avviato accertamenti, al momento contro ignoti. I militari verificheranno anche se nelle vicinanze esistono telecamere che potrebbero aver effettuato riprese utili alle indagini.

«È un inaccettabile atto di sfregio – ha commentato il sindaco Emanuele Zorino che sull'accaduto ha fatto anche un post sul suo profilo Facebook –; condanniamo questo fatto grave, compiuto da ignoti che hanno inteso in questo modo offendere la memoria di quanti hanno dato la propria vita per la libertà e la democrazia nel nostro paese nonché un bene di tutta la collettività. Come comunità non ci diamo per vinti e trasformeremo questo atto di ignoranza in un'occasione per agevolare un restauro completo di questo importante monumento alla Memoria. Lo dobbiamo fare per le donne e gli uomini che ci hanno donato la democrazia e per le nostre giovani e i nostri giovani che sui valori del passato disegnino il loro futuro. Lo dobbiamo fare – ha concluso – per la dignità umana e la libertà dei popoli». —

Ecco come appariva ieri mattina il monumento alla Resistenza

PALMANOVA

Pier Giorgio Gri oggi presenta il suo ultimo libro

Oggi alle 18.30, per "libRiamo ne' lieti calici", sotto la Loggia della Gran Guardia di Palmanova, si terrà la presentazione dell'ultimo lavoro di Pier Giorgio Gri, "Incantevole Ludo" (edizioni da Forum), che racconta con grande sensibilità i sogni e le difficoltà di un'adolescente alla ricerca della propria identità. Ad accompagnare l'autore nel suo racconto sarà il medievista e saggista, Angelo Floramo. La Ludo è una cascata di capelli rosso fuoco. Una ragazza intelligente, riflessiva – dicono i prof – ma insidiata dall'insoddisfazione di sé, del proprio corpo, delle proprie capacità. Il racconto di pochi mesi, dalla primavera all'inverno, tra amicizie complicate e una famiglia perbene, tra l'aula di scuola, percorsa da passioni e smarrimenti, e la camera di casa, silenzioso precario rifugio. Tutti gli incontri sono ad entrata libera e gratuita.

PALMANOVA

Contro il camion e il guard-rail in A4: 35enne gravissimo

L'incidente è avvenuto nel tratto tra Villesse e Palmanova

PALMANOVA

È ricoverato a Udine in condizioni gravissime il conducente dell'auto coinvolta in un incidente avvenuto ieri sull'autostrada A4. Si tratta di un 35enne sloveno nato e residente a Lubiana. Lo scontro è avvenuto nel tratto Villesse-Palmanova (direzione Venezia), poco prima dell'uscita per Palmanova, quando mancavano pochi minuti alle 10. Il 35enne viaggiava solo a bordo di una Peugeot 5800 quando, improvvisamente, per cause che sono ancora al vaglio della polizia stradale di Palmanova, ha urtato (sullo spigolo) il mezzo pesante che lo precedeva e poi è finito contro il guardrail. Illeso il conducente del camion, un cittadino rumeno. Al lavoro sul posto, oltre al personale del 118 (giunto anche con l'elicottero) e agli agenti della Polstrada, anche i vigili del fuoco (giunti da Cervignano e da Gorizia) e gli addetti di Autovie Venete.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La minoranza: la giunta ha sbagliato su via Roma

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Bollare come polemica inutile la preoccupazione di alcuni commercianti di vedere compromesso il proprio lavoro a causa delle chiusura di via Roma, riteniamo sia una mancanza di rispetto, in particolare se chi parla ricopre un ruolo istituzionale».

Lo scrivono una nota congiunta i gruppi di minoranza in consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro in merito alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore delegato all'organizzazione di Itinerannia nella conferenza stampa di presentazione della festa, precisando come «non c'è stato alcun errore nell'esporre i cartelli giovedì 26 maggio, in quanto l'ordinanza 24 chiudeva al traffico l'intera via Roma».

«Quest'anno però – precisa la minoranza – a differenza di quanto avveniva in passato, l'amministrazione ha ripiegato l'organizzazione di Itinerannia solo in una parte di via Roma per mancanza di espositori. Probabilmente solo a seguito della preoccupazione e delle proteste di chi poteva subire dei disagi vedendosi chiusi i parcheggi e per giunta senza gli espositori presenti in quel tratto di strada, è stata ritirata l'ordinanza e sostituita il 30 maggio con la 27 del 30 maggio che sanciva la chiusura solo di una parte di via Roma. Per questo i cartelli sono stati tolti in quel tratto di strada. Riteniamo ci dovesse essere maggiore attenzione e sensibilità nei confronti delle attività commerciali locali, curandone fin da subito le loro peculiarità», concludono. —

F.A.

"Mandi Caccia"

Ci ha lasciati

GIUSEPPE BOSCO (Ottone)
di 90 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Franca, il figlio Marco con Barbara, la nuora Marzia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 10 giugno, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo di Cividale.

Manzano, 10 giugno 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ciao

NONNO

i tuoi adorati nipoti Luca, Marta, Matteo, Manuel
Manzano, 10 giugno 2022

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Fratelli Alma e Varnero, nipoti Antonella, Ivan, Michela, Amos, Maurizio e famiglie sono vicini a Franca e Marco per la perdita del caro

GIUSEPPE

Manzano, 10 giugno 2022

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

E'improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

ALVIO PUNTEL
di 54 anni

Con amore lo annunciano la moglie Sonia assieme a Gabriele, Emily, Emanuele, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Cleulis, sabato 11 giugno alle ore 14,30 nella chiesa di S. Osvaldo.
Si ringraziano fin d'ora quanti lo ricorderanno.

Cleulis di Paluzza, 10 giugno 2022
O.F. De Franceschi 3488015638 - www.onoranzedefranceschi.com

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle Annangela e Maria Pia ringraziano sentitamente tutti coloro i quali in ogni modo hanno reso omaggio alla memoria di

PIERGIORGIO BRESSANI

Udine, 10 giugno 2022

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

10-06-2021 10-06-2022

VITTORIO LENARDUZZI

Sei sempre nei nostri pensieri.
La moglie, i figli e i parenti tutti

Udine, 10 giugno 2022

I ANNIVERSARIO

CLAUDIO PETRIS

Ad un anno dalla tua scomparsa, la moglie Mariella ti ricorda con affetto a tutti coloro che ti conobbero e ti amarono.

Moggio Udinese, 10 giugno 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

É mancata all'affetto dei suoi cari

CARMEN LONDERO ved. COLLINI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Vania con Romano, Stefania con Fabio, la sorella Livia, i nipoti Simone con Sara, Sebastiano con Giulia, Beatrice, i pronipoti Leonardo, Lucia e Angelica assieme ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel Duomo di S. Maria Assunta, sabato 11 giugno alle ore 9.30, ove la cara Carmen sarà esposta dalle ore 9.15, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del rep. R.S.A. - SUAP dell'ospedale civile di Gemona del Friuli.
Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Gemona del Friuli, 10 giugno 2022

Casa Funeraria onoranze funebri Giuliano
via Battiferro, 15 Gemona del Friuli - Tel. 0432.980980

Ha raggiunto i suoi cari

VOLINIA PARIS ved. DEL FABBRO
di 96 anni

Lo annunciano la nuora Carmen, la nipote Elisa con Andrea e Alessia, le sorelle Lidia e Maria, gli amati nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Attimis, giungendo dalla casa di riposo "Opera Pia Coianiz" di Tarcento.
Un santo rosario sarà celebrato oggi, alle ore 19, nella medesima chiesa.
Un sentito grazie a tutte le persone che in qualsiasi forma l'hanno assistita.
Si ringrazia sinora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Attimis, 10 giugno 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Mandi Tarcisio

TARCISIO CORTIULA
di 92 anni

Ti ricorderanno sempre Giliana con Marco ed Elena, Mauro con Marlies, le sorelle, il fratello, i nipoti e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo sabato 11 giugno alle ore 9:30 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 10 giugno 2022

O.F. Fabello
Tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Andrea Toso e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIANNA BASSI (MARISA)

Lo annunciano la figlia Laura con Alessandro e il figlio Roberto con Laura, i nipoti Gabriele, Martina, Elisa e Jacopo, la sorella Margherita con Pierino.
I funerali avranno luogo sabato 11 giugno alle ore 10.00 presso la chiesa di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Pasian di Prato, 10 giugno 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432 1790128
O. F. Mansutti Udine 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

SERGIO FACILE
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio Noemi, Renata, Alen, Betti, Giulia, Filippo, la nuora, i generi, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 giugno alle ore 16 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18,30 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mortegliano, 10 giugno 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Mortegliano-Palmanova-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Dopo tante sofferenze ha trovato pace la nostra cara

LICIA MISSIO ved. DELLA LONGA

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gabriella e Giorgio con Isabella, Cecilia, Caterina e Carlo.
Le esequie avranno luogo sabato 11 giugno, alle ore 12 nella Parrocchia di San Pio X.
Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno alla liturgia funebre.
Un sentito ringraziamento a Mihaela che ha accompagnato affettuosamente la Mamma in questo ultimo anno.

Udine, 10 giugno 2022

É mancato all'affetto dei suoi cari

ONORIO PONTELLI
di 83 anni

Ne danno l'annuncio la sorella, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 11 giugno, alle ore 15.00, nel Duomo di Gemona, giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a Tino e Annamaria per l'aiuto e la preziosa amicizia.

Gemona del Friuli, 10 giugno 2022
Of Castello Gemona tel. 0432/972164
www.onoranzecastello.it

Partecipano al lutto:
- Centro Socio Culturale di Godo.
- Fam. Collini e Lepore.

LE LETTERE

Squilibri economici

Pagano dipendenti e pensionati

Lo scorso autunno, a seguito della ripresa economica post-Covid, i prezzi delle materie prime hanno cominciato ad aumentare; poi l'elettricità, i carburanti e i trasporti, infine tutti i prodotti alimentari e di consumo. Immediatamente la speculazione finanziaria aveva iniziato a scommettere a 30 e 60 giorni, provocando ulteriori aumenti, e questo ben prima della guerra. Che i prezzi delle materie prime, essenziali alla vita prima ancora che all'economia, siano determinati dai futures sulle comodities rimane comunque follia impunita (contadini che non hanno da mangiare). In ogni caso inflazione, sette%, mai così alta da 35 anni.

Le sue conseguenze sono molto diverse: per 16 milioni di persone e 3 milioni di ditte evasori fiscali/contributivi totali non cambia niente, continuano tranquillamente a vivere da parassiti in mezzo a 33 milioni di dipendenti e pensionati e 7 milioni di autonomi corretti. I dipendenti pubblici, che guadagnano già mediamente il 50% più di quelli privati, certamente la recupereranno con la complicità della politica. Ma guai a rincorrere l'inflazione, intimano quelli di Bankitalia (+44% in 20anni) a operai e impiegati che in 30anni hanno invece perso il 3%. E si favoleggia di aurei posti di lavoro che non trovano manodopera; poi si scopre che tutti offrono tempo determinato, 600 € in busta e 600 in nero, senza festività né tantomeno diritti sindacali. Allora si potrebbe fare una legge sul salario minimo, 9 euro/ora lordi (in Germania ce l'hanno e sono passati da 10 a 12 €), lo vuole l'86% degli italiani: giammai, eliminare piuttosto il reddito di cittadinanza. Si potrebbero obbligare tutti gli artigiani a farsi pagare solo con bancomat o carta: ma, stiamo scherzando? Allora facciamo una patrimoniale al 4% sul milione e mezzo di multimilionari: questo è comunismo. Facciamo almeno pagare le concessioni balneari: no, no, vediamo se mai dopo le prossime elezioni. Iniqua come l'Iva, l'inflazione è la tassa sui poveri: colpisce soprattutto sei milioni di indigenti assoluti, sei milioni di lavoratori poveri e tre milioni di giovani che non studiano né lavorano. S'invoca l'intervento dello Stato, quello che il Partito Democristiano ha liquidato e privatizzato e che oggi serve solo a raccogliere i cocci delle delocalizzazioni e degli innumerevoli fallimenti delle banche e dei cd imprenditori. Ma lo Stato governava l'industria di base, aveva una compagnia elettrica e una petrolifera calmieri dei prezzi, recuperava parzialmente inflazione con contingenza e scala mobile, ecc.

Lo Stato, la politica potrebbero/dovrebbero… Neanche a parlarne. Solo bonus (ipocrita inglesismo che sta per carità). Ma chi paga? Dipendenti e pensionati.

Sono infatti inizialmente finanziati da tagli ad accise e beni e servizi dello Stato e successivamente da ulteriore debito pubblico (che ricadrà sui giovani precari di oggi e futuri lavoratori e pensionati). Però presidenti, segretari e direttori ogni giorno invocano unità e collaborazione (fra cittadini e parassiti, fra onesti e delinquenti). Bisogna essere responsabili: facciamo la raccolta differenziata, ogni settimana c'è una giornata a favore di qualcosa e noi compriamo fiori o facciamo donazioni. Davvero le cose cambieranno così? Ah, ah, divertente. Andrà tutto bene.

Delio Strazzaboschi. Pesariis

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Perossa nuovo campione regionale davanti a Florido e Orsatti

Al via domenica il 13° Open internazionale delle Dolomiti che si disputerà, con 9 turni a cadenza 90'+30" a mossa, fino al 19 giugno al palazzetto dello sport di Forni di Sopra, articolato nei tornei di fascia A (>1900 elo) e B (<2000 elo) per un montepremi complessivo di 5.500 euro. Tra il centinaio di giocatori preiscritti, nel magistrale troviamo sei GM, dove – oltre all'over 2600 ucraino Vitaliy Bernardskiy, vincitore della scorsa edizione – spicca il nome del georgiano Baadur Jobava, due volte campione olimpico entrato tra i Top 20 mondiali.

Nel diagramma un frammento dell'interessante partita giocata nell'edizione del torneo del 2019 tra il sardo Francesco Sonis e il GM rumeno Bogdan-Daniel Deac, vinta grazie a un forte tatticismo del bianco. Dopo la dubbia 23…Cd7?, Sonis coglie la palla al balzo e gioca 24.Cc4!. La partita è continuata con 24…Txe3 25.Cxd6 Txf3 26.Dxf7+ Rh8 27.Cf5 1-0.

Per quanto riguarda invece i tornei semilampo promozionali, a Porcia è in programma nel fine settimana il "1° Rapid del lago" (a cadenza 10'+ 3" a mossa) nel parco del lago della Burida, con il torneo under 20 sabato alle 9.30 e l'Open domenica alle 14.30. Per informazioni e iscrizioni scrivere a mattocalcolato@gmail.com oppure telefonare al 3404727306.

Sonis-Deac: 23…Cd7? A destra il torneo regionale di Villesse

Sabato 18 giugno alle 15 invece, in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni, nei pressi dell'omonima chiesetta si svolgerà il "1° Torneo di Moimacco" con 7 turni a cadenza 7'+5" a mossa e premi enogastronomici per i primi 5 classificati assoluti e i primi 3 under 12. Per informazioni www.promoimacco.it/tornei e per iscrizioni scrivere ad Andrea Lavarone (and.lavarone@gmail.com)

Si è giocato lo scorso week end a Villesse il Campionato Regionale Assoluto, dove una trentina di partecipanti di tutte le età si sono sfidati in 6 turni a cadenza standard. Al primo posto, con 5 punti e mezzo, il Maestro Lorenzo Bardone di Biella, che quindi non concorre al titolo regionale, assegnato al secondo classificato con 5 punti – il triestino Nicolas Perossa – seguito a mezzo punto da Giuseppe Florido e Marcello Orsatti e, con 4 punti, da Andrea Lavarone, mentre Lina Cortese diventa campionessa regionale. I premi di fascia vanno, sotto i 1700 elo, a Leonardo Mazzi e Leonardo Budai, sotto i 1500 elo a Leonardo Deschi e Dino Predan, primo under 18 Federico Budai e primo over 60 Ruggero Picco.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Sanità

Mio figlio non ha ancora un pediatra

Egregio direttore,
vorrei denunciare un gravissimo disservizio sanitario che attualmente ancora non trova soluzione.
Il 4 maggio è nata la mia bambina.Dopo la registrazione all'anagrafe, come di consueto, mi sono recata al distretto sanitario di Udine per scegliere il pediatra che avrebbe dovuto seguirne la crescita soprattutto in questi primi mesi di vita. Allo sportello anagrafe però mi è stato annunciato che nessun pediatra aveva posto disponibile per nuovi pazienti. Alla mia domanda dettata dall'incredulità, «quindi come faccio? Mia figlia resta senza pediatra?», mi è stato risposto di riprovare più avanti nella speranza che si liberino dei posti.
A oggi mia figlia, che ha ormai più di un mese, è ancora senza pediatra. Alle mie continue ed insistenti richieste di risoluzione del problema è stato risposto sempre nel medesimo modo ovvero: "telefoni o controlli il sito ogni due giorni, altro non possiamo fare".
Ho deciso quindi di chiedere consiglio ad amici che mi hanno indicato un pediatra affidabile a Cividale. Se devo andare distante quanto meno voglio poter scegliere con coscienza il pediatra che ritengo più affidabile. Ho contattato questo pediatra che mi ha spiegato come ormai tutta la categoria sia all'oscuro della propria situazione in merito alla quantità di pazienti e alla possibilità di accettarne altri, specificando come il controllo sia ormai affidato esclusivamente al distretto sanitario di riferimento e che per rivolgersi a medici fuori dal proprio distretto è necessaria una lettera di accettazione del medico stesso.
Il suddetto pediatra mi ha inviato quindi la lettera di accettazione e tornata al distretto sanitario ho scoperto che nemmeno questo aveva posti disponibili.
Ora io mi chiedo come sia possibile, visto l'apparente calo demografico tanto condannato negli ultimi anni, che un neonato non riesca ad avere un pediatra perché "non c'è posto" per nuovi pazienti.
Credo che una situazione del genere sia vergognosa e vada risolta il prima possibile.
Per questo ho deciso di scrivere al Messaggero Veneto perché possiate aiutarmi a denunciare la situazione drammatica in cui versa la nostra sanità, anche per quanto riguarda servizi basilari, come per l'appunto trovare un pediatra disponibile e per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo a tali problematiche che devono al più presto trovare soluzione.
Stefania Minzoni. Pradamano

La protesta

Manca una firma per un seggiolone

Egregio direttore,
il mio vuole essere semplicemente uno sfogo. Ho un fratello paralizzato a causa di una malattia genetica e allettato dal 2010; il Distretto sanitario di Palmanova ha tutta la mia stima perché si è messo subito a lavoro e abbiamo avuto da subito letto, assistenza e il seggiolone (carrozzina).
Come si sa le cose si usurano e dopo dieci anni e con il peggioramento della malattia c'è bisogno di un nuovo seggiolone: verso la fine di febbraio ci mettiamo in contatto con il Distretto sanitario che subito si mobilita, dopo pochi giorni come è di prassi la fisioterapista viene a visitare mio fratello: fa tutte le carte, dopo tre giorni vengono gli operatori di una ditta specializzata per fare questi tipi di seggioloni, ha prendere le misure e per vedere le modifiche da fare…
Fin qui tutto bene, dopo di che il Distretto il 21 marzo manda la richiesta al Provveditorato il quale deve mettere una semplice firma per dare l'autorizzazione per la consegna del seggiolone, tutto ciò non è ancora avvenuto nonostante i numerosi solleciti.
Scusate ma è una vergogna stiamo parlando di gente invalida alla quale il seggiolone non le serve per andare a divertirsi ma per non passare 24 ore su 24 in un letto; ma è possibile che per una firma ci voglia tanto. Burocrazia e non solo la rovina…
Monica Bianco. Palmanova

LA FOTO DEI LETTORI

La Protezione civile del distretto del Cormor

Un anno molto intenso il 2021 per la squadra della Protezione Civile del distretto del Cormor con oltre 16 mila ore di attività. Attualmente il gruppo, coordinato da Dino Dolso di Vissadone, è composto da 290 volontari appartenenti oltre che al Comune di Basiliano anche di Campoformido Lestizza, Mortegliano, Martignacco, Pasian di Prato e Pozzuolo.

L'APPUNTAMENTO

La 58esima Festa della danza al Teatrone

Appuntamento con la Festa della danza avviata da Paola Galliussi Ceron e orchestrata dalla Scuola di danza Ceron: va in scena la 58esima edizione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, oggi venerdì 10 e domani11 giugno, alle 20.45, ed esordisce con La danza come gioco che presenta un suo progetto speciale espandendosi dall'ambito fantastico per toccare il sentire comune.

Spicca nel programma di quest'anno, il balletto in due atti Il Lago dei cigni, con cui si è inteso proprio dare forma a una favola post-covid. La seconda serata, La danza come modo di essere, vede gli allievi progrediti esibirsi in un programma articolato e vario che contempla stili diversi. Venti le proposte coreografiche, firmate da un cast di maestri, assistenti e ballerini: Elisabetta Ceron, Antonella Cosentino, Massimo Gerardi, Cinzia Pittia, Matilde Ceron, Martina Tavano, Maria Clara Buttazzoni, Giorgia Cuttini, Kevin Zuzek. Oltre alle esibizioni degli studenti della scuola, sul palco si alterneranno anche, in qualità di ospiti, alcuni ex-allievi in formazione professionale rientrati a Udine per l'occasione. Il Festival gode del patrocinio e della collaborazione del Comune di Udine.

Per avere informazioni: info@ceron.it. —

CULTURE

Oggi alle 16 l'inaugurazione alla Loggia del Lionello in collegamento con Gorizia, dove il festival si concluderà

Incontri con gli autori, teatro e mostre Notte dei lettori in 20 piazze a Udine

FABIANA DALLAVALLE

Taglio del nastro, oggi, alle 16, per La Notte dei lettori, organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Udine con la direzione artistica di Martina Delpiccolo e Paolo Medeossi. La città sarà divisa in 20 agorà per ospitare i 65 eventi da oggi a domenica. Cuore della manifestazione piazza Libertà dove sotto la Loggia del Lionello alle 16 si terrà la cerimonia d'inaugurazione assieme al capoluogo isontino. Il dialogo con Gorizia avverrà mediante un collegamento dalla piazza Transalpina, dove saranno presenti Kaja Sirok, Adriano Ossola, Vincenzo Compagnone e Manuel Figheli (direttore della scuola Glasbena Matica).

Primo appuntamento in programma alle 18, "Quale Europa dopo l'Ucraina? Nel cuore della guerra attraverso il racconto degli inviati" con il direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo di Trieste, Omar Monestier a condurre l'incontro con i giornalisti **Fausto Biloslavo** e **Andrea Romoli**.

Alle 20, alla Loggia del Lionello, **Tommaso Labate**, dialogando con Domenico Pecile in "Piazza stadio. La grammatica del calcio per leggere la società", proporrà un viaggio tra riflessione e fenomeni di costume. Alle 21. 30, è di scena il **Teatro Incerto** ovvero Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi, che festeggiano i 40 anni di attività. "IncertoQuaranta. Incerte interviste" prevede anche l'intervento in video del regista e attore Elio De Capitani, che nel 1995 li diresse nello spettacolo "I Turcs tal Friul" di Pier Paolo Pasolini. Alle 22.30 il trio, accompagnato dal musicista Giorgio Parisi è atteso al San Giorgio dove alle 24 proporrà lo spettacolo "Fieste". Tra gli appuntamenti di oggi segnaliamo alla libreria Tarantola, alle 18. 30, "L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzus e i turchi", con **Andrea Zannini** e Oscar d'Agostino. Tanti gli appuntamenti nelle librerie, che assieme organizzano la Caccia al tesoro. Quella per gli adulti scatta alle 19. 30, dalla loggia di San Giovanni. Alla Biblioteca Joppi, centro di tutto il festival, tante proposte tra cui, alle 20, "Come leggere le storie ai più piccoli".

Tra le anticipazioni del festival l'inaugurazione già giovedì, alla Casa della Confraternita, della mostra **"Silvio Maria Bujatti. Mago della luce"**, dedicata al grande fotografo udinese (1890-1982). Non mancano le passeggiate in centro.

Il Festival urbano multimediale Contaminazioni Digitali, attraverso il collettivo Wundertruppe – propone **Piazza della solitudine_promenade**, performance itinerante in cuffia prodotta con Quarantasettezeroquattro e Petit Theatre du Vieux Noranda (Canada), in collaborazione con Teatro Contatto 40 di Css e La Notte dei lettori (domani e domenica alle 6. 30 e alle 20, oggi e domani). —

In alto, da sinistra, Fausto Biloslavo, Andrea Romoli e il Teatro Incerto; sotto Andrea Zannini, una delle fotografie della mostra e Tommaso Labate

IL LIBRO

Margherita Hack e Pierluigi Di Piazza: quel dialogo tra il diavolo e l'acquasanta

Oggi alle 18, a Palazzo Toppo Wasserman di Udine, in occasione dei 100 anni dalla nascita di Margherita Hack, appuntamento con "L'amica delle stelle". Interverranno Leonarda Lasaponara (segretaria dell'Associazione dei Toscani e consigliera dell'Afam), Marinella Chirico (giornalista Rai), Paolo Corelli (presidente dell'Afam). In ricordo della grande scienziata la casa editrice Ediciclo ripubblica due volumi: "Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete", a cura di Marinella Chirico, che riporta la conversazione con Pierluigi Di Piazza (già in abbinamento con il Messaggero Veneto a 9,90 euro) e "La mia vita in bicicletta (assieme a giornale dal 23 giugno). Ecco un brano tratto dalla prefazione del volume "Io credo", gentilmente concesso dalla casa editrice.

MARINELLA CHIRICO

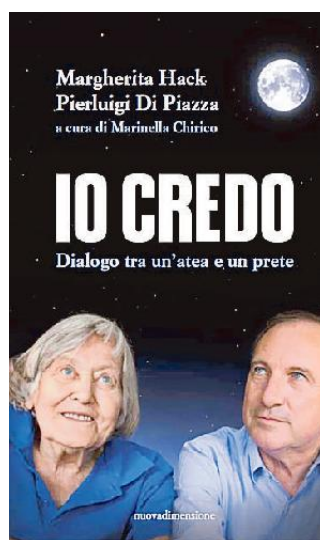
Il diavolo e l'acqua santa. Margherita Hack, astrofisica di fama internazionale, e don Pierluigi Di Piazza, il "prete dell'accoglienza" che ha fondato il Centro Balducci di Zugliano , conosciuto in tutto il mondo. Si incontrano per la prima volta nel 1993, in un confronto pubblico per parlare di ateismo e fede. Ora la necessità di raccontare, con parole scritte, una grande amicizia dalle solide radici, come l'etica e la libertà di pensiero che li ha sempre uniti. Un confronto tra due personalità forti e speciali, che hanno fatto dell'impegno il loro principio di vita, della morale la loro battaglia, della coscienza civile la loro bandiera. Un libro nato quasi come un conto da saldare, un dono da offrire, uno sguardo alto.

Io entro in questo progetto, fortunata testimone, un giorno di fine primavera a casa di Margherita a Trieste. "Io credo" il filo conduttore accolto subito come fosse già scritto da tempo. A casa di Margherita il primo ad accoglierci è Zacchi, cane delizioso col piglio del padrone di casa, ruolo che condivide con otto gatti. Una casa con giardino, vissuta e positiva, dove troviamo Marga già pronta al lavoro su un grande tavolo in salotto. Con lei l'inseparabile Aldo, amatissimo marito e compagno di una vita.

Si respira aria di libertà, di scienza e di conoscenza, circondati da libri, foto, riviste, appunti, premi, riconoscimenti in un disordine ordinato, che ti fa sentire a casa. Sullo sfondo, in salotto, un manifesto: «Margherita Hack Papa». Nel mondo di Marga entra e si intreccia quello di Pierluigi, un mondo "troppo piccolo" dice, per accogliere gli ultimi che in lui cercano un approdo. Gli incontri cominciano per raccontare questa avventura che risale, controcorrente, le rapide della vita con la forza di concetti universali: progresso civile, rispetto per tutti gli esseri viventi, accoglienza, etica, coerenza, impegno. E poi il confronto centrale, tra fede e ateismo.

Una sfida che va subito oltre la dicotomia "credere-non credere", ripartendo da ciò che unisce le persone per un impegno senza pregiudizi ideologici, religiosi, confessionali. Marga: «Credo nella solidarietà tra gli esseri viventi. Non credo in un Essere Supremo che abbia creato il mondo. Penso che ricorrere a Dio sia una spiegazione comoda». Pierluigi: «Mi sento un umile credente, sempre in ricerca, e un prete, al servizio dell'uomo e della comunità. Non certo un funzionario di un'istituzione religiosa, né un funzionario del sacro. La fede è affidamento». «Il nostro vuole essere un confronto laico» chiariscono subito, «senza maschere, che si offre al lettore come arricchimento etico e culturale».

Pierluigi, cresciuto in seminario, convinto che «l'amore è la forza della vita», contesta alla Chiesa ufficiale la chiusura totale verso il matrimonio per i preti e il divieto all'ingresso delle donne nel sacerdozio.

Margherita: «Un'introversa di natura che la vita ha trasformato in una persona estroversa, sempre a contatto con la gente». Pierluigi: «Un uomo semplice e complesso sembra di avere un cuore troppo piccolo per tutte le storie che ha ospitato». Novant'anni di giovinezza e sessantacinque di coraggio, tutti vissuti intensamente da Marga, toscana di origine, triestina di adozione, e Pierluigi, carnico, cittadino del mondo. E poi voglia di raccontarsi che Marga e Pierluigi trasformano nel più prezioso tra i contributi offerti da questo "confronto allo specchio". Senza ambizioni e presunzioni, com'è nel loro stile, con la forza della coerenza e anche quella del sorriso. La forza interiore di una "strana coppia" piena di sogni da raccontarci. —

IO CREDO
A CURA DI MARINELLA CHIRICO
EDICICLO

LA MIA VITA IN BICICLETTA
DI MARGHERITA HACK
EDICICLO

PORDENONE

L'estate del Verdi, Concerto per la pace e tanti eventi in montagna

PAOLA DALLE MOLLE

Puntando su sostenibilità, giovani e pace, l'estate del Teatro Verdi di Pordenone presenta nuove e originali iniziative. A cominciare dal "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven. In vista del concerto, è già stata attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina attraverso borse di studio culturali.

Si prosegue con il progetto legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Cai. Le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase del progetto – "Il Verdi in Montagna" inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso e a conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price.

Il progetto si completerà a ottobre con un convegno programmato a Spilimbergo suggellato da un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi, a dicembre, con il "Concerto per la Montagna", in occasione della Giornata internazionale della montagna. Ulteriore fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna".

Per concludere, il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester che, dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, sarà a Pordenone in agosto, grazie al sostegno di Regione, PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone. La residenza artistica offrirà l'occasione di grandi concerti. Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624, biglietteria@teatroverdipordenone.it. —

MUSICA

In alto Cesare Cremonini durante l'evento sul palco allo stadio Teghil di Lignano; sotto Andrea e Valentina e, nella foto al centro, da sinistra Martina, Silvia, Alessia ed Elisa, giunte nella località balneare assieme a tanti giovanissimi per assistere al concerto del cantante. Nelle altre due immagini fan all'apertura dei cancelli che mostrano i biglietti per lo spettacolo (FOTO SIMONE DE LUCA)

Il popolo di Cremonini a Lignano «Siamo qui perché Cesare è unico»

La data zero del tour ha inaugurato la lunga serie di appuntamenti musicali in Friuli

SARA DEL SAL

La lunga giornata di Cesare Cremonini è iniziata, a Lignano, sotto una fastidiosissima pioggia. Nuvoloni grigi densi densi hanno nascosto il cielo per tutta la giornata, lasciando quindi spazio solo alla speranza di poter vedere tutto il concerto in pace.

Il primo dei grandi live, la data zero del tour del cantautore bolognese è arrivata proprio in coincidenza con uno dei rari giorni di pioggia. Fvg Music Live e Vigna Pr in collaborazione con Promoturismo Fvg e Città di Lignano Sabbiadoro hanno dimostrato ancora una volta che la macchina organizzativa è più che valida anche col maltempo.

Fan da tutto il Friuli ma anche da Roma Ancona e Monza «È come la prima volta»

È stato infatti tutto organizzato nel minimo dettaglio, dall'arrivo a Lignano, con una segnaletica stradale che indicava i parcheggi già dalla rotonda di ingresso, e con tutta l'area dello stadio transennata. Le previsioni meteorologiche avverse non hanno scoraggiato le prime fan che sono arrivate la notte scorsa e che hanno dormito davanti allo stadio Teghil.

Sono stati parecchi i lignanesi che ieri mattina hanno guardato increduli le tende in cui dormivano i ragazzi in attesa di guadagnare i posti migliori. E sono arrivati da ovunque: Bergamo, Roma, Ancona, Monza, Trieste. I primi a entrare allo stadio, o meglio, le prime, sono quasi tutte ragazze che hanno attraversato l'Italia intera per esserci e che stringono in mano il biglietto per questo concerto dal giorno in cui si è aperta la prevendita, prima che la pandemia facesse slittare tutto, compreso il loro sogno. «Lo seguo da una vita, fa parte della mia vita ormai», afferma Elisa, che con Martina, Silvia e Alessia ha passato la notte davanti allo stadio. «Cesare è Cesare, è unico», spiega Martina. Silvia precisa: «Se anche li vediamo tutti i suoi concerti, è sempre come la prima volta».

Elisa, Martina, Silvia e Alessia hanno passato la notte davanti allo stadio

Ci sono poi anche le coppie come Andrea e Valentina, che sono arrivati da Monza. «Sono una fan sfegatata, aspetto da troppo un nuovo concerto», afferma Valentina, mentre Andrea lo vede per la prima volta. Insieme hanno approfittato per una vacanza al mare, una settimana di ferie comprensiva di un grande concerto. «Speriamo che non piova», conclude Valentina.

Da Trieste, invece, Elisa, è al primo concerto di Cesare, «non vedo l'ora. Ho visto molte sue performance, compresa quella di Sanremo e mi ha davvero conquistata. Sono curiosa di scoprire quali canzoni sceglierà e poi è troppo tempo che non abbiamo la possibilità di andare a un grande concerto, sono felicissima».

Ore 16, apertura dei cancelli. Le regole ormai le sanno tutti. E via veloci verso il prato in attesa di quel brivido collettivo che si ha quando la musica di intrattenimento viene interrotta, le luci si spengono e c'è quell'istante di sospensione interrotto dalle prime note di "La ragazza del futuro". —

MUSICA

No Borders ospita James Blunt ai Laghi di Fusine

Ha venduto più di 25 milioni di album, ha vinto due Brit Awards, due Ivor Novello Awards, cinque nominations ai Grammy, è uno dei più amati songwriter del nuovo millennio, il No Borders Music Festival (in collaborazione con VignaPR) ha annunciato la superstar mondiale della sua 27esima edizione: James Blunt si esibirà giovedì 4 agosto alle 14 ai Laghi di Fusine per un concerto che si preannuncia magico ed emozionante, come le sue canzoni senza tempo in grado come pochi altri di toccare cuore e mente. James Blunt presenterà dal vivo al pubblico del No Borders "The Starts Beneath My Feet", ovvero l'album speciale con le Greatest hits della sua quasi ventennale carriera. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di sabato 11 giugno, online e nei punti vendita autorizzati Ticketone.

CINEMA E TELEVISIONE

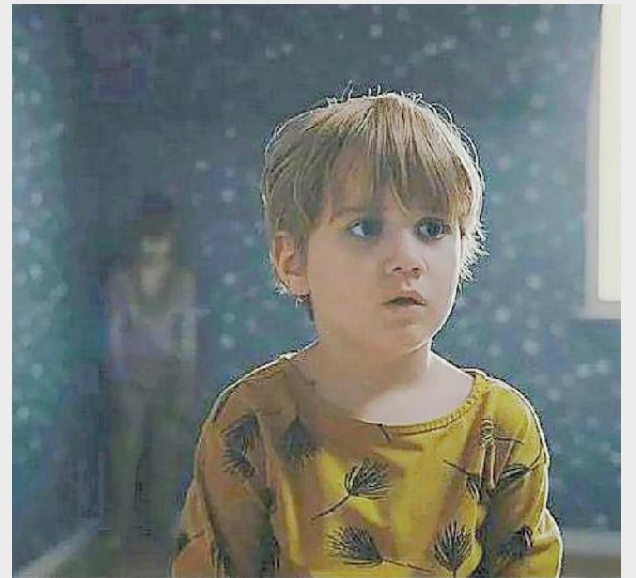
L'esordio degli svedesi Tord Danielsson e Oskar Mellander

I soliti rumori, battiti e sussurri nel buio nella casa infestata in mezzo alla foresta

L'HORROR

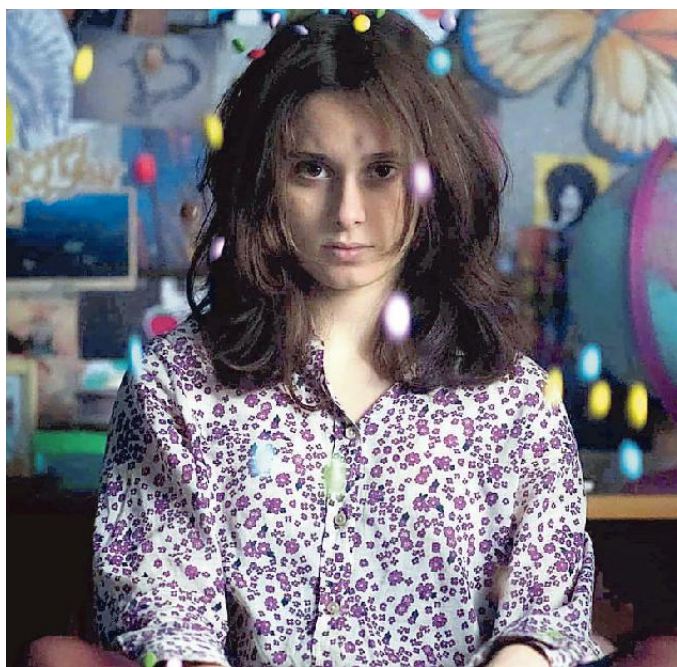
FEDERICA GREGORI

Shirin e il compagno Fredrik sono a un passo da una nuova vita: stanno andando a vedere, attraversando le foreste svedesi, quella che con tutta probabilità diventerà la loro nuova dimora, il nuovo nido che li ospiterà insieme al figlioletto di lui, Lucas. La scelta cadrà su una porzione di villa bifamiliare il cui ente gemello è disabitato da un pezzo. Almeno così sembra. Quando Fredrik partirà per lavoro lasciando Lucas a prendere confidenza con la sua nuova mamma, inizieranno le stranezze: rumori, battiti, sussurri, con il piccolo che a scuola racconterà di aver trovato un amico proprio nella nuova casa.

Si stenta a credere che "The Other Side" , esordio horror degli svedesi Tord Danielsson e Oskar Mellander, sia stato incoronato campione d'incassi in madrepatria. L'indubbiamente fascinoso e altrettanto affollato filone delle "haunted house", le case infestate, nell'horror è quasi una corrente a sé con codici propri, e viene rinnovato innestando spesso temi contemporanei originali: si pensi all'inquietante "Babadook" dove Jennifer Kent reinterpretava la paura in maniera personale parlando di maternità e depressione. Qui, invece, il copione viene pedissequamente seguito senza nulla aggiungere o variare. Peggiorare, quello sì: oltre che sciatto e buio nella fotografia, "The Other Side" viene affossato soprattutto da una sceneggiatura scadente che presenta ripetizioni, errori logici (uno contraddice persino l'incipit) e comunque intessendo un clima mai realistico dove lo spettatore è più portato, se non al riso, sicuramente allo sbadiglio. —

Lucas, il piccolo protagonista di "The Other Side"

LA SERIE TV

"Bang Bang Bang": tra amore e 'ndrangheta nella Milano paninara

Su Prime Video le dieci puntate scritte da Andrea Di Stefano
Una scommessa italiana vinta: storia e cast funzionano

Arianna Becheroni, protagonista della serie televisiva

GIANMATTEO PELLIZZARI

Quando una serie italiana fa centro, e "Bang Bang Baby" fa centro davvero, non basta parlarne bene per innescare il passaparola: bisogna prima disinnescare lo scetticismo generale. Uno stato d'animo tenace, quasi automatico, in parte dettato dalla nostra esterofilia, in parte dettato da millenni di pessimi prodotti televisivi. Certo, "Romanzo criminale" e "Gomorra" hanno sicuramente avviato un tardivo processo di bonifica, diciamo pure di redenzione, ma ancora non basta.

E mentre l'offerta di titoli internazionali soffoca il mercato delle piattaforme, tra cose belle e molta paccottiglia, noi continuiamo a snobbare serenamente i migliori titoli a chilometri zero. Avete visto "Monterossi"? Avete visto "Christian"?

Ed eccoci, appunto, a *Bang Bang Baby* (Prime Video): 10 episodi brillanti e spiazzanti che centrifugano adolescenza, amore e 'ndrangheta nella Milano paninara del 1986. Una scommessa coraggiosa, al limite dell'imprudenza, perché Andrea Di Stefano (l'autore) sceglie di archiviare le consuetudini narrative e stilistiche del "made in Italy" avventurandosi lungo i sentieri terribilmente insidiosi del pop e del pulp. Una scommessa vinta, stravinta, perché una favola così libera, audace e visionaria non se l'aspettava nessuno! Prendete per mano Alice, l'incredibile Arianna Becheroni, e lasciatevi accompagnare dentro il furore e la fragilità dei suoi 16 anni: scoprirete un "paese delle meraviglie" che ha i colori del sangue, dei neon e delle Smarties...

Parzialmente ispirato alla biografia di Marisa Merico, *Bang Bang Baby* è un vortice dove nulla s'inceppa: funziona la regia, funziona la sceneggiatura, funziona il cast (che attrice Lucia Mascino!), funziona la playlist (da "The Killing moon" a "Tanz bambolina"). Continuate a sentirvi scettici o avete voglia di sentirvi fieri? —

Bang Bang Baby, regia di Michele Alhaique (e altri), con Arianna Becheroni, Lucia Mascino (Italia, 2022)

IL FILM

Il rapimento di Moro: Bellocchio non convince

GIORGIO PLACEREANI

Contrariamente a quanto sembrava annunciare l'inizio di *Esterno notte* di Marco Bellocchio (miniserie di cui esce in anteprima nelle sale cinematografiche la seconda e ultima parte), Aldo Moro non viene liberato dalle Brigate Rosse dopo il sequestro ma viene ucciso come nella realtà storica. O meglio: Bellocchio, fedele alla sua caratteristica del "realismo magico", fornisce senza soluzione di continuità entrambe le conclusioni. Vediamo Moro lasciato vivo nel bagagliaio della famosa Renault rossa in via Caetani – ma subito dopo lo vediamo anche assassinato.

La seconda parte di *Esterno notte* è migliore della prima. Se quella pagava pegno per alcuni tratti alla dimensione televisiva, la seconda parte è più felice nel programma dell'intera opera di comporre un vasto affresco visionario. Vi sono scene di grande maestria registica (la telefonata di Eleonora Moro alla moglie del carabiniere ucciso); ritroviamo i tratti del grottesco bellocchiano nel sogno della brigatista Faranda o nel sonnambulismo del terrorista Morucci. È potente la scena della visita (in flashback) di Moro coi familiari alla cappella mortuaria di famiglia, in cui la discesa di Moro per primo ha un valore simbolico di anticipazione. Anche se è meno riuscita l'idea della rappresentazione teatrale, essa ci ricorda che la rappresentazione è un punto cardine del cinema di Bellocchio, e nel film si estende all'intera sanguinosa vicenda.

Tuttavia Bellocchio, com'è noto, aveva già trattato lo stesso argomento in "Buongiorno, notte" del 2003 (che si concludeva con la liberazione dell'ostaggio). Dispiace dirlo, perché Bellocchio è probabilmente il miglior regista italiano, ma per penetrazione psicologica, per senso poetico, per potenza evocativa, a "Buongiorno, notte" la presente miniserie è francamente inferiore. —

Esterno notte – Parte 2, regia di Marco Bellocchio, con Fabrizio Gifuni, Margherita Buy, Daniela Marra, Toni Servillo, Gabriel Montesi (Italia-Francia, 2022)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Non soltanto la Premier anche il Toro vuole Becao

Il Tottenham e l'Everton non sono le uniche pretendenti in A c'è il Torino che, venduto Bremer, busserà all'Udinese

Pietro Oleotto / UDINE

Nel terminal bianconero, al gate delle partenze sul monitor sta lampeggiando insistentemente il nome di **Rodrigo Becao**. È lui uno dei giocatori che l'Udinese dovrebbe cedere questa estate nel quadro del consueto turnover organizzato da **Gino Pozzo** che cerca di alimentare la catena cedendo i pezzi pregiati per poi investire il ricavato in scommesse o elementi da rivalutare. Per esempio: ha già messo sotto contratto il 18enne ghanese (di passaporto irlandese) **James Abankwah**, pescato nel St. Patrick's, destro di piede, 183 centimetri, rapidissimo, un talento da trasformare in un gioiello se testa e gambe viaggeranno nella giusta direzione nei prossimi due-tre anni. Ma in Italia sta seguendo anche il bresciano **Andrea Cistana**, classe 1997, sul taccuino anche di Sampdoria e Verona, spaventate dalla prima richiesta del presidente **Massimo Cellino** che, nonostante un contratto in scadenza tra un anno, ha sparato 8 milioni di euro ai possibili acquirenti. L'agente **Davide Lippi**, però, ha già fatto capire che si tratta di lavorare sulla richiesta del Brescia e l'Udinese resta alla finestra, visto che in caso di cessione di Becao, e con la conferma del prestito dell'argentino **Nehuen Perez** ancora da incassare (anzi, le voci parlano della volontà dell'Atletico di riprenderselo), la posizione di centrare di destra andrebbe "coperta" meglio.

Per il momento, infatti, si sono fatti soprattutto nomi di mancini, anche quello di un "cavallo di ritorno" come il brasiliano **Samir** che, tuttavia, nonostante la retrocessione del Watford, resterà in Inghilterra. Qui si è parlato di gente stagionata come **Armando Izzo**, 30 anni del Torino, sul quale ci sono Monza e Salernitana; oppure il franco-marocchino **Romain Saiss**, 32 anni, in uscita a parametro zero dagli inglesi del Wolverhampton, difensore che piace anche ai turchi del Besiktas.

D'altra parte è logico che l'Udinese si stia guardando attorno per un inserimento in quella zona del campo: **Pablo Marì**, utilizzato da centrale, è ritornato all'Arsenal dopo il prestito e **Bram Nuytinck** potrebbe riprendersi quel posto in prospettiva futura, ma in quel ruolo giostrava anche **Marvin Zeegelaar** che esaurirà il suo contratto e si svincolerà a fine mese.

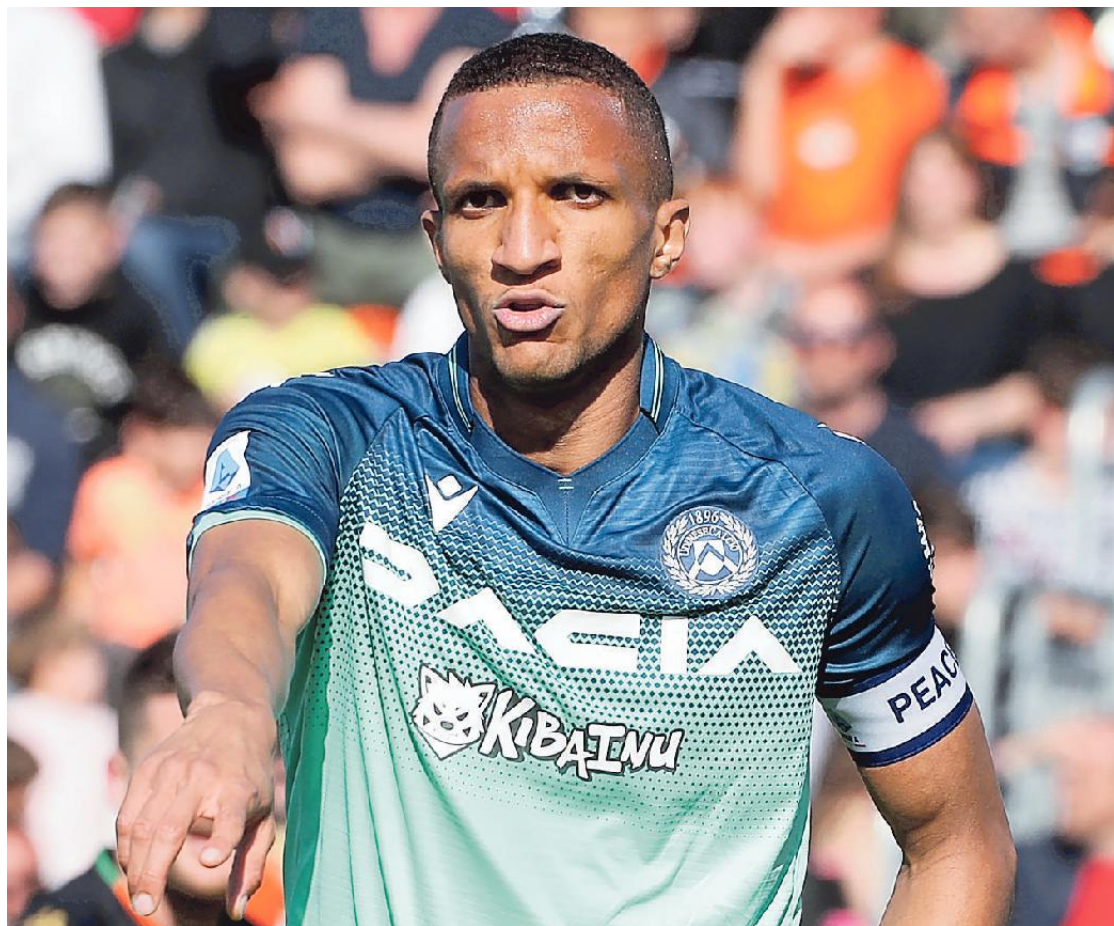
Morale della favola: il reparto rischia di essere "ristrutturato" in toto, visto che Becao è un nome appetibile, non solo in Premier, dove il Tottenham del ds **Fabio Paratici** sta cercando un difensore di qualità da regalare al tecnico **Antonio Conte**. E con lui l'Everton. Costa una ventina di milioni, il buon Rodrigo Becao, sul quale in Brasile la squadra del Bahia già sta facendo i conti per intascare il 15% della futura vendita più il 4,5% del premio produzione. Un bel po' di soldi da quelle parti. A loro poco importa da dove arriveranno. Se il Tottenham comprerà, invece del bianconero, il granata **Gleison Bremer**, cercato anche dall'Inter e dal Milan, per una trentina di milioni proprio da Torino, la squadra che ha bussato da Gino Pozzo per conoscere il prezzo di Becao.

Il Toro non vorrebbe però spendere più della metà di quanto incassato per Bremer (30-35 milioni), così ha cominciato a perlustrare anche il mercato estero. **Wout Faes** del Reims, **Falaye Sacko** del Vitoria e, in Turchia, il danese **Victor Nelsson**, ma anche in questo caso il Galatasaray chiede 15 milioni. —

IL VALZER DEI DS

La Salernitana punta Marino poi sceglie De Sanctis

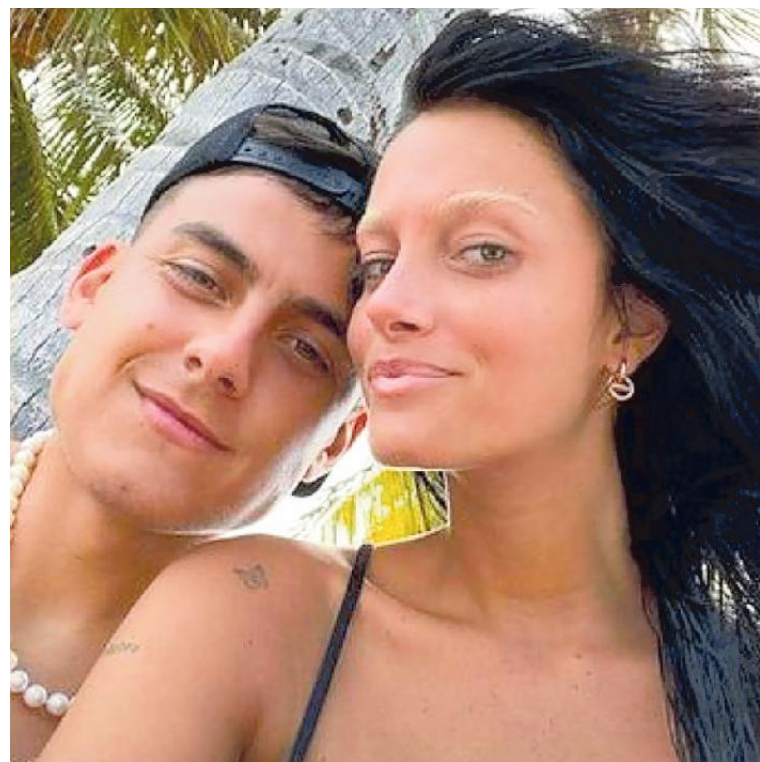
C'era anche Pierpaolo Marino, il direttore dell'area tecnica dell'Udinese (che ha in tasca un altro anno di contratto con l'approvazione di Gianpaolo Pozzo), sul taccuino del presidente della Salernitana, Danilo Iervolino, che ha sostituito nel giro di qualche giorno Walter Sabatini, il ds al quale non ha rinnovato il contratto dopo l'impresa salvezza, entrando in rotta di collisione nella gestione delle commissioni ai procuratori dei giocatori. Iervolino ha nominato ieri a sorpresa una vecchia conoscenza bianconera, l'ex portiere Morgan De Sanctis, reduce da un apprendistato nella Roma concluso alle spalle di Tiago Pinto. L'ha fatto dopo aver sondato il terreno con l'ex bolognese Riccardo Bigon e aver scartato l'ipotesi che portava a Massimiliano Mirabelli, ora al Padova dopo l'esperienza al Milan.

P.O.

LE ALTRE TRATTATIVE

Lazio, Fiorentina e Napoli: c'è la fila per comprare il portiere friulano Vicario

Cento milioni di euro. È questa la cifra che il Benfica chiede per cedere il suo bomber **Darwin Nuñez**, un predestinato del calcio che prima di essere la sensazione del campionato portoghese faceva sfracelli con l'Almeria nella serie B spagnola. Se n'è calcisticamente innamorato **Jurgen Klopp**, specie dopo i due confronti di Champions del suo Liverpool contro gli "encarnados", e ora i Reds sono pronti a versare la cifra richiesta dal club di Lisbona. Anche perché **Sadio Manè** sta per andare al Bayern Monaco, mentre **Momo Salah** ha fatto sapere che rimarrà un altro anno, rispettando il contratto, poi andrà in cerca di nuove avventure, quasi sicuramente al Barcellona.

Intanto, in Italia, si sta muovendo molto il Milan, deciso a rinforzarsi soprattutto per non sfigurare in Europa. Al netto degli arrivi pianificati, su tutti quello dell'attaccante belga in uscita proprio dal Liverpool a parametro zero, **Divock Origi**, delle trattative note come quella per il portoghese **Renato Sanches**, la dirigenza rossonera sta cominciando a valutare il profilo di **Giacomo Raspadori** e c'è stato un incontro in sede con l'agente dell'attaccante del Sassuolo e della Nazionale, assistito da **Tullio Tinti**.

Sull'altra sponda di Milano, l'Inter ha formulato la propria offerta a **Paulo Dybala** e attende una risposta dall'argentino che ora è in vacanza a Miami. Per capire se sia possibile far tornare **Romelu Lukaku**, ma in prestito dal Chelsea, potrebbe servire il fatto che ai Blues piace molto **Denzel Dumfries**. Il Psg invece nsiste per

Vacanza
L'argentino Dybala a Miami con la sua Oriana medita sull'offerta dell'Inter

PALLONE IN PILLOLE

Il milione di Paltini al processo alla Fifa di Blatter

«Quando il signor Blatter mi disse se volevo essere suo consigliere, mi chiese quale stipendio volevo percepire e gli ho detto: un milione». Così Michel Platini, nel processo dinanzi al Tribunale di Bellinzona, in Svizzera nel quale è accusato, assieme all'ex presidente della Fifa, di frode.

Dazn, scoppia la rivolta social sui nuovi prezzi

Sui social è esplosa la rivolta contro l'aumento dei prezzi e le nuove condizioni di Dazn che offrirà agli utenti due tipologie di abbonamento a costi diversi per attivare un profilo "standard" (29,99 euro) o "plus" (39,99) che varia per il numero dei dispositivi registrabili e degli utenti connessi in contemporanea.

Serie A

Rodrigo Becao (a sinistra) e Gerrard Deulofeu sono i due nomi caldi in uscita del mercato bianconero: costano una ventina di milioni

Il procuratore di Deulofeu: «Cerchiamo la cessione»

Pressing del Napoli sul 10, l'agente Botines "vuota il sacco" «Anche la società pensa che questo sia il momento giusto»

Stefano Martorano / UDINE

Un giorno a colloquio col Napoli e quello dopo con l'Udinese, e sempre con l'obiettivo di tessere la tela su cui stampare il trasferimento di **Gerard Deulofeu** ai piedi del Vesuvio, là dove Calcionapoli24.it, uno dei siti web cari ai tifosi partenopei, ha già vestito d'azzurro il catalano in un video su YouTube, usando uno dei tanti fotomontaggi pronti a cambiare la realtà con un clic. È questa la principale occupazione di **Albert Botines**, l'agente del 10 dell'Udinese, e proprietario della Goal Mangement, che sta anche facendo da intermediario tra le società.

Senza dubbio è lui l'uomo del momento, quello da ascoltare per rendersi conto che la trattativa annunciata due settimane fa, adesso è semplicemente pronta al decollo, come ha rivelato ieri "l'oracolo" Botines: «Abbiamo parlato con l'Udinese dato che Gerard è molto felice nel club, tra l'altro c'è un grande rapporto con **Gino Pozzo** e la sua famiglia. Entrambe le parti sono aperte a cercare un trasferimento, anche la società pensa che questo sia il momento giusto, motivo per il quale vorrebbe concludere il tutto in questa finestra di calciomercato».

Più che una dichiarazione sullo stato dell'arte, rilasciata a Footballnews24, quella dell'agente sembra la cronaca di un trasferimento annunciato, una promessa di addio di Deulofeu all'Udinese, tra l'altro voluta dalla stessa società bianconera, concorde sulla tempistica della cessione. È proprio quello che avevamo preannunciato la scorsa settimana, spiegando che Gino Pozzo voleva liberarsi del pesante ingaggio da Premier di 2,5 milioni di euro con cui aveva convinto il 28enne spagnolo a indossare la maglia dell'Udinese, nell'ambito di un progetto di rilancio tecnico a cui adesso manca solo un elemento, l'upgrade successivo.

E lì toccherà al Napoli, che a sentire sempre Botines, potrebbe chiudere il cerchio: «Come ho già dichiarato precedentemente, il Napoli è un'ottima alternativa per Deulofeu. Si tratta di un grande club che giocherà la Champions League e sarà sicuramente una delle migliori opzioni». Una delle migliori, appunto, ma non l'unica, come rivelato dall'agente («Ci sono diversi clienti per il calciatore sia in Italia che in Spagna. Inoltre, c'è interesse anche in Premier League»), il che rimanda a una concorrenza che da una parte alimenta le attese economiche dei Pozzo e dall'altra obbliga il Napoli a formulare ancora la migliore offerta. Eh sì, perché due settimane fa il ds dei campani **Cristiano Giuntoli** l'aveva presa alla larga, offrendo 13 milioni. Logico che la risposta fosse "di picche", con quei 25 di valutazione che in sede di trattativa potrebbero diventare una ventina per la stretta di mano. È proprio la soglia che il Napoli non ha ancora toccato, avendo offerto 15 più bonus.

Ricapitolando, Deulofeu gradisce Napoli, l'Udinese vuole cedere il big che ha fatto la differenza con 13 gol e 5 assist, ma a mancare sull'altro piatto della bilancia è ancora l'offerta congrua del Napoli. Ecco perché ieri Botines ha chiosato con un «Stiamo parlando con alcune compagini, vedremo cosa succederà», che somiglia tanto a una tiratina alla giacchetta di **Aurelio De Laurentiis**. —

L'ADDIO SCONTATO

Il ribelle Larsen pronto a firmare col Trazbonspor

Ancora venti giorni da giocatore dell'Udinese, ma la realtà dice che già dallo scorso 1 novembre Jens Stryger Larsen non ha più il bianconero addosso e che gli ultimi sette mesi di campionato li ha vissuti da separato in casa, senza convocazioni, complice il rifiuto di firmare il prolungamento del contratto con il club bianconero che così lo perderà a parametro zero. Per lui 143 presenze (con 5 gol e 9 assist) da quando arrivò nell'agosto di cinque anni fa, proveniente dall'Austria Vienna. Ora dovrebbe firmare con il Trabzonspor, campione di Turchia che disputerà la prossima Champions, là dove Stryger Larsen ha voluto a tutti i costi arrivare a 31 anni. L'altro obiettivo è giocare un altro Mondiale e anche su questo fronte si sta portando avanti: lunedì ha segnato il gol vittoria della Danimarca sull'Austria.

P.O.

Riscatto

L'Empoli verserà 5,5 milioni più bonus al Cagliari per Vicario poi potrebbe venderlo

avere **Milan Skriniar**.

Alla Lazio aspettano di capire come va l'operazione alla spalla di **Marco Carnesecchi**, l'alternativa è **Guglielmo Vicario**, il portiere dell'Empoli chiamato in azzurro da **Roberto Mancini** che sarà riscattato dal Cagliari (per 5,5 milioni più bonus) e che piace però anche a Fiorentina e Napoli, dove si ritroverebbe davanti **Alex Meret** come ai tempi del vivaio dell'Udinese.

La Juventus continua a lavorare con l'Atletico Madrid per trovare una soluzione che permetta ad **Alvaro Morata** di rimanere a Torino, e tre sono le opzioni possibili: la prima, difficile, è l'inserimento nella trattativa di Moise Kean; la seconda è acquistare lo spagnolo a un prezzo più basso del 35 milioni richiesti (ma i 15 offerti sono stati respinti al mittente dall'Atletico); la terza è lavorare su un altro prestito. **Angel Di Maria**, invece, sembra orientato verso il Barcellona e per cautelarsi i bianconeri avrebbero bloccato il serbo dell'Eintracht, **Filip Kostic**.

A Roma un "like" messo da **Cristiano Ronaldo** a una foto di **Lorenzo Pellegrini** con il trofeo della Conference League, unito alla previsioni di un noto opinionista televisivo, hanno scatenato le fantasie dell'etere capitolino dove per tutto il giorno sono rimbalzate suggestioni su CR7 alla corte di **José Mourinho** in quel di Trigoria. Più concreta è la pista **Donny Van De Beek** che è stato offerto dallo United alla dirigenza giallorossa. Preso **Nemanja Matic**, si vorrebbe far tornare **Davide Frattesi**, ma se il Sassuolo lo vende a un altro club per 30 milioni, e quindi alla Roma ne arrivano 12, allora si punterà su altri obiettivi. Il primo nome della lista è sempre quello di **Douglas Luiz**.

A Firenze è atteso l'agente di **Florian Grillitsch** dell'Hoffenheim: l'accordo si potrebbe chiudere sulla base di 2 milioni netti a stagione per 4 anni. Ma i viola vogliono valutare bene la situazione senza escludere la possibilità di mettere le mani a titolo definitivo su **Lucas Torreira** dell'Arsenal. Per la fascia destra piace sempre **Dodò** dello Shakhtar. —

Mancini per l'Inghilterra cambierà ancora l'Italia

Domani a Wolverhampton ennesimo partita di Nations, il 14 si va in Germania
In difesa provato il futuro juventino Gatti in coppia con Acerbi in vista dell'esordio

FIRENZE

Cambierà ancora l'Italia per gli ultimi due impegni della stagione, domani a Wolverhampton con l'Inghilterra e il 14 giugno a Monchengladbach con la Germania contro cui ha pareggiato nella prima delle quattro gare di Nations League in programma. Le continue defezioni (l'ultimo a lasciare ieri Coverciano è stato l'acciaccato Biraghi preceduto da Bonucci e Belotti) stanno assottigliando sempre più il gruppo a disposizione di Roberto Mancini: attualmente i giocatori ancora in ritiro sono 31 (dei 39 convocati a fine maggio), compresi i sei giovani aggregati dallo stage.

Giovani che stanno conquistando spazio e considerazione, anche se alcuni di loro non hanno ancora mai debuttato

Giorgio Scalvini, uno dei tanti volti nuovi della Nazionale FOTO @AZZURRI

in serie A. Fra questi il 18enne dello Zurigo Wilfred Gnonto, che, dopo il debutto con assist subentrando contro la Germania, nel match vinto con l'Ungheria è partito titolare nel tridente con Politano e Raspadori.

Fra i giovani che hanno appena esordito seppur per una manciata di minuti ci sono anche Matteo Cancellieri («Un'emozione assurda» ha raccontato) e Alessio Zerbin, ma altri si stanno preparando per il grande momento. Perché il ct in questa Italia che comunque guida per adesso il proprio girone di Nations ha intenzione di gettare tutti nella mischia.

> Dopo Bonucci e Belotti c'è il forfait di Biraghi che ha già lasciato il ritiro di Coverciano

A iniziare da Federico Gatti, reduce da una brillante stagione nel Frosinone, ma prossimo a mettersi a disposizione di Allegri con la maglia della Juventus. Il centrale classe '98 è stato provato in questi ultimi allenamenti in coppia con Acerbi, anche se sabato potrebbe essere rilanciato Luis Felipe. In ogni caso Gatti, che ha fatto tanti mestieri prima di capire che avrebbe sfondato nel calcio, è pronto a cogliere questa grande opportunità, ma ha ammesso di essere ancora sorpreso per quanto sta vivendo: «La convocazione è stata quasi uno choc per la mia famiglia e anche per me. Ma una volta che sei in campo giochi e non ci pensi più. Di sicuro i momenti difficili che ho vissuto mi hanno fortificato: ho lavorato ai mercati generali, ho fatto il serramentista e il muratore». Si alzava alle 7 di mattina, lavorava tutto il giorno, poi si metteva la divisa e andava ad allenarsi, cenando non prima delle 22.30. Tanto sacrificio ma ne è valsa la pena, la Juventus si è accorta di lui e lo ha messo sotto chiave, Mancini lo ha seguito e chiamato. «Mi dispiace però non poter allenarmi con Chiellini, avrei potuto imparare tanto da lui, studierò da vicino Bonucci e De Ligt».

A proposito di studiare, nell'attuale variegato gruppo azzurro ci sono due maturandi, oltre a Gnonto (presente in Aula Magna ad ascoltare i compagni) anche il coetaneo Giorgio Scalvini, entrambi al liceo scientifico sportivo: «Wilfred aveva una lezione video, io ho provato un power point per l'esame» ha raccontato il difensore dell'Atalanta che con l'amico attaccante dello Zurigo ha duettato intonando "Musica leggerissima", rito di iniziazione per chi approda per la prima volta nella Nazionale maggiore. —

UNDER 21

Pareggio in Svezia: il pass per l'Europeo in palio con l'Irlanda

L'Italia Under 21 fallisce il primo match-point qualificazione per l'Europeo di categoria nel 2023, pareggiando per 1-1 (al 9' autorete di Parisi, al 55' rigore di Rovella) a Helsingborg contro la Svezia. Risultato che permette però di tenere a distanza gli scandinavi e di centrare matematicamente almeno il secondo posto, valido per gli eventuali spareggi. Per il primato sarà decisivo invece lo scontro diretto di martedì ad Ascoli contro l'Irlanda, avversario contro il quale basterà anche il pari per mantenere la vetta.

Serie C

LE NOVITA' SOCIETARIE

È sempre più un Pordenone a trazione Lovisa

Il club neroverde ancor di più sulle spalle di padre e figlio dopo gli addii del direttore generale Migliorini e del ds Berrettoni

Pirantonio Stella
/PORDENONE

Emblematica l'immagine con il presidente Mauro Lovisa e il figlio Matteo, responsabile dell'area tecnica, ai fianchi del nuovo allenatore, Domenico Di Carlo, in occasione della presentazione della prima pietra dell'auspicata stagione del riscatto. Non è la prima volta, si dirà, che padre e figlio si prendono, o meglio condividono, la scena. Certo, ma stavolta, e a maggior ragione dopo le ultime uscite a livello societario, pare proprio che il Pordenone del futuro poggerà sempre più sulle spalle larghe della famiglia Lovisa.

CORDATE ATTESE

Il patron neroverde si è preso tutte le responsabilità, probabilmente anche non sue, per la disgraziata stagione passata.

Ricordando però che dove è riuscito lui, assieme al suo staff e agli altri soci del club, ovvero a portare il Pordenone in serie B, in tanti in passato, anche con mezzi economici più importanti, ci avevano provato senza riuscirci. E ora toccherà sempre a lui guidare la rinascita, ripartendo dalla serie C. Magari in attesa che giungano novità sulle cordate straniere che soltanto poche settimane fa erano date sul punto di investire nel club neroverde. Attratte dalla sana gestione sin qui compiuta della società, dalla bontà di un vivaio in costante espansione, il cui modello anche grazie all'arrivo del manager internazionale Simone Quintieri potrebbe valicare i confini nazionali, e, soprattutto, dalla prospettiva di un nuovo stadio. Il cui cantiere per ora rimane virtuale. Ma della cui necessità, per non dire urgenza, sono ormai tutti consapevoli: istituzioni e privati. A prescindere dall'adeguamento del Tognon di Fontanafredda.

PIU' SOLI

Dopo la sofferta decisione del direttore generale Giancarlo Migliorini di lasciare il progetto neroverde per motivi personali, il Pordenone perde una figura di riferimento anche per la questione stadio. E il presidente Lovisa un collaboratore di assoluta fiducia, rimanendo più "solo". Stesso destino che attende il figlio Matteo, che dalla stagione alle porte, ufficialmente al via il primo luglio, non fruirà della collaborazione del ds Emanuele Berrettoni, il cui contratto non sarà rinnovato. In questo caso non vi sono alla base motivazioni personali, ma probabilmente la fisiologica chiusura di un ciclo. Che spesso riguarda i dirigenti come i giocatori. Sta di fatto che le responsabilità di Matteo Lovisa aumenteranno. Ma pure lui, come il padre, non se n'è mai sottratto. Ammettendo, proprio in occasione del vernissage per Di Carlo, che quest'anno si dovrà ridurre il margine di errore in campagna acquisti.

> Alessandro, classe 2001 il terzo della famiglia in neroverde tornerà alla Fiorentina

LA PARTENZA

Destino vuole che proprio nella stagione in cui padre e fratello sembrano destinati a prendersi ancora più a cuore le sorti neroverdi, lascerà i ramarri il terzo pilastro della famiglia Lovisa, Alessandro. Il promettente centrocampista (classe 2001) che ha esordito (e pure segnato) in serie B sotto la guida dell'ormai ex tecnico neroverde Bruno Tedino, tornerà infatti alla Fiorentina, con cui ha ancora un anno di contratto. Pronto a ripartire, destinazione serie B. —

Matteo Lovisa e papà Mauro, il Pordenone sempre più nelle loro mani FOTO MISSINATO

LA NUOVA STAGIONE

Il 21 agosto in Coppa l'esordio di Di Carlo Poi campionato dal 28

Ora ci sono anche i crismi dell'ufficialità: per vedere in campo il nuovo Pordenone di Di Carlo, in una gara ufficiale, bisognerà pazientare almeno sino a domenica 21 agosto, quando è in programma lo start della coppa Italia di serie C. I neroverdi torneranno ai nastri di partenza della competizione dopo ben 6 stagioni in cui hanno preso parte alla Coppa Italia di A e B, con l'apice degli ottavi di finale conquistati nel 2017, in occasione dell'ormai storica sfida persa ai rigori con l'Inter a San Siro. Confermate anche le indiscrezioni sulle date del campionato, che partirà domenica 28 agosto per chiudersi il 23 aprile. Dal 30 aprile all'11 giugno 2023 spazio ai play-off per la promozione in B. Da metà novembre a gennaio, vista la sosta della A per i Mondiali in Qatar, cadetteria e Lega Pro avranno i riflettori tutti per loro.

CRISI SOCIETARIE

A Trieste sperano in un intervento di salvataggio del friulano Zanutta

In Serie B acque agitate anche in casa Reggina per alcune pendenze arretrate col Fisco. Il Vicenza così scalda i motori

PORDENONE

Un'altra estate calda. In cui dal campo ci si sposta negli uffici dove si sta decidendo il futuro di alcuni importanti club di serie B e di C.

In cadetteria è nota la situazione problematica della Reggina, la cui iscrizione al prossimo campionato è ancora a rischio, in particolare a causa di alcune pendenze con il Fisco. Un'eventuale esclusione dei calabresi comporterebbe il ripescaggio del Vicenza, che ha perso i play-out con il Cosenza.

Ipotesi, quest'ultima, che di certo non dispiacerebbe al Pordenone, visto che i veneti potrebbero rappresentare i rivali più agguerriti nella corsa al ritorno in B.

Sempre più in bilico, in Lega Pro, il destino della Triestina. Ancora senza esito l'accorato appello dell'amministratore unico Mauro Milanese, che ha chiesto ai vertici della Figc di posticipare la scadenza del 22 giugno (per l'iscrizione al torneo), a causa delle vicissitudini burocratiche seguite alla scomparsa del presidente Mario Biasin, annunciando di fatto la messa in vendita della società.

Nelle ultime ore nessuna novità sul versante delle due cordate regionali che sarebbero intenzionate a rilevare il club giuliano.

Mentre i tifosi, che sono proprietari del marchio della società, acquistato dalla curatela del fallimento del 2012, hanno già rinnovato la loro disponibilità a concederlo in comodato gratuito.

Chi ne beneficerà? Il tempo per i potenziali acquirenti stringe. Nonostante le smentite dei giorni scorsi, pare che il gruppo Zanutta, che già possiede il Cjarlins Muzane in D, possa far parte di una delle due cordate.

Ma al momento è soltanto una voce, per non dire un desiderio dei tifosi alabardati, che vorrebbero ovviamente finire in mani sicure. —

P.S.

SCHERMA

Il ritorno di Navarria e la conferma di Battiston: ecco l'Italia per gli Europei

UDINE

Ci sono anche le friulane Michela Battiston e Mara Navarria tra i 25 azzurri convocati dai ct azzurri per i Campionati Europei Assoluti che si svolgeranno ad Antalya, in Turchia, dal 17 al 22 giugno.

Il ct della sciabola Nicola Zanotti ha scelto tre delle quattro atlete che hanno disputato la scorsa estate le Olimpiadi di Tokyo. Oltre a Michela Battiston di Torviscosa – reduce da due terzi posti agli italiani assoluti – sulle pedane turche saliranno anche la compagna di sala di Michela a Foggia, Martina Criscio, Rossella Gregorio ed Eloisa Passaro. La gara individuale si svolgerà sabato 19 giugno, mentre la prova a squadre è programmata per mercoledì 22 giugno.

Dario Chiadò, ct della spada, ha confermato il quartetto che ha conquistato il bronzo a Tokyo la scorsa estate. Assieme alle esperte Mara Navarria e Rossella Fiamingo, ci saranno la giovanissima ma già affermata Federica Isola (neocampionessa italiana assoluti) e la più brillante atleta della stagione, Alberta Santuccio. La carlinese Mara Navarria, dopo l'infortunio che l'ha tenuta ai box all'inizio della stagione agonistica, sta ritrovando la forma migliore. La prova individuale è in programma sabato 18 giugno, quella a squadre andrà in scena martedì 21. La riserva in patria della squadra azzurra è l'udinese Giulia Rizzi.

Gli Europei tornano tre anni dopo l'ultima volta quando, a Dusseldorf 2019, l'Italia conquistò 10 medaglie di cui due d'oro firmate dai fiorettisti Alessio Foconi (fu doppietta maschile, con il secondo posto di Daniele Garozzo) ed Elisa Di Francisca (sullo stesso podio terza Alice Volpi), due d'argento e sei di bronzo.

Mara Navarria FOTO BIZZI

IN BREVE

Le finali Nba
I Celtcs fanno valere il fattore campo

Boston sfrutta il fattore campo, batte Golden State e si porta sul 2-1 nella serie della finale Nba. I Celtics si impongono 116-110 conducendo sempre la partita, fatta eccezione per il terzo parziale nel quale i Warriors abbozzano una rimonta che non andrà a buon fine. I protagonisti tra i padroni di casa sono tre: Jaylen Brown. 27 punti, 9 rimbalzi e 5 assist; Jayson Tatum 26 punti e Marcus Smart che segna 24 punti, 7 rimbalzi e 5 assist.

Ciclismo
Al Giro del Delfinato altra vittoria di Van Aert

Wout Van Aert ha vinto la 5ª tappa del Giro del Delfinato da Thizy-les-Bourgs a Chaintré. Il belga ha preceduto nell'ordine il connazionale Jordi Meeus, secondo, e il britannico Ethan Hayter, terzo. Settimo Andrea Bagioli, primo degli italiani. Nella classifica generale della corsa a tappe francese, comanda lo stesso Van Aert con 1'03" di vantaggio su Mattia Cattaneo, secondo, e 1'06" sullo sloveno Primoz Roglic, terzo. Damiano Caruso è 6° a 1'49" dalla vetta.

Basket – La finale per la Serie A1

Old Wild West adesso serve un'impresa

L'Apu stasera a Verona per riprendersi il fattore campo: farà molto caldo con oltre 5.200 tifosi

Giuseppe Pisano UDINE

Calma e sangue freddo. La serie finale fra Udine e Verona è in perfetta parità e ora da oggi si sposta in terra scaligera per altre due partite che si annunciano tiratissime.

La missione dell'Apu è chiara: deve cercare di riprendersi il vantaggio del fattore campo espugnando uno dei parquet più difficili della serie A2: la Tezenis ha perso in casa solo una volta in tutta la stagione, proprio come l'Old Wild West fino a lunedì. Lo sgarbo va restituito per non finire spalle al muro.

Mussini in tuffo: la grinta non è mancata all'Apu, ma servono precisione e lucidità FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

UNA ALLA VOLTA

Dal punto di vista psicologico, a nostro avviso, sarebbe un errore pensare alla doppia sfida e magari alla prospettiva di finire alla "bella". Questa è una serie che va vissuta una partita per volta, altrimenti si rischia di farsi schiacciare dalla pressione. Udine è partita col freno a mano tirato nelle prime due gare, può e deve essere meno contratta, perché è vero che Verona a casa sua ha lasciato le briciole, ma l'Apu in trasferta ha vinto 14 partite su 18, più di ogni altro in serie A2.

QUI APU

La squadra bianconera è partita alla volta di Verona nel pomeriggio di ieri. Dodici i giocatori saliti sul pullman, gli undici senior abitualmente impiegati più Boniciolli junior.

Oggi raggiungeranno il gruppo all'Hotel Fiera Pieri, Suarez, Azzano e Naoni. Per quanto riguarda le scelte in vista del match, il ballottaggio per un posto a referto sembra essere ristretto a due nomi: un'ipotesi è il rientro di Ebeling dopo due tribune di fila, con Nobile a riposo. L'altra è di continuare con gli stessi uomini delle prime due sfida, con il figlio d'arte ancora a bordo campo.

VOCI DALLO SPOGLIATOIO

Il portavoce dell'Apu alla vigilia di gara tre è l'ex gialloblù Marco Giuri: «Siamo sull'1-1, quindi la serie è apertissima. Abbiamo cercato di migliorare alcune cose, soprattutto dal punto di vista delle palle perse e dell'approccio alla partita, che non è stato quello atteso né in gara uno né in gara due. Domenica siamo stati bravi a rimontare lo svantaggio e a conquistare il successo, martedì lo abbiamo fatto, ma non è bastato. Oggi ci attende un ambiente molto caldo, dobbiamo essere concentrati per tutti i 40 minuti».

INSTANT REPLAY

Come accade già dal 2017, in gara tre di finale c'è l'instant replay, già utilizzato ieri sera a Desio nel match fra Cantù e Scafati. L'instant replay può essere consultato dagli arbitri ogniqualvolta sarà ritenuto necessario; e richiesto, una volta per gara, dalle panchine, esclusivamente da capoallenatore o primo assistente.

TIFO ALLE STELLE

Si giocherà in un palasport stracolmo. L'Agsm Forum può ospitare fino a 5.200 spettatori, manca davvero poco al sold out.

A 24 ore dal match i settori parterre e tribuna ovest sono già esauriti, restano pochi tagliandi nei settori cosiddetti "popolari".

A Udine si sta preparando una comitiva importante: il pullman del Settore D è pieno, numerosi mezzi privati per un totale di 150-200 sostenitori bianconeri.

Chi resta in Friuli può seguire la diretta su Ms Channel, canale 814 del pacchetto Sky, oppure connettersi alla diretta streaming su Lnp Pass. —

QUI COACH RAMAGLI

«Dimenticare quanto fatto e ripartire da zero»

Coach Alessandro Ramagli

VERONA

Resettare e ripartire. **Alessandro Ramagli** chiede ai suoi giocatori di mettersi alle spalle emozioni e tossine delle prime due gare, perché da oggi a domenica inizia un nuovo capitolo della finale fra Udine e Verona.

Il coach della Tezenis, uno degli ex della sfida, si è espresso così alla vigilia di gara quattro: «Tutto quello che è stato va nel dimenticatoio. Come ben sapete contano il recupero energetico il fatto tornare a casa nostra e avere l'apporto del nostro pubblico. È importante aver giocato, dopo la prima, anche la seconda partita in maniera competitiva. In gara due siamo stati più disciplinati, mentre nella prima partita una rimessa sostanzialmente non ci ha dato l'opportunità di pareggiare, martedì ci ha permesso di vincerla e direi che alla fine l'abbiamo vinta con merito».

A ruota il play **Lorenzo Caroti**, fra i migliori in gara due: «La chiave principale sarà fermare la loro voglia di imporre il loro ritmo. Mi aspetto una gara combattuta, secondo me loro proveranno a partire molto forte, cosa che nei primi due match non hanno fatto». Tezenis annunciata al completo, ai box c'è solo il lungo degente "Lollo" Penna. —

G.P.

L'ex capitano, coach e gm di Udine legge la sfida contro gli scaligeri «Boniciolli sa cosa fare. Walters? Pensi a giocare e non a parlare»

Tutta la carica di Alibegovic «Dovete avere il fuoco negli occhi»

L'INTERVISTA

Gli spettatori più attenti lo avranno notato fra il pubblico del parterre, dato che ormai è una presenza fissa al palasport Carnera.

Stiamo parlando di Teoman Alibegovic, che dopo i trascorsi alla Snaidero si considera "friulano d'adozione" e fa il tifo per l'Apu del suo ex coach Matteo Boniciolli.

Teoman Alibegovic, 55 anni

Lo abbiamo raggiunto mentre rientrava da Bologna per la prima sfida scudetto fra Virtus e Olimpia (il figlio Amar gioca nelle "V nere") per chiedergli un parere sul derby triveneto.

Alibegovic, ha visto le prime due finali?

«Sì c'ero. Vengo spesso a vedere l'Apu e voglio fare i complimenti a Pedone e al suo staff, da tempo non vedevo un Carnera così pieno e caloroso».

Si aspettava tanto equilibrio?

«Sì. Sono le uniche due squadre con roster così lunghi e un parco esterni importante. Sono guidate da due ottimi allenatori».

Cosa è mancato a Udine in gara 2?

«Nessuno è imbattibile, parlo anche dell'altra finale Scafati-Cantù. L'Apu in gara uno è partita male, l'ho vista molto tesa. Altrettanto è accaduto in gara due, dove pensavano di essersi tolti la pressione di dosso. Guardo le cifre: 20 palle perse e 17 rimbalzi offensivi concessi, la partita è tutta lì».

Cosa consiglierebbe a Boniciolli per le due partite di Verona?

«Lui è più esperto di me, sa benissimo cosa fare. Da ex giocatore posso dire che i lunghi non devono farsi portare lontano da canestro, devono occupare l'area e far sentire la loro fisicità. Walters deve spendere le sue energie per giocare, non per protestare».

Il suo pronostico per questa finale?

«Conta solo che Udine vinca una partita a Verona, se non due. I giocatori devono avere il fuoco negli occhi lasciare a casa il fioretto e impugnare la sciabola». —

G.P.

L'ALTRA FINALE

Cantù ringrazia Da Ros e va sul 2-1 con Scafati che paga gli infortuni

Cantù si rialza e tiene viva la serie di finale play-off del Tabellone Argento con Scafati. I brianzoli si sono imposti per 79-68 in gara tre giocata in un PalaDesio stracolmo. Partita a lungo in equilibrio, poi a 10 minuti dalla fine i campani perdono per infortunio Daniel e Clarke (nell'ultimo quarto i due Usa resteranno fuori) e la squadra di casa opera l'allungo con l'ex triestino Matteo Da Ros top scorer: 17 punti con 7/10 al tiro. Scafati ora conduce 2-1, la serie va a gara quattro: si gioca domani alle 20.45 al PalaDesio.

G.P.

BASKET – SERIE B. Aquile in finale da domenica contro Vigevano
«Avversario tosto, andiamo in campo con tanta voglia di vincere»

Gesteco formato "Pilla": «Siamo i favoriti? Dimostriamolo sul campo E grazie a tutti i tifosi»

L'INTERVISTA

CHIARA ZANELLA

La Ueb Gesteco Cividale torna a sognare in grande. Dopo la strepitosa cavalcata dello scorso anno che ha portato i ducali a 10' dalla serie A2, quest'anno capitan Chiera e compagni sono pronti a riprovarci con la consapevolezza di aver sulle spalle un po' più di esperienza. Archiviato il successo in gara 5 contro la WithU Bergamo è tempo di pensare alla serie finale. Si inizia domenica alle 18 al PalaGesteco contro Vigevano.

Per ripercorrere la semifinale e prepararci all'ultimo atto, parola alla guida della Ueb, coach Stefano Pillastrini.

Bergamo in gara 5 era corta, ma non era scontato mettere in campo una prestazione così brillante.

«È vero, la gara di mercoledì è nata bene fin dall'inizio. I ragazzi erano tesi ma sono riusciti a indirizzare l'energia e la tensione nel modo giusto, trasformandola in precisione, efficacia ed intensità».

L'avversaria sarà Vigevano. Che squadra sono i lombardi?

«Solidissima con un fattore campo tra i più ostici. Hanno molto pubblico al seguito, oltre che una tradizione. Giocano in maniera molto organizzata e saranno molto tosti: sarà una bella sfida».

In due anni con la Ueb ha conquistato 4 finali. Che cosa si prova?

« molto bello aver giocato tante finali. Ora però è arrivato il momento di vincere. Si dice che prima di vincere una finale bisogna anche perderla. Ne abbiamo già perse tre: ora siamo determinati per chiudere questa stagione al meglio».

Cosa risponde a chi dà Cividale come favorita per la promozione?

«È ovvio che con 26 vittorie e 4 sconfitte in regular season la gente ci veda come favoriti. Abbiamo vinto più degli altri, ma essere favoriti o meno non ci cambia nulla. Dobbiamo andare in campo determinati e con tanta voglia di vincere».

Come si prepara una finale in così poco tempo?

«Ci prepariamo cercando di valorizzare al meglio il nostro gioco. Non c'è troppo tempo per prendere le contromisure sugli avversari, bisogna concentrarsi al massimo su noi stessi. Cercheremo poi di trovare qualche elemento chiave degli avversari».

Che cosa la spaventa di più della finale?

«Una finale spaventa sempre. Quello che è successo fino ad ora non conta più: bisognerà dare il massimo».

Al vostro fianco avrete anche il sesto uomo. Cosa vuol dire ai tifosi?

«La loro positività è qualcosa di eccezionale. Ci sostengono sempre, e sono in tanti anche in trasferta. È un privilegio avere un pubblico così appassionato in una realtà nuova come la nostra: l'invito è di continuare così perché ne abbiamo bisogno». —

Pillastrini coach Gesteco, altra finale per lui FOTO PETRUSI/PREGNOLATO

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Angelina Turmel e Alice Gregori due nuovi arrivi alla Delser

Shopping Delser a Brescia ma Missanelli se ne andrà

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser batte un colpo sul mercato, anzi due. La squadra per il campionato di A2 femminile 2022/23 inizia a prendere forma con gli innesti di Angelina Michele Nadine Turmel e di Alice Gregori, entrambe in arrivo da Brescia. Idee chiare con l'ambizione di un altro campionato di vertice per le Women Apu: dopo aver accarezzato il sogno chiamato A1, ci si prepara a rincorrerlo in modo deciso.

VOLTI NUOVI

Angelina Michele Nadine Turmel, centro classe 1996 di 197 centimetri, è una giocatrice francese e nel torneo di A2 appena concluso ha militato nel Brixia Basket con 15,4 punti e 12,1 rimbalzi di media a partita. Turmel ha indossato la divise di tutte le selezioni giovanili della Nazionale francese, dall'under 13 all'under 20. Arriva per sostituire la partente Lorena Molnar e rinforzare la Delser sotto canestro: proprio la mancanza di centimetri sotto le plance è stato il neo di una stagione trionfale per la compagine udinese. L'altro volto nuovo della Delser risponde al nome di Alice Gregori. Triestina, classe 200, è un'ala cresciuta nel vivaio dell'Interclub Muggia. Nella sua carriera ha giocato in A1 con Reyer Venezia, Vigarano e Lucca, l'anno scorso con Brixia Basket ha fatturato 6,3 punti di media a partita con il 40% al tiro da due.

PAROLA AL COACH

Massimo Riga, in ritiro a Battipaglia con l'under 19 bianconera alle finali nazionali, battezza le nuove arrivate. «Turmel ha centimetri, capacità di giocare spalle a canestro, tecnica e dinamismo che ci darà modo di sviluppare gioco in area, ambito che l'anno scorso ci è mancato. Sa fare bene anche fronte a canestro, con buone percentuali anche da tre punti. Alice Gregori la apprezzavo da tempo. Può giocare da tre e pure spalle a canestro: è un'agonista. Mi aspetto tanto da lei».

IN USCITA

L'ala croata Lorena Molnar, protagonista di un'ottima stagione alla Delser, fa il percorso inverso e va a giocare a Brescia, che nel frattempo ha rilevato i diritti della serie A1 da Costa Masnaga. È ai saluti anche Lucia Missanelli, ala piccola ferrare che nei recenti play-off ha firmato 18 punti a partita. Due uscite a fronte di due nuovi arrivi, ma altri colpi sono attesi in casa Women Apu. —

CALCIO – SERIE D

Valenti, bomber 31enne

Colpaccio del Cjarlins: preso bomber Valenti

Simone Fornasiere / CARLINO

Il Cjarlins Muzane mette a segno il primo colpo in entrata del suo mercato, ed è un grande colpo: dal Notaresco arriva l'attaccante esterno Niccolò Valenti. Classe 1991, vanta già un curriculum di prim'ordine in categoria dove ha collezionato 290 presenze, condite da 75 reti, con le maglie di Poggibonsi, L'Aquila, Matelica, Arzignano e appunto Notaresco. Con il lungo palmares impreziosito dalle vittorie ottenute con Arzignano e Matelica, oltre a tre vittorie play-off arrivate con Poggibonsi, una volta, e Arzignano due. «L'avevamo cercato già lo scorso anno – analizza il ds friulano Massimiliano Neri – lo seguo da anni: sono felice per aver chiuso questa operazione. Il nostro mercato è partito con il piede giusto, lui era la prima scelta. Partiamo con lui in questo nuovo progetto, l'ha capito ed ha accettato di sposare la causa. I prossimi due colpi dovrebbero riguardare altrettanti difensori centrali, ma stiamo valutando bene, cerchiamo prima uomini e poi giocatori». Si è chiusa al primo turno, nel frattempo, la fase nazionale della formazione Juniores, sconfitta (3-0) dal Ponte San Pietro agli ottavi. Con le tre reti dei padroni di casa arrivate tutte nella ripresa: resta, comunque, l'impresa del debutto in un girone nazionale. —

PLAY-OFF PROMOZIONE

Forum Julii a Sevegliano «Dobbiamo finire il lavoro»

Renato Damiani / CIVIDALE

Un'intera stagione in soli novanta minuti per Sevegliano Fauglis e Forum Julii ovvero le due formazioni impegnate nello spareggio di Promozione in programma domenica a Sevegliano con inizio alle 17. Fissata poi per sabato 18 giugno la supersfida tra le vincenti dei play-off dei gironi A e B su campo da destinare per decidere chi andrà a far compagnia a Maniago Vajont e Juventina in Eccellenza nella prossima stagione sportiva. Nella partita di andata ha vinto il Forum Julii per 2-1 con le reti di Filippo al 9' ed il raddoppio per il pallonetto da autorete di Ferrante, quindi nella ripresa Sevegliano Fauglis a rientrare nel match con il penalty di Nardella poi è lo stesso giocatore che dal dischetto ha fallito la possibilità del pareggio facendosi parare il secondo rigore da un intuitivo Lizzi.

«A Sevegliano ci andremo con la formazione al gran completo – ammette il Ds del Forum Julii Luigi Ferraro – in quanto potremo contare sui rientri dei difensori Luca Cantarutti e Devid Cudicio, quindi sul fronte offensivo il bomber Dino Martinovic con la speranza e la convinzione che la squadra entrerà in campo con la stessa determinazione dimostrata nella gara di andata».

La formazione del Forum Julii si sta giocando il sogno finale

Nella gara di campionato a Sevegliano alle seconda di ritorno i ducali hanno vinto per 1-0 con la rete di Bolzicco a inizio ripresa. «Sono certo – continua Ferraro – che da tale partita di campionato la squadra sappia tatticamente prendere spunto, poi a livello di regolamento avremo a disposizione due risultati sui tre consentiti (pareggio o vittoria, *ndr*), ma calcoli in tali partite sono praticamente non attuabili».

In caso di parità di punteggio per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (le reti in trasferta non varranno doppio); in caso di ulteriore parità verrà considerata vincente la società in migliore posizione di classifica al termine del Campionato ed in questo caso sarà dichiarata vincente il Sevegliano Fauglis in quanto terminato al secondo posto alle spalle della Juventina. —

Scelti per voi

tvzap

Con il cuore nel nome di Francesco
RAI 1, 21.25
Dal Piazzale antistante la Basilica Superiore di San Francesco d`Assisi, Carlo Conti conduce la serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi, che da 20 anni aiuta e sostiene chi soffre e chi si trova in difficoltà.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Durante una festa, dal cielo piovono brandelli di carne umana. Kasie scopre che gli avvoltoi, dopo essersi cibati di un cadavere, hanno rigurgitato il pasto in volo. La vittima è Emma Radner, scomparsa cinque mesi prima...

La rapina del secolo
RAI 3, 21.20
Un gruppo di ladri mette a segno una rapina alla filiale del Banco Rio. Il crimine si tramuterà in quello che viene definito il colpo del secolo, divenendo uno dei più famosi e intelligenti della storia dell`Argentina.

Quarto Grado Le Storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** conducono l'approfondimento giornalistico su alcuni dei gialli irrisolti della cronaca di oggi e di quella troppo in fretta dimenticata.

New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Max ed Helen intendono impiegare le ultime cinque settimane prima della partenza per lasciare un segno duraturo del loro operato al New Amsterdam. Intanto Max passa in testimone a Veronica Fuentes.

RAI 1
14.00 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
14.30 Don Matteo Fiction. Gubbio diventa il set di un servizio fotografico per una importantissima rivista di moda. La direttrice del giornale perde la vita, schiacciata da un riflettore...
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Con il cuore nel nome di Francesco Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità

RAI 2
10.10 Tg2 Italia Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Oceano Indiano Serie Tv
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
14.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.30 Castle Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.05 Blue Bloods Serie Tv
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Fiction

RAI 3
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
15.55 Storie Benemerite Doc.
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 La rapina del secolo (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.15 Io li conoscevo bene Documentari

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 CHIPs Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Carabinieri Fiction
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Due padri di troppo Film Commedia ('97)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Le Storie Attualità
0.50 Training Day Serie Tv

CANALE 5
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.50 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.00 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
22.15 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
14.20 I Simpson Serie Tv
14.50 I Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il cosmo sul comò Film Commedia ('08)
23.30 Vengo anch'io Film Commedia ('18)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 I segreti della corona Documentari
19.00 Eden - Missione Pianeta Documentari. Licia Colò conduce il programma dedicato alla natura, all`ambiente, all`inquinamento e alla biodiversità.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Best Film Biografico ('00)

TV8
14.00 La custodia di Mallie Film Thriller ('20)
15.45 Il vero amore Film Commedia ('15)
17.30 Amore in safari Serie Tv
19.30 Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo
20.45 Austria - Francia Calcio
22.45 Gomorra - La serie Serie Tv
0.45 American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)

NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
22.55 La confessione (1ª Tv) Attualità
23.30 La confessione Attualità

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.20 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 X-Men le origini - Wolverine Film Fantascienza ('09)
23.25 The Reunion Film Azione ('11)
1.15 Mr. Robot Serie Tv
2.35 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Summer of '84 Film Horror ('18)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)
22.50 Salt Film Azione ('10)
0.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.35 Wonderland Attualità

IRIS (22)
10.15 Spy Game Film Azione ('01)
12.50 Breakfast Club Film Commedia ('85)
14.50 Arturo Film Commedia ('11)
17.05 Creation Film Biografico ('09)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il discorso del re Film Storico ('10)
23.30 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.05 Terza pagina Attualità
23.45 Brian Johnson, una vita on the road Spettacolo
0.30 Hip Hop Evolution Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.00 L'uomo sul treno Film Azione ('18)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)
18.00 Attila Film Avventura ('54)
19.25 W le donne Film Commedia ('70)
21.10 Judy Film Biografico ('19)
23.10 Come ti divento bella! Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.20 The Resident Serie Tv
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 La mafia uccide solo d'estate Fiction
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Che Dio ci aiuti Fiction
21.10 La fuggitiva Fiction
23.15 Le due eredità Film Drammatico ('13)
0.55 Crimini - Il covo di Teresa Fiction
2.35 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09)
23.15 Metamorphoses - La schiavitù della perfezione Film Documentario ('17)

TWENTYSEVEN (27)
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
23.10 Beethoven Film Commedia ('92)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
21.10 Cinderella Man - Una ragione per lottare Film Drammatico ('05)
0.05 Effetto Notte - TV2000 Attualità
0.40 La compieta preghiera della sera Attualità
1.00 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
17.15 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
19.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.30 Scene da un matrimonio Lifestyle
21.10 Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18)
23.10 Scene da un matrimonio Lifestyle
0.40 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
9.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifestyle
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Questa è casa mia! (1ª Tv) Spettacolo
22.35 Malati di pulito Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
22.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
23.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)

TOP CRIME (39)
14.00 Person of Interest Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
2.35 The Sinner Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.40 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.15 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Documentari
22.15 Ingegneria degli Epic Fail Documentari
23.15 Misteri perduti Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.05 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
19.30 Fase a gruppi. Campionati Mondiali 2022 Beach Volley
20.30 Playoff Finale Gara 2: Virtus Segafredo Bologna - A|X Armani Exchange Milano. Serie A Basket
23.00 Magazine UEFA Nations League Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
22.30 Referendum Abrogativi 2022 in materia di giustizia

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back "Speciale Let's Play" - Clementino
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: in diretta Euroradio da Berlino
23.15 Referendum Abrogativi 2022 in materia di giustizia
23.55 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 103 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: No tu sês plui gno amì!" cartone animato
21.50 "Guarnerius", regia di Piero Pieri

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.09 La giornata sotto le stelle a Talmassons
11.20 Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel "On Life - Università dei bambini". Le Giornate della Luce a Splimbergo. La scrittura per l'audiovisivo
14.10 Chi è di scena: 4 promenade di gruppo attraverso la città di Udine. "Il Barbiere di Trieste". Rifettendo su Pasolini
15.00 Gr FVG
15.15 Il libro "La trota delle risorgive friulane. Guizzi di sapore e di salute" di G. Pontoni
15.30 Sunile Social Music: Marracash
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.15 Un pinsir par vue e brioche – diretta
08.15 Un pinsir par vue
08.30 New, cappuccino e brioche
10.45 Messede che si tache
11.30 Tg flash – diretta
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Economy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
17.30 Tg flash
18.00 A voi la linea
18.30 Maman – par fruts
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi. L'equilibro della guerra
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Dumped Le regole dell'amore, film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.30 Video News
08.00 24 News – Rassegna
08.45 L'Agenda di Terasso
11.00 Tg Live Sportitalia
11.30 La TV dei Viaggi
12.00 TG 24 News - D
13.00 TG 24 News
13.30 Magazine serie A
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Speciale calciomercato
18.30 Gli Eroi del Goal
19.00 TG 24 News - D
19.30 TG 24 News Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 Basket time
22.00 Video news
21.00 Music Social Machine Estate
21.30 Documentario mal d'Africa
22.00 Village
22.15 Video news
22.30 TG 24 News - D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, in giornata ampie schiarite. Soffierà vento da nord moderato su pianura e costa, anche sostenuto in alta quota; a Trieste possibile Bora a momenti più sostenuta. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno salvo possibile residua nuvolosità di primo mattino sulle zone orientali. Sulla costa soffierà Borino al mattino, brezza nel pomeriggio. Nel pomeriggio farà piuttosto caldo in pianura mentre sui monti avremo cielo variabile.

Tendenza: domenica bel tempo estivo con venti di brezza. Lunedì caldo più afoso, su pianura e costa, con prevalenza di bel tempo ma dal pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o temporale sui monti e poi, con minor probabilità anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	29/32	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,8	20,6	83 %	44 km/h
Monfalcone	16,0	22,0	85 %	8,0 km/h
Gorizia	14,7	18,2	83 %	44 km/h
Udine	15,2	19,4	83 %	31 km/h
Grado	17,2	22,5	78 %	45 km/h
Cervignano	16,0	22,0	79 %	6,0 km/h
Pordenone	16,3	21,0	58 %	24 km/h
Tarvisio	11,0	15,5	76 %	27 km/h
Lignano	17,5	23,2	79 %	54 km/h
Gemona	14,0	20,0	55 %	8,0 km/h
Tolmezzo	14,0	20,4	75 %	32 km/h
Forni di Sopra	9,6	16,0	69 %	36 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,9	0,38 m
Monfalcone	calmo	22,8	0,23 m
Grado	calmo	22,9	0,36 m
Lignano	calmo	23,2	0,24 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18
Atene	20	29
Belgrado	16	28
Berlino	14	23
Bruxelles	10	20
Budapest	17	25
Copenaghen	13	20
Ginevra	9	19
Lisbona	18	30
Londra	11	21
Lubiana	13	18
Madrid	19	32
Mosca	12	27
Parigi	12	22
Praga	13	18
Varsavia	17	29
Vienna	14	18
Zagabria	14	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	23
Bari	17	23
Bologna	17	23
Bolzano	14	25
Cagliari	18	27
Firenze	18	26
Genova	19	28
L'Aquila	13	19
Milano	15	29
Napoli	18	24
Palermo	20	28
R. Calabria	19	28
Roma	18	23
Torino	14	29
Venezia	18	22

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato su Nordovest e Lombardia, variabilità sul Nordest con nubi più frequenti sulla Romagna, con piogge e isolati rovesci.
Centro: ancora instabile sul versante adriatico con rovesci e temporali in attenuazione in giornata. Più soleggiato sul versante tirrenico.
Sud: tempo instabile con rovesci e temporali sulle peninsulari, specie su Puglia e Appennino. Più sole in Sicilia.

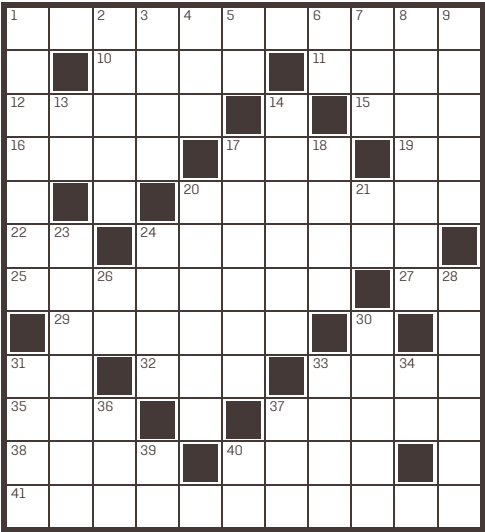
DOMANI

Nord: rinforzo dell'alta pressione garanzia di stabilità.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: bel tempo salvo brevi rovesci pomeridiani.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Prevedeva i vassalli - **10** La città con la Domus Aurea - **11** La C dell'ACI - **12** Mammifero africano - **15** La coppiera degli dei - **16** Il Buazzelli che fu Nero Wolfe - **17** La Farrow attrice - **19** Il compianto Albertone del grande schermo (iniz.) - **20** Si può spostare con il mouse - **22** Numero in breve - **24** Serve i cappuccini... - **25** Si vendono in edicola - **27** Il Cobain dei Nirvana (iniz.) - **29** Sono piccoli falchi - **31** Terminale... di computer - **32** È stato scoperto in molti controlli antidoping (sigla) - **33** Effetto della palla - **35** Il Brooks del cinema comico - **37** Quello Eusino è l'antico Mar Nero - **38** Lago lombardo - **40** Taglia - **41** Moltiplicare per due.

VERTICALI: 1 È più tosto del jogging - **2** Un pianeta - **3** In seguito - **4** Il Bel di Maupassant - **5** La nota del diapason - **6** Il "cantattore" Cristicchi (iniz.) - **7** Raganelle - **8** Successe a Sadat - **9** Patologicamente grasse - **13** Un pezzo del kimono - **14** Proprio dell'uomo - **17** L'isola nota per i vetri - **18** Grandi campioni - **20** Una fibra vegetale - **21** Metà di otto - **23** La si auspica dopo una crisi - **24** Formaggio francese - **26** Contengono olio - **28** Lo si paga alla Rai - **30** Sospensione della respirazione - **31** Il regista Kusturica - **33** Privi di compagnia - **34** Romanzo di Stephen King - **36** Gli Zeppelin del rock - **37** L'art di Andy Warhol - **39** Disgiuntiva eufonica - **40** Centro del campus.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

TORO
21/4 - 20/5

Se vorrete mantenere con le persone vicine un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Attenzione alla salute.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni,

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri.

LEONE
23/7 - 23/8

Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma la affronterete con il giusto equilibrio e avrete anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un breve incontro sentimentale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete un vecchio amico.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un nuovo progetto vi spronerà a dare il meglio di voi e a misurare le vostre forze e la vostra capacità intellettuale. Vivrete un'esperienza molto costruttiva. Inviti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3

Vi sentirete carichi di energie e sarete quindi tentati di fare cose diverse dal solito. Non abusate delle vostre forze, perché poi potrebbero mancarvi nei prossimi giorni.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 9 giugno 2022 è stata di 32.235 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini